



Citta di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 25/11/2002

CC N. 93

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 9, 13, 20 maggio 2002

L'anno duemiladue addì venticinque del mese di Novembre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini DAniela	DS	X					
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	INDIP.	X	
2 - Napoli Pasquale	DEM.perM	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS		X	19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	INDIP.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MARG.DeL	X	
8 - Digiuni Amilcare	DEM.perM	X		23 - Notarangelo Leonardo	MARG.DeL	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN		X
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI		X	28 - Leoni Raffaele Angelo	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano P.	DEM.perM	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 28.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO

Presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 9, 13, 20 maggio 2002

In prosecuzione di seduta, il Presidente, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 9, 13, 20 maggio 2002 sono stati inviati ai Consiglieri comunali, chiede la presa d'atto degli stessi con il seguente risultato (All. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.18	
Componenti votanti:	n.15	
Voti favorevoli:	n.15	
Voti contrari:	n. 0	
Astenuti:	n. 3	Leoni, Marsiglia, Risio

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara che i verbali suddetti sono approvati a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 9 MAGGIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digioni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Bongiovanni Calogero, Riso Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele, Viapiana Giuliano Pietro, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Bianchessi Carlo, Riso Domenico.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Prego il Segretario Generale di procedere con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Il numero è legale.

L'inizio della serata è dedicato ad interrogazioni e interpellanze, i Consiglieri che intendono farle si possono iscrivere.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti.

Faccio la prima interrogazione che riguarda l'Assessore al Bilancio, che non vedo!

Come al solito, signor Presidente, bisogna fare le interrogazioni e manca tutta la Giunta, questo è il rispetto che ha questa Giunta per il Consiglio!

PRESIDENTE:

Ci sono due Assessori.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, fortunatamente abbiamo l'Assessore Bove che una volta ogni sei mesi è in Consiglio, però non è che possiamo pretendere che sia significativa la presenza...

PRESIDENTE:

Per favore, Consigliere!

Non cominciamo con le polemiche!

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Viganò, vuole contraddirmi sul fatto che una volta ogni sei mesi c'è l'Assessore Bove?

PRESIDENTE:

Per favore, Consigliere Bongiovanni vada avanti con l'interrogazione!

CONS. BONGIOVANNI:

Se mi interrompe il Consigliere Viganò!

Sicuramente è più presente dell'Assessore Anselmino, su questo sono d'accordo con alcuni Consiglieri!

Comunque l'animo del Consigliere Viganò stasera è abbastanza caldo!

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, guardi che il tempo passa!

CONS. BONGIOVANNI:

Cosa devo farci, d'altro canto se non ci fanno parlare non è che possiamo..

PRESIDETE:

Vada avanti!

CONS. BONGIOVANNI:

La prima interrogazione riguarda la Dottoressa Ficarelli.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Dovrebbe evitare, Consigliere Viganò, di mangiare piccante perché la altera un po'!

Non c'è bisogno di fare la morale perché...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, le tolgo la parola se non va avanti!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, però se il Consigliere Viganò continua ad urlare e ad evitare che uno intervenga!

Non ho ancora parato e si altera, poi se la Dottoressa Bove fortunatamente è in una situazione di aspettativa materna siamo felici tutti, ma questo non significa che sia presente, cosa vuol dire, Consigliere Viganò?

PRESIDENTE:

Basta, vada avanti!

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo chiedere al Presidente se anche l'Assessore Anselmino era incinta, a questo punto!

PRESIDENTE:

Basta, Consigliere, si vergogni di questo atteggiamento!

CONS. BONGIOVANNI:

Visto e considerato che è sempre assente!

PRESIDENTE:

Si vergogni!

CONS. BONGIOVANNI:

Perché "si vergogni"?

Si vergogni lui di fare il cinema, il Consigliere Viganò!

PRESIDENTE:

Avanti!

CONS. BONGIOVANNI:

Comunque, la Dottoressa Ficarelli sappiamo che abbandona questa Amministrazione e sappiamo che all'interno del Comitato di Valutazione è stata

attaccata pesantemente da un membro che non ha titolo di stare nel Nucleo di Valutazione, perché non c'è ancora la delibera che gli assegni l'incarico per il 2002, per cui è all'interno del Nucleo di valutazione, all'interno di un Comitato senza avere nessuna delibera che gli permetta di rimanere all'interno.

Oltretutto so che pesantemente è stata attaccata sia da questo membro del Comitato di Valutazione che dal Sindaco stesso, che ovviamente ha ritenuto opportuno per il bene di questa città che la Dottoressa Ficarelli lasciasse questa Amministrazione.

Io ritengo che questi siano atti gravissimi, che non possono passare inosservati.

Altrettanto grave è l'interferenza che si sta facendo nei confronti di un Revisore dei Conti, sempre di questa Amministrazione, che solo per il fatto di essersi candidato all'interno delle liste di Forza Italia non è più membro desiderato della Maggioranza, essendo lui stesso nominato proprio da questa Maggioranza.

Ritengo che queste interferenze su tecnici - che sono professionisti seri quando sono da una parte e diventano poco seri dall'altra - io ritengo che anche questo tipo di atteggiamento sia grave e inopportuno, anche perché mi risulta, sia per quanto riguarda il Revisore dei Conti, sia in particolar modo la Dottoressa Ficarelli e la solidarietà di tutto il gruppo di Alleanza Nazionale va alla Dottoressa Ficarelli per la professionalità che ha sempre dimostrato in queste circostanze, in questo Consiglio Comunale, all'interno dell'Amministrazione, solidarietà che riconoscono anche molti Consiglieri di Maggioranza.

La variazione di bilancio non arriva ancora in Consiglio Comunale perché - forse non tutti sanno che c'è una legge, un Patto di Stabilità che stabilisce dei canoni ben precisi, dove i bilanci devono rimanere contenuti nelle spese - avendo splafonato di tre miliardi e ottocento milioni il Sindaco vuole a tutti i costi che la Dottoressa Ficarelli firmi questa revisione di bilancio, che giustamente, non avendo rispettato questi parametri, non porta in Consiglio Comunale, perché non ha il parere tecnico della persona competente.

Queste sono cose gravissime che noi di Alleanza Nazionale denunciemo in Consiglio Comunale, ma mi auguro che queste denunce vadano avanti attraverso anche l'Ufficio di Presidenza!

Chiediamo al Sindaco, che non c'è, e all'Assessore competente che purtroppo non c'è, ma chiederemo d'urgenza per iscritto per quali motivi ci sono queste interferenze politiche nei confronti di questi tecnici.

L'altra interrogazione riguarda la concessione edilizia dell'area della Vetro-Balsamo che è stata ritirata dalla Cooperativa Auprema, pare già due anni fa,

per la quale non è stata ancora versata una lira nelle casse dell'Amministrazione e mi domando le ragioni del fatto che ad oggi, avendo fatto altre interrogazioni, non sia stata data risposta.

Oggi sono andato all'Ufficio Tecnico per vedere per quale motivo non veniva data risposta.

Il responsabile dell'Ufficio di Presidenza è stato coinvolto ed ha verificato che a questa risposta, che per non so per quale motivo sembrava avesse dato risposta il Sindaco e i tecnici non avessero dato risposta, in realtà non hanno dato risposta né il Sindaco, né tanto meno i tecnici.

Io insisto, signor Presidente, perché qui c'è un abuso di potere da parte del Sindaco, c'è una violazione dei diritti dei Consiglieri ad avere le risposte entro i trenta giorni - cosa che non viene fatta volutamente - e stranamente su questa richiesta di sapere perché l'Auprema non paga gli oneri di urbanizzazione, avendo ritirato la concessione, vogliamo sapere le motivazioni, perché è un danno economico per l'Amministrazione.

Oltretutto esiste all'intero del faldone, comunque della documentazione, una fideiussione che non ha nulla a che vedere con il fatto che avendo ritirato la concessione dell'area l'Auprema debba pagare!

Questo danno economico io lo ribadisco e voglio capire per quale ragione ad un operatore che deve costruire un box e gli si chiedono gli oneri di urbanizzazione immediatamente, per cui non si iniziano i lavori senza aver pagato, ad una cooperativa grossa come l'Auprema, un grosso operatore sul territorio, non si fanno pagare gli oneri di urbanizzazione avendo già ritirato la concessione.

Visto e considerato che è entrato l'Assessore Paris, chiedo per iscritto le motivazioni urgentemente, visto che alle altre interrogazioni non è stata volutamente data risposta.

Su Sant'Eusebio abbiamo avuto una risposta abbastanza evasiva, ma abbiamo avuto quantomeno l'attenzione da parte della Giunta, ma molto evasiva, non pensi che ci accontentiamo di quelle risposte ad acqua e rose, caro Assessore!

PRESIDENTE:

Finisca la sua interrogazione!

CONS. BONGIOVANNI:

Visto e considerato che l'Assessore vuole aprire un dibattito sono ben disposto a farlo!

Io dico semplicemente che alla domanda specifica e chiara riguardo gli oneri di urbanizzazione che deve pagare l'Auprema e che non sono stati pagati, non è stato fatto nessun sollecito affinché paghi!

Questo è un danno economico dell'Amministrazione, che mi auguro non faccia parte di quel pacchetto di plusvalenza del bilancio che il Sindaco vuol fare firmare ai tecnici obbligatoriamente!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, buonasera.

Sarò molto breve perché la mia non è una un'interrogazione, è una comunicazione.

Ho ricevuto per posta in questi giorni una fotocopia inviata dal Sindaco, in cui faceva rilevare che Padre Enrico Beregalli dall'India ha ringraziato il Sindaco che ha mandato per Natale uno o più libri di Cinisello.

Mi fa molto piacere che il Sindaco si ricordi anche dei nostri cittadini che sono molto lontani e svolgono una funzione così nobile.

Ho ricevuto anche io una lettera sempre da Padre Beregalli come cittadino di Cinisello Balsamo.

Io da molti anni sostengo personalmente con l'adozione a distanza un certo numero di ragazzi che è in quella missione, pertanto farebbe bene il Sindaco, come Notarangelo Leonardo, oltre a mandare i famosi libri che sono dell'Amministrazione Comunale, della città di Cinisello, ad adottare anche lei qualche bambino a distanza, come mi auguro che tutti i cittadini di Cinisello facciano.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Del Soldato.

CONS. DEL SOLDATO:

Buonasera.

Io mi rivolgo al Sindaco, anche se non c'è, comunque c'è il Vicesindaco, però la risposta la voglio scritta, se fosse possibile.

Sono venuta in possesso di una segnalazione da parte del Responsabile dell'Unità cure palliative terapia del dolore, precisamente dalla Dottoressa Raffaella Speranza, la quale mi ha fatto una relazione su l'Unità di cure palliative terapia del dolore, che poi consegnerò all'ufficio.

Come tutti sanno questo servizio è in funzione dal 1986 e praticamente offre la possibilità a tutti i malati di essere seguiti a casa fino all'ultimo istante di vita.

Questo servizio praticamente offre al malato di essere coperto soprattutto da un aiuto anche ai familiari ventiquattrore su ventiquattro, quindi tutti i pazienti sono seguiti dal personale della terapia del dolore, tenendo conto che questi non si rivolgono più al Pronto Soccorso e neanche alla Guardia Medica, eventualmente in qualche caso al medico di famiglia, ma prevalentemente alla terapia del dolore e questo significa una riduzione di spesa per quanto riguarda il Servizio Sanitario e del disagio notevole per il malato terminale e per i familiari.

Queste persone sono sicuramente tutte allettate, quindi non riescono a muoversi se non con l'ausilio di ambulanze.

Ora, invece, è successa una cosa secondo me molto strana, di cui il Sindaco dovrebbe farsi cura.

Leggo proprio quello che la Dottoressa Speranza scrive in questa relazione: "Purtroppo in seguito alla stipulazione di una convenzione tra la ASL e la nostra Azienda Ospedaliera nella quale veniva richiesta da parte della ASL, a fronte di un rimborso di una quota a paziente, solo la reperibilità festiva e pre festiva", è stata abolita la reperibilità notturna, quindi questi pazienti dal 25 aprile si trovano scoperti da questa assistenza, per cui sono costretti o a chiamare la Guardia medica che è sempre molto presa anche per altre cose, quindi esce dopo parecchio tempo, o con l'intervento dell'ambulanza, quindi sono sprovvisti di assistenza, ed è proprio nella notte che a volte succedono le cose più strane ai malati terminali.

Chiedo al Sindaco se gentilmente può prendersi cura di vagliare e vedere perché hanno fatto questo.

Probabilmente ci sarà un problema di spesa, però sicuramente non è giusto che i nostri cittadini che sono seguiti in maniera splendida, perché li conosco molto bene ed ho seguito parecchie volte la terapia del dolore, vengono a trovarsi sprovvisti di questa assistenza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Vorrei dire due cose.

La prima è sulla questione della Dottoressa Ficarelli, di cui anche io sono venuto a conoscenza di questa possibilità di trasferimento.

Io non conosco la situazione, quindi stasera non mi pronuncio, ma ovviamente sto raccogliendo tutti i riscontri, tutti gli atti per sapere che cosa è avvenuto, che cosa sta avvenendo a tale proposito e ovviamente poi prenderò una posizione ufficiale rispetto a questa cosa, che però nei modi così come sono stati adesso riferiti mi hanno molto rattristato, moltissimo.

Non mi pronuncio più di tanto perché chiaramente voglio conoscere bene come la faccenda si è sviluppata, o si sta sviluppando in questi giorni.

L'altra cosa è rivolta al Segretario.

Signor Segretario già qualche tempo fa le avevo sollevato il problema circa l'indennità che ci viene erogata, in una misura - non si capisce il perché, questa volta me lo deve spiegare, questa volta per iscritto - dell'80%.

Siccome la delibera che fa riferimento, almeno per quanto riguarda il mio status attuale, quindi non dica assolutamente che non c'è nessun punto che dica che bisogna dare l'80%, nella maniera più assoluta, non capisco perché queste erogazioni in questi termini.

Allora o mi fate riferimento ad una legge precisa, o disposizione che preveda che bisogna dare l'80%, altrimenti state facendo un abuso!

Chiudo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO':

La mia è una interrogazione che può essere recepita dalla Giunta, è rivolta all'Assessore al Bilancio e riguarda il Patto di Stabilità.

A livello nazionale con una Circolare collegata alla Finanziaria che è stata approvata dal Governo del 26.2.2002, viene ad essere compressa la spesa che gli Enti Locali possono fare.

In relazione a questo io vorrei capire, e credo che per alcune parti alcuni interventi che ci sono stati rientrano in questa questione, che effetti, che conseguenze ha avuto questa Circolare rispetto al nostro bilancio, in quanto a me pare che comprimere la spesa così come viene indicato da questa Circolare, produca degli effetti non da poco.

Stasera non è presente il Sindaco, vorrei però che questa interrogazione sia trasferita, in modo tale che si possa capire da parte del Sindaco quali sono le conseguenze sul nostro bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Buonasera.

Ho un'unica interrogazione ed è relativa alla richiesta da me fatta otto mesi fa - dicasi otto mesi fa! - dei nominativi - chiedevo al tempo soltanto i nominativi - di coloro che avevano in affitto immobili del Comune.

Dopo otto mesi in cui ho fatto più volte la richiesta e tutte le richieste le ha la Segreteria del Consiglio fin dal lontano 11 settembre 2001, mi è arrivata la prima risposta due giorni fa e l'ho rispedita al mittente!

Erano semplicemente due pagine con scritto semplicemente gli affittuari del Comune di ditte o associazioni, sindacati, eccetera, non c'erano privati cittadini.

Quello di cui chiedevo, non era una cosa tanto complicata!

Dopo otto mesi mi arriva solo questo, a questo punto ho chiesto non solo i nominativi, ma quante ditte, associazioni e privati cittadini pagano d'affitto al Comune per i locali in cui sono e inoltre ho chiesto anche le morosità, perché la cosa mi puzzava, perché è impossibile, basta pigiare un tasto per avere dei nominativi, è una questione di venti secondi ed io ho aspettato otto mesi!

Stasera nel corridoio l'Assessore Zaninello mi ha detto che i dati li ha, ma la Prefettura dice che non si possono dare i nominativi di coloro che hanno le morosità.

Vorrei qualcosa di scritto perché la cosa è impossibile, perché il Consigliere Comunale nell'esercizio delle proprie funzioni può avere, ha il diritto di visionare tutto!

Poi sta a lui, se fa violazione della privacy è denunciabile.

Allora chiedo al Segretario di avere al più presto questi documenti, anche le morosità, inoltre chiedo, visto che mi è stato detto che è stata la Prefettura, la documentazione alla Prefettura che mi proibisce di esercitare le mie funzioni, perché è allucinante che si dica che un Consigliere Comunale non può visionare chi non paga la propria Amministrazione!

È allucinante!

A questo punto volevo fare una denuncia, visto i tempi, perché la legge prevede un mese, ma ne sono passati otto, ma a questo punto aspetto, voglio vedere che cosa può dire l'Amministrazione a questo punto, cosa può dire il Segretario!

Quindi chiedo immediatamente risposta stasera dal Segretario se effettivamente un Consigliere Comunale non può avere documentazione sulla propria Amministrazione, come mi è stato detto da un Assessore!

Mi spiace che me lo abbia detto in corridoio, avrei preferito che me lo avesse detto in aula, spero che ripeta le stesse cose qui in aula, quindi chiedo anche a lui le stesse ed identiche cose e chiedo la documentazione alla Prefettura, che ovviamente visto che ha detto che è stata la Prefettura a dirlo avrà mandato qualcosa!

Lo so perfettamente quali sono gli articoli che permettono ai Consiglieri Comunali di avere tutta la documentazione, oltretutto non abbiamo soltanto gli articoli di legge, ma abbiamo un regolamento per l'accesso agli atti dei Consiglieri Comunali che è molto preciso, dice cioè che il Consigliere Comunale può avere accesso a tutto, anche ciò che è riservato, ovviamente nell'esercizio delle proprie funzioni.

È questo il caso, perché se chiedo chi è moroso nei confronti dell'Amministrazione lo faccio come Consigliere Comunale.

Come dice il Consigliere Bongiovanni voglio sapere il danno all'Amministrazione, perché a questo punto la faccenda mi puzza troppo e oltretutto c'è una deficienza degli uffici, incompetenza degli uffici.

Non posso dire ovviamente una cosa tipo malafede, però che gli uffici non facciano il proprio dovere, perché è un'operazione che dura venti secondi, una schermata con i nominativi, e ci vogliono otto mesi per sapere chi è affittuario del Comune?

Quindi chiedo stasera prima di tutto all'Assessore di ripetere ciò che mi ha detto nel corridoio e al Segretario di confermarci che non può darmi questa documentazione perché riservata, che ai Consiglieri non può essere data documentazione riservata, allora chiedo su quali basi e su quali articoli.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Grazie Presidente.

Per questioni di praticità io e il Consigliere Mangiacotti ci siamo scambiati il posto, però chiediamo di poter rimanere da questa sera in poi in questi posti, quindi di poter sostituire la scheda, cioè implementare in maniera differente il sistema, se questo è possibile, ma presumo che non sia un problema insormontabile.

Detto questo, ho bisogno di fare un'interrogazione all'Assessore Bove.

Peraltro ho sentito in un momento di confusione del Consiglio che è in dolce attesa, mi sembra di aver capito...

(Interruzione della registrazione per cambio lato cassetta)

...volevo congratularmi, però in prospettiva se dovesse accadere, mi sono portato avanti!

Comunque l'interrogazione è questa.

Ho visto con piacere che sono iniziati i lavori che permetteranno di trasformare quella che era la sede della Circoscrizione n.3 nell'asilo, che questo Consiglio Comunale ha deliberato.

Però più di un mese fa ho avuto un incontro con l'Architetto Bettoni e l'Architetto Papi con anche i rappresentanti dell'Associazione AVIS, dell'Associazione CAI e del Centro Multimediale per una questione che era strettamente collegata all'inizio di questi lavori, ossia l'accesso che ovviamente dovrà essere garantito non solo durante l'effettuazione dei lavori, ma anche dopo, alle realtà che ho appena citato.

Questo perché nel progetto si prevede sostanzialmente la chiusura di quello che oggi è l'accesso, non solo a piedi, ma anche con autoveicoli, quindi mezzi di carico e scarico, da parte della Via Verga n.115.

Succede che nel momento in cui verrà chiuso questo accesso, il Centro Multimediale, l'AVIS e il CAI non avranno più la possibilità del carico-scarico negli orari del giorno, perché dalla Via Marconi c'è un accesso, ma è all'interno della Scuola Elementare Garibaldi che quindi durante il giorno non potrà essere di fatto utilizzato, per questioni di responsabilità collegato al fatto che in quel giardino i bambini quotidianamente giocano.

Posto questo problema, che peraltro, non nascondo, pensavo fosse già stato preso in considerazione a priori ma mi sono accorto che la cosa non è avvenuta, però superato questo aspetto, fatto questo incontro pensavo che quantomeno ci fosse una soluzione proposta dagli uffici, perché così era stato promesso, non solo sottoscritto, a realtà che si impegnano quotidianamente sul territorio come appunto quelle che ho citato prima.

Purtroppo mi sono accorto che iniziati i lavori nessuna proposta è stata fatta a queste realtà, perché questa sera stessa, prima di questa seduta di Consiglio, ho chiamato i due Presidenti, non ho fatto in tempo a chiamare il Centro Multimediale oggi per altri impegni, e mi hanno detto che da quell'incontro che è avvenuto più di un mese fa nessuna risposta è poi stata trasmessa da parte degli uffici competenti.

Le comunico, Assessore, che la cosa non mi ha fatto assolutamente piacere, perché quando si fa un incontro ufficiale con la presenza anche di un Consigliere Comunale, quantomeno che venga dopo oltre un mese fatta una proposta pratica operativa.

Mi auguro che lei sia a conoscenza del problema, altrimenti le chiedo di parlare direttamente con i due Dirigenti e in tempi brevissimi venga risolta questa problematica che, le posso garantire, non è da poco.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana.

CONS. VIAPIANA:

Grazie Presidente.

Io o qualche interrogazione e qualche raccomandazione.

Visto l'ultimo incidente accaduto proprio qui in Via XXV Aprile - molti di voi avranno notato la chiusura della strada - c'è stato un crollo di marciapiede con staccionata in un cantiere qui vicino per la costruzione di un edificio residenziale, due cittadini in particolare mi hanno segnalato il fatto che è successo questa mattina, queste purtroppo sono disgrazie ma, grazie a Dio, mi pare che non ci siano feriti, perché è crollato completamente il marciapiede, ma mi voglio collegare a questo perché già qualche mese fa io feci interrogazioni rispetto ad una situazione di cantiere in Via Modigliani - Via Segantini dove anche lì c'è stato un crollo di marciapiede.

Devo dire che con molta solerzia gli uffici, per quanto riguarda il settore urbanistica, hanno chiesto ed ottenuto da parte dell'impresa, perché l'ho verificato, una migliore illuminazione e tutta una serie di accorgimenti in modo da poter cautelare meglio pedoni e passanti in Via Modigliani, in quanto è molto stretta e a volte anche ostruita da automezzi.

Segnalo questo perché proprio in questa situazione di eventi meteorici straordinari, ma che sono della stagione, perché tutti ci allarmiamo per il fatto che piove molto, ma tra aprile e maggio è sempre piovuto molto, la sollecitazione è che l'Amministrazione Comunale, gli uffici preposti, e prego il Segretario di volerlo trasmettere ai dirigenti di settore, perché alcuni Assessori non li vedo presenti, se fosse possibile, ma credo proprio di sì, anche a tutela degli operatori del settore edilizio che come tutti sappiamo quando piove per accordo non devono lavorare, mi risulta che invece molti operatori lavorino nei cantieri, ci sono state delle intese, mi riferisco a diverse riunioni fatte anche a livello regionale e nazionale in modo particolare dai sindacati CGIL, CISL e UIL, al fine di ottenere da parte delle Amministrazioni la massima collaborazione e di allerta su questi fenomeni di incidenti nei cantieri.

Segnalo che in questa particolare situazione non solo ci sono gli smottamenti e quindi è prevedibile che qualcuno, anche cittadini che casualmente passano in quelle zone cantierate possano subire dei danni, ma come nel caso di Via XXV Aprile, e qui la segnalazione è precisa, è che si intervenga immediatamente al fine di verificare la stabilità statica del palazzo vicino.

Se voi osservate - io sono passato - non vorrei che succedessero problemi più grossi, lì c'è un palazzo di cinque piani e c'è un muro appena costruito e mi dicono che oggi c'erano tre metri di acqua in quel fossato!

Quindi vorrei veramente una particolarissima attenzione sulla questione, prima che succedano delle cose che speriamo non debbano succedere, anche perché ogni cantiere per legge deve avere un responsabile direttore dei lavori e un responsabile della sicurezza.

Chiedo al Segretario che mi venga fornito il verbale dei Vigili del Fuoco - non so chi sia intervenuto - o dei Vigili Urbani, il settore urbanistico, chi ha fatto il primo intervento, di constatazione di quello che è successo.

Poi, ripeto ancora una volta, che si possa intervenire - questo è un suggerimento caloroso - che si intervenga immediatamente per capire se ci sono problemi di staticità degli edifici vicini.

Passo ad un'altra interrogazione per dire, come già segnalato peraltro, la situazione dell'Aeroporto di Bresso anche in collegamento, ma senza voler

sfruttare la brutta cosa successa al Pirellone, perché ci sono continui sorvoli da parte di aerei che usufruiscono dell'Aeroporto di Bresso.

Io mi sono informato, ho chiesto, ho fatto tre interrogazioni all'Assessore Mauri, ho ricevuto risposte esaurienti per una parte, ma mai esaurienti dal punto di vista di capire esattamente come è inquadrata la questione dell'Aeroporto di Bresso, sapendo che molti Consiglieri per esempio a Bresso Rifondazione Comunista, ma anche altri, hanno posto la questione in modo serio. Se dobbiamo aspettare tutte le volte che succedano incidenti, disgrazie e quant'altro, possiamo anche farlo, però se ci premuniamo per quelle che sono le competenze dell'Amministrazione di dire almeno, in attesa che un giorno non ci sia più un aeroporto in un parco, che non ci siano più situazioni di questo genere che vanno a favorire peraltro forse 50 persone, che non mi interessa se siano ricche o povere, ma mettono in gioco l'incolumità di migliaia di persone, questo è il gravità della questione, almeno che rispettino i tracciati assegnati di atterraggio e di decollo!

Anche questa è una forte raccomandazione, portateci a conoscenza e informate, fate delle azioni, facciamo delle azioni, anche il Presidente del Consiglio Comunale, scriviamo delle lettere, almeno scriviamo, perché se nessuno fa nulla va a finire che prima o poi, siccome lì una disgrazia già c'è stata, ci sarà la seconda, la terza e poi andiamo avanti così all'infinito fintanto che non si capisce per quale inerzia le Amministrazioni che sono vicine all'Aeroporto non fanno mai nulla!

Io vorrei capire quale interesse c'è a non fare nulla, qui non si tratta di Maggioranza o Minoranza, ma si tratta di tutelare il bene dei cittadini che è primario, è la vita.

L'altra interrogazione è per l'Assessore allo Sport per la Piscina Paganelli.

Anche lì mi segnalano che ormai gli utenti non hanno più assolutamente spazio per i posteggi, cioè la gente arriva a casa la sera e si ritrova le macchine degli utenti della Piscina Paganelli sui passi carrai.

Ovviamente non è che questi lo fanno apposta, è perché non trovano posto, allora siccome lì c'è una situazione progettuale, che peraltro personalmente l'ho vista ai tempi, lì erano previsti dei parcheggi, non si capisce perché adesso non ci sono o perché sono stati tolti e cosa si vuol fare.

Anche qui chiedo urgentemente di avere una risposta e che comunque oltre a dare la risposta a me si facciano i posteggi per gli utenti della piscina, perché non è concepibile che l'unica piscina che abbiamo a Cinisello di questa portata, con parecchi utenti, non si trovi il posto per posteggiare: che si preveda un posto almeno per gli handicappati che usufruiscono della piscina, dei bambini, dei

genitori, almeno un posteggio temporaneo che possa consentire a chi usufruisce della piscina di poter posteggiare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Io prendo spunto da un avvenimento accaduto al mercato del lunedì di qualche giorno fa, dove c'è stato l'intervento dei Vigili del Fuoco perché c'era un problema su un caseggiato con una persona, che fortunatamente si è risolto per il meglio, però il problema è che nell'intervento che hanno seguito i Vigili del Fuoco quando sono arrivati davanti all'ingresso della via, naturalmente si sono trovati le bancarelle!

Sto parlando della via che dà su Via Risorgimento, Via Leopardi.

Quindi si sono bloccati due camion, compresa la Croce Rossa e tutto quello che consegue, paralizzando praticamente per circa un quarto d'ora tutta la strada perché i mezzi naturalmente non potevano entrare.

Hanno dovuto insieme, non so se Pompieri e Vigili Urbani, eccetera, spostare letteralmente le bancarelle, raccogliere frettolosamente, per qualche decina di metri per non ostruire la carreggiata di Via Risorgimento.

Questo intervento mi ha fatto venire in mente che sarebbe ora in questa città di prendere in considerazione che i mercati, così come vengono svolti nella nostra città, tranne quello di Sant'Eusebio, sono con questo sistema e forse non sono più tollerabili, nel senso che creano diversi disagi perché il lunedì l'area intorno Via XXV Aprile, Via Risorgimento e tutto il contorno è impercorribile dalla mattina alle 7:00 fino alle 14.00, e così anche a Balsamo, Viale Rinascita e tutto il resto, ma soprattutto questo avvenimento fa pensare che nel caso in cui succedano cose di questo genere si è anche impossibilitati a recare soccorsi e a fare interventi urgenti.

Io credo di aver sentito, ma se non fosse così vorrei saperlo, mi dispiace che l'Assessore al Commercio non c'è, che si stia già pensando ad una soluzione dei mercati su una destinazione, una base diversa da quella attuale, vorrei capire però a che punto siamo, perché qui si studia sempre, ma non si realizza mai niente, oppure le realizzazioni sono molto lunghe si fa in tempo ad invecchiare e non si vedono mai!

Vorrei capire se su questo argomento, cioè la ridefinizione dei mercati, ci sia una soluzione diversa, che non ostruisca la viabilità perché è uno dei problemi, secondo me, più complicati che oggi abbiamo.

Io che percorro Via Risorgimento tutti i giorni so benissimo quale problema mi pone il mercato del lunedì, perché mi tocca fare un giro attorno alla città per arrivare a destinazione.

Quindi questo vale per tutti i mercati di Cinisello Balsamo e credo che la soluzione ideale sia quella di ripensare delle aree, dei posti dove soprattutto non si interferisca con la viabilità, ma soprattutto, come è successo nel caso che ho citato all'inizio, nel caso di necessità i mezzi di pubblica utilità possano intervenire e non trovarsi la sede stradale ostruita senza poter intervenire.

In questo caso è stato un falso allarme, è andata bene, ma se quella povera donna anziana avesse avuto qualche problema io avrei consigliato sicuramente di fare denuncia a questa Amministrazione, perché non si può chiudere il passaggio delle abitazioni, anche se credo nell'utilità del mercato, nessuno la mette in discussione, non è questo il problema, anzi ha una sua validità sociale, però ci sono problemi di carattere importante che non possono essere sottovalutati per il fatto che bisogna avere le bancarelle davanti il portone di casa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente, mi scuso perché prima avevo fatto una comunicazione ed ho dimenticato l'interrogazione.

Sono venuto oggi a conoscenza in Via De Amicis - il primo tratto, dopo il semaforo di Via Paisiello, sul lato destro - che hanno aperto un mega negozio di abbigliamento.

Vorrei sapere se hanno chiesto licenza, che cosa è successo, eccetera, perché tutto ad un tratto - lì c'era un discount - ho visto una marea di macchine ferme che vanno a questa jeanseria molto grande.

Non capisco come possa essere in quel punto, dove sono i parcheggi per poter esercitare questa attività, se è regolamentare, oppure no.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io ho solo un'interrogazione che è una segnalazione, non so se è stata già fatta da altri Consiglieri, però mi sembra piuttosto urgente, nel senso che è una situazione che c'è già da alcuni mesi e mi sono chiesto come mai ci sia questa situazione.

Al Cimitero nuovo, quello sulla strada per la Taccona, credo da diversi mesi vi è sul parcheggio esterno del Cimitero un camion bruciato.

Volevo capire se questo elemento certamente di degrado non potesse essere rimosso.

Oltretutto il parcheggio viene anche normalmente utilizzato come interscambio di alcuni rimorchi: anche questa non mi sembra una cosa bellissima!

Per cui segnalo questa cosa, chiedo che qualcuno vada a fare una verifica e poi si cerchi di rimuovere questa situazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo manifestare una certa preoccupazione per il fatto di aver saputo che la Dottoressa Ficarelli ha rassegnato le proprie dimissioni, ma al pari del collega Consigliere Mangiacotti stiamo approfondendo l'argomento.

Io però credo che, non so, forse il Presidente del Consiglio nei confronti dei Consiglieri possa dare intanto qualche delucidazione, qualche informazione, perché siamo piuttosto nell'incertezza e soprattutto potrebbe, se ne è a conoscenza, darci un po' la scansione degli avvenimenti.

Io ritengo che la preoccupazione sia legittima, perché in questa fase noi siamo senza Assessore, senza Direttore Generale e adesso senza Ragioniere Capo, quindi la situazione è certamente particolare, perché il fatto che il Sindaco abbia la delega al bilancio non è certamente una questione normale, al limite questa assunzione di deleghe avviene in periodo di emergenza, ma questa non solo continua a perdurare ma, visti i fatti e le conseguenze, credo che i problemi stiano degenerando.

Inviterei il Presidente a darci qualche chiarimento nel merito in attesa di farci un quadro più complessivo della situazione e ovviamente anche attribuire meriti e responsabilità laddove evidentemente dovessero esserci.

A questo proposito io chiedo, proprio perché sono questioni che raramente coinvolgono o addirittura totalmente non coinvolgono il Consiglio, io chiederei per cortesia di farmi avere la delibera, o le delibere di Giunta con le quali è stato nominato l'attuale Nucleo di Valutazione, che mi risulta essere composto dall'Assessore Mauri, dal signor o Dottor Saporito e il signor Gambetti e se fosse possibile avere - oltre alle delibere che hanno nominato o la delibera che ha istituito il Nucleo di valutazione - anche i curricula di questi componenti, perché credo che comunque trattandosi di nomine probabilmente saranno stati presentati anche i curricula.

Le ulteriori interrogazioni sono due riedizioni di interrogazioni che ho fatto in epoca passata.

La prima, di cui non ricordo la data, è relativa al Centro di Via Brodolini, nel senso che mi sembra sostanzialmente a posto, ma forse manca proprio quella recinzione che a noi sembrava piuttosto cara e che invece abbiamo deliberato, ma non mi pare di averla vista realizzata.

In ogni caso, siccome mi pareva che ci fossero dei tempi precisi rispetto all'apertura, chiederei di avere delucidazioni nel merito.

Dell'altra interrogazione ricordo la data, il 18 febbraio 2002, ed è relativa al centro o al rifacimento del cento sportivo di Via delle Rose.

Non ho avuto la risposta, mi risulta - però le mie verifiche non possono essere quotidiane - che i lavori non siano iniziati, quindi chiedo rispetto al contratto sottoscritto con chi vinse allora l'appalto-concorso, quali siano eventualmente le responsabilità dell'impresa, se ci sono, in quali termini di sono, se era prevista una risoluzione del contratto, se erano previste delle penali e soprattutto che intenzioni ha rispetto a questi evidenti ritardi l'Amministrazione, anche perché sembrava che fosse in via di soluzione uno dei problemi relativi ad un'area oggi ormai abbastanza degradata.

Un'ulteriore interrogazione è relativa ad una delibera di Giunta, la n.125 del 24 aprile 2002, relativa all'autorizzazione e alla sottoscrizione dei patti parasociali dell'Agenzia Sviluppo Nord Milano che la Giunta ha deliberato al nostro Sindaco.

Volevo interpellare l'Assessore, o qualche Assessore alla partita, o il Segretario se riterrà di volermi rispondere, rispetto al fatto che se è vero che lo Statuto, i patti parasociali di queste società li abbiamo deliberati come Consiglio Comunale e la competenza è certamente di Consiglio Comunale, quando questi patti vengono modificati, e soprattutto perché qui oltre ai patti sono

stati modificati anche gli articoli dello Statuto in seguito ad un'assemblea straordinaria, se la stessa competenza non sia consiliare.

La delibera di assemblea straordinaria è relativa ad un aumento di capitale e se la nostra quota di partecipazione non è mutata io credo che potesse anche essere deliberata come Giunta, ma la variazione dei patti parasociali incide nella vita della società, allora se la competenza consiliare è quella di dare vita, di generare, di contribuire, o di essere necessaria a generare la società, io credo che anche la modifica, soprattutto se sostanziale, dei patti o dello Statuto, deve essere di competenza consiliare, quantomeno in virtù del fatto che comunque gli indirizzi vanno dettati dal Consiglio Comunale, quindi tutte le delibere in questo senso sono di competenza consiliare.

Ma questa è una competenza generale, io credo che ce ne sia una specifica relativa alla costituzione, quindi anche ai mutamenti relativi alle partecipazioni in società che abbia l'Amministrazione Comunale.

L'ultima interrogazione cedo che riguardi l'Assessore all'Urbanistica.

Ho letto di una polemica nel Comune di Sesto San Giovanni, polemica piuttosto veemente da parte dei Verdi, che lamentavano il fatto che il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni non abbia discusso e non abbia dato gli indirizzi all'Amministrazione rispetto all'espressione del proprio parere sul piano territoriale provinciale.

Credo che la notizia sia più o meno di una settimana fa.

I Verdi lamentavano appunto il fatto che il Consiglio Comunale non fosse stato coinvolto e che avendo anche in questo caso competenze in materia di indirizzo, toccasse in Consiglio Comunale parlarne perché poi le singole Amministrazioni devono fornire il loro parere alla Provincia.

Io chiedo, siccome mi pare di poter condividere la presa di posizione dei Verdi rispetto a questa fattispecie, se e quando noi potremo discutere, magari preventivamente in Commissione, questo piano territoriale provinciale, anche perché è interessante il fatto che proprio i Verdi sostenevano di non essere d'accordo, per esempio, con l'assetto che questo piano territoriale provinciale dà dello svincolo autostradale di Cinisello.

Siccome credo che l'Amministrazione di Cinisello stia facendo qualche favore a quella di Sesto, però vedo che non tutti a Sesto sono dello stesso parere rispetto all'assetto viabilistico dello svincolo e credo che si riferissero alla viabilità circostante.

Se si potesse avere una risposta - magari non immediata - rispetto a questa vicenda, io ne sarei grato.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io chiedo scusa, volevo aggiungere una breve interrogazione, perché avendo ritirato la notula con la questione dei gettoni e delle indennità, mi è venuto in mente - a volte dimentico, ma poi i documenti arrivano - che sulla questione indennità 80% che riguarda tutti i Consiglieri che hanno scelto di utilizzare l'indennità al posto del gettone io avevo fatto una richiesta molto tempo fa, avevo reiterato, facendo un intervento in Consiglio, un'interrogazione chiedendo perché non mi arrivava la risposta rispetto alle motivazioni di questa scelta da parte dei dirigenti che hanno deciso di applicare l'80%, è passata un'altra quantità di tempo e non ho ancora alcun riscontro.

Quindi io chiedo, credo per l'ultima volta per via d'interrogazione, la risposta a questa richiesta che era semplicemente rivolta ai dirigenti che hanno deciso per l'indennità, prima concessa al 100%, dal gennaio 2002 o febbraio 2002 è passata all'80%, non mi è stata data ancora risposta, credo che però questa volta sia l'ultima volta che la chiedo in questa sede, altrimenti esistono le norme per tutelare i Consiglieri e tutti cittadini rispetto ai trenta giorni dalla richiesta.

Spero di non avere una disavventura come quella del Consigliere Leoni che ha aspettato otto mesi, però siccome mi sembra una cosa semplice, una decisione assunta dai dirigenti del Comune, non riguarda terzi, credo di poter avere in tempi brevi una risposta su questo.

PRESIDENTE:

Non ho più interrogazioni e interpellanze, quindi cominciamo con le risposte da parte degli Assessori presenti, poi trasmetteremo rigorosamente tutte le interrogazioni fatte a chi di dovere.

Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Io devo dire che il Consigliere Leoni ha una grandissima ragione sui tempi troppo lunghi con i quali siamo in grado di fornire una risposta.

Non ha campo nessuna scusante, non faccio nessun giro, mi assumo la responsabilità appieno di questo ritardo.

La seconda cosa che voglio dire è questa: in via confidenziale ho chiesto attraverso interrogazioni che mettessero i Consiglieri in grado di conoscere appieno la materia, so di aver fornito dati sulla morosità al Consigliere Bonalumi e al Consigliere Sisler, devo dire che probabilmente il Consigliere Leone avrà tanti pregi, ma non conosce la legge del fair play.

La mia chiacchierata in corridoio aveva solo lo scopo di spiegargli la ragione per la quale ci trovavamo di fronte a questa difficoltà e avevamo una serie di documentazioni, una era simile a quella consegnata ai Consiglieri Sisler e Bonalumi, riassuntive della situazione di morosità degli inquilini delle case comunali, l'altra era una serie di dati che investono dati di tipo personali.

Per questa ragione avevo chiesto al Segretario Comunale di verificare la possibilità di consegnare questi dati che comunque questi dati per essere compresi avrebbero avuto bisogno di avere altri dati perché dire che un inquilino paga quel tot di affitto, bisognerebbe spiegare perché quell'inquilino ha quel tot di affitto, che è un derivato di una legge che collega la sua situazione patrimoniale, la sua situazione economica, la sua condizione familiare, la metratura dell'appartamento e trasforma attraverso il meccanismo delle fasce individuate dalla legge regionale il tutto in un affitto, non solo per chi volesse affrontare la veridicità di quell'affitto stabilito dal cittadino, bisognerebbe ritornare a tirare fuori i dati che sono dati sempre di tipo personale.

Per cui se la documentazione richiesta è per comprendere lo stato della morosità nelle case comunali, i dati riassuntivi sono in grado di consentire al Consigliere di comprendere appieno lo stato della situazione.

Io posso anche rispondere in altra sede su tutte le iniziative che sono in corso per rientrare dalla morosità, dal numero di piani di rientro sottoscritto anche in queste ultime settimane, diventa per me obbligatorio fare questo passaggio.

Di questo passaggio, della possibilità di consegnare, non di mettere in visione ma di consegnare nelle mani di un Consigliere la documentazione riguardante la vita delle persone, ho voluto chiedere questo accertamento.

La risposta dal punto di vista formale con la Prefettura interrogata è in grado di fornirla il Segretario Generale.

Il Consigliere Leoni può anche avere una lettera di scuse, sappia però il Consigliere Leoni che con il sottoscritto esistono solo rapporti di tipo formale, visto che la possibilità di chiarire la vicenda e arrivare ad una risposta in tempi rapidi, visto che la cosa l'ho saputa solo ieri, e completa in

grado di soddisfare non si è potuto metterla in campo, prendo atto di questa cosa e da domani le cose stanno in questo modo.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Bove.

ASS. BOVE:

Volevo rispondere al Consigliere Bonalumi.

Per quanto riguarda il centro di Brodoloni, so che hanno terminato la costruzione dei due lotti, il primo ed il secondo che riguarda gli edifici, è rimasto esclusivamente il terzo lotto che è il rifacimento della parte esterna che stanno terminando.

Quindi posso essere più precisa per iscritto, però credo che nel giro di un mese sarà terminata anche la parte esterna.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Non vedo il Consigliere Bongiovanni ma su questa questione degli oneri di urbanizzazione, a beneficio del Consiglio, anche se il Consigliere Bongiovanni non c'è, ai Consiglieri è ben noto che il discorso del versamento così come delle opportune garanzie da dare sugli oneri di urbanizzazione è regolamentato e viene gestito dagli uffici e non c'è nessun elemento di discrezionalità da parte della Amministrazione.

Già il Consigliere Bongiovanni aveva fatto una interrogazione a proposito degli oneri di urbanizzazione per il PIR Sant'Eusebio, ha avuto puntuale risposta nei termini previsti dal Consiglio, è stato chiarito, come doveva essere già noto ai Consiglieri che sono attenti a queste cose che non sono stati versati gli oneri di urbanizzazione in quanto sono previsti a scomputo dagli oneri delle opere nella convenzione che riguarda il PIR Sant'Eusebio con opere che eccedono l'importo degli oneri di urbanizzazione stessi.

Comunque verrà rivisitato a breve il PIR Sant'Eusebio che è all'ordine del giorno e quindi pur avendo interrotto il Consigliere Bongiovanni, che ha detto

che erano state date delle risposte generiche per quel che riguarda il PIR Sant'Eusebio, invece le risposte che sono state date sono tutt'altro che generiche, sono puntuali e riferite ad un atto del Consiglio Comunale, quindi discrezionalità da parte della Giunta non sussiste.

Comunque per quello che riguarda gli oneri di urbanizzazione avrà puntuale risposta scritta nei termini come è abituata a fare questo Assessorato.

Il Consigliere Viapiana chiedeva sullo smottamento che c'è stato nel cantiere di via XXV Aprile, purtroppo questo è un fatto increscioso dovuto, a mio avviso, alla imprevidenza della direzione dei lavori che gestisce il cantiere, ovvero sia come è prassi la vigilanza urbana ha dato il permesso di recintare il cantiere in fregio al marciapiede di via XXV Aprile, non sono state previste le parancole di contenimento durante gli scavi e c'è stato lo smottamento.

C'è stato un intervento tempestivo da parte dell'Ufficio Tecnico per far ampliare l'area recintata che purtroppo in questo momento coinvolge il marciapiede di via XXV Aprile, non ci sono problemi...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

ASS. PARIS:

No, per quello che riguarda la stabilità della strada non ci sono problemi...

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

ASS. PARIS:

Questo è estremamente spiacevole perché queste cose sono legate alla responsabilità della direzione lavori e quindi io vi ringrazio per questo ulteriore informazione; io avevo fatto un sopralluogo lunedì e non mi risultava che ci fosse questo ulteriore inconveniente.

Pur avendo posto a suo tempo il problema del passaggio dell'autobus e di queste cose qui, nel sopralluogo di lunedì avevo visto che stavano finendo i muri di contenimento, evidentemente non sono stati sufficienti.

Quindi ci sono dei provvedimenti da prendere e verranno presi.

Per quanto riguarda la questione dei parcheggi sulla via Paganelli è previsto il progetto sui parcheggi interrati, anche dei parcheggi in superficie e quindi spero che presto questo discorso vada a buon fine.

Per quanto riguarda Bresso devo dire che, purtroppo quando si ha a che fare con questi organismi statali, insegna quello che è successo a Linate e quello che è successo al Pirellone, le cose vanno come vanno.

Per quello che diceva il Consigliere Petrucci sui mercati mi stupisce anche qui che ci siano dei passi carrabili che siano stati chiusi dalle bancarelle durante

i mercati, rimanendo aperto il discorso della ricollocazione dei mercati, anche su questo mi preoccuperò di far presente la questione.

Così come per la jeanseria segnalata dal Consigliere Notarangelo, mi farò premura di andare a verificare quale è la situazione che si è determinata e se c'è stata questa apertura.

Così come per il camion bruciato che segnalava il Consigliere Bianchessi, non posso far altro che scrivermelo e andare a vedere.

Sulla questione del Piano Territoriale e Provinciale, c'era l'Azienda Sviluppo Nord Milano che seguiva per noi e per i Comuni del nord di Milano l'elaborazione del Piano Territoriale di coordinamento; questo elaborato è stato posto all'attenzione della Commissione Territorio, in occasione della presentazione del piano territoriale di coordinamento all'assemblea dei Sindaci è stato chiesto alla Azienda di Sviluppo Nord Milano di verificare se i contenuti corrispondevano alle integrazioni e sono state fatte le opportune osservazioni a questo livello tecnico, così come di verificare da parte degli Uffici Tecnici la congruità della documentazione, cosa che è stata fatta.

Circa le osservazioni al Piano Territoriale di coordinamento, c'è la procedura di adozione da parte del Consiglio Provinciale che mi pare sia stata fatta in questi giorni, si apre adesso il periodo delle osservazioni nel quale se ci sono delle osservazioni da fare, se i Consiglieri hanno dei suggerimenti ben vengano, comunque insieme al Presidente qui ci impegniamo ad esaminare questa cosa insieme alla Commissione del Territorio e se ci saranno delle osservazioni da fare le concorderemo e le presenteremo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Certo di dare due risposte: la prima è quella riguardante la documentazione alla richiesta dei Consiglieri comunali sollevata dal Consigliere Leoni e l'altra riguarda la corresponsione della indennità di funzione nella misura dell'80%.

Quest'ultimo quesito, anche se è di competenza del dirigente del primo settore, cerco ugualmente di rispondere io perché viene corrisposto in base ad un articolo del nostro regolamento del Consiglio comunale e quindi poi eventualmente se gli interpellanti, i Consiglieri Bianchessi e Mangiacotti, non

fossero soddisfatti possono chiedere che chi di competenza risponda per iscritto.

Il primo quesito riguarda la documentazione richiesta ai Consiglieri comunali, sostanzialmente si tratta di questo, nel quotidiano Italia Oggi del 29 aprile ho letto un articolo che citava un parere della Prefettura di Milano che inibiva ai Consiglieri comunali di visionare il curriculum dei dipendenti; questo parere, che non veniva riportato per sintesi in questo articolo, citava una recentissima sentenza del Consiglio di Stato che sostanzialmente ribadiva il principio della pertinenza, principio della pertinenza che è sancito dalla lettera b) primo comma dell'art. 9 della legge 675 del 1996, conosciuta come legge sulla privacy. Questo articolo di legge ribadisce il principio della pertinenza, cioè quel collegamento con il mandato che è necessario per richiedere e visionare determinati atti.

Nel corso di questi anni, di questo ultimo decennio, di questi ultimi dodici anni, cioè da quando è entrata in vigore la legge 241, quella sulla trasparenza e quindi anche sulla visione degli atti anche da parte dei Consiglieri comunali, abbiamo assistito ad un mutamento della interpretazione delle normative ivi contenute perché nel '90 si poteva dire che i Consiglieri comunali potevano vedere tutto tranne che non siano atti segretati o per legge o per regolamento e per iniziativa del Sindaco che per esempio in presenza di un procedimento penale o per un procedimento davanti alla Magistratura ordinaria, potevano inibire temporaneamente la visione degli atti.

Successivamente abbiamo assistito ad una meglio precisazione di questo diritto che ha avuto una interpretazione e sta avendo una interpretazione sempre più nuova soprattutto alla legge della entrata in vigore nel 1996 della legge sulla privacy e sulle successive normative riguardanti la materia.

Quindi, in sostanza, ci deve essere questo principio di pertinenza, questo collegamento con il mandato rispetto alla documentazione richiesta.

Venendo al caso concreto sollevato dal Consigliere Leoni, io mi sono sentito di consigliare, e me ne assumo la responsabilità di questo, all'Assessore, al funzionario che fornisce la documentazione che senz'altro i nomi delle persone assegnatarie e gli appartamenti che sono stati assegnati dovevano essere consegnati, anche perché, come sapete l'assegnazione avviene con una delibera di Giunta, quindi è un atto pubblico e può essere visto da chiunque, però il problema o la notizia riguardante quanto ciascuna di queste persone paga per questi appartamenti, per questi affitti, a mio modo di vedere non è una notizia che può essere divulgata perché all'interno c'è un dato sensibile, in quanto il pagamento dell'affitto è collegato direttamente con il reddito che ciascuno

percepisce, quindi per la stessa abitazione, mi corregga l'Assessore se sbaglio, il canone può variare a seconda del reddito dell'inquilino che lo occupa.

La stessa cosa per quanto riguarda la morosità, io ritengo senz'altro che il Consigliere Comunale debba essere informato del numero dei cittadini morosi per fare una percentuale fra gli assegnatari che pagano regolarmente e quelli che invece non lo fanno e che debba essere a conoscenza del quantum della morosità, cioè a quanto ammonta l'entità di questa morosità, questo perché siccome il Consiglio comunale ha comunque una vigilanza sull'andamento della amministrazione, quindi anche sul bilancio, deve essere in grado di capire che entrata in meno c'è su quel capitolo di entrata e poi vigilare per rendersi conto se gli uffici si stanno adoperando e se questa attività raggiunge o meno un buon fine per annullare la morosità stessa.

Quindi è in questa ottica che io ho dato questo parere, naturalmente al termine del mio intervento, se il Consigliere lo volesse richiedere, io gli posso fornire l'articolo di giornale su cui è stata evidenziato questo principio e posso dargli anche la normativa di riferimento che ho citato.

L'altro quesito riguarda l'indennità di funzione, in particolare la corresponsione dell'80% della stessa ai Consiglieri comunali.

Anche qua non è competenza mia, però cerco di rispondere perché ho sottomanò il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e faccio riferimento in particolare al terzo comma dell'art. 44, anche qua se qualcuno lo vuole lo posso fornire volentieri, il terzo comma recita che l'indennità di funzione è corrisposta per 12 mensilità nella misura dell'80% dell'importo mensile stabilito annualmente dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio preventivo, con verifica contabile quadrimestrale e conguaglio al 31 dicembre di ogni anno, fino alla misura del 100% da calcolare.

Quindi, sostanzialmente se ben ricordo, voi senz'altro ricorderete meglio di me, quando abbiamo approvato questa integrazione al regolamento del Consiglio comunale introducendo questa normativa, abbiamo detto che avremmo pagato l'80% in modo che, essendo una somma fissa potevamo fare poi i conguagli senza dover decurtare massicciamente il Consigliere comunale stesso.

Però, ripeto, se il Consigliere Mangiacotti o il Consigliere Bianchessi volessero delle ulteriori delucidazioni, a me non sembra perché il dettato del terzo comma dell'art. 44 è molto chiaro, possono chiedere un'ulteriore delucidazione alla dottoressa Pazzi.

PRESIDENTE:

Adesso i Consiglieri possono, con la sintesi che richiama il regolamento, esprimere la loro eventuale soddisfazione o meno.

Prego Consigliere Leoni

CONS. LEONI:

Non posso che esprimersi profondamente insoddisfatto da quanto detto sia dall'Assessore che dal Segretario comunale.

L'Assessore ha detto che la questione sarà formale, è formale, non è che voglio intrattenermi con lui nel corridoio per discutere dei documenti che ho chiesto otto mesi fa e lui informalmente mi dice che dobbiamo vedere un po', lui ha letto su Italia Oggi una cosa che oltretutto non c'entra niente perché io non ho chiesto il curriculum di un dipendente, cioè quanto a preso alla maturità perché in quel caso come Consigliere comunale può interessarmi ben poco, o per chi lavorava, eccetera, ho chiesto chi è moroso e le somme di questa morosità.

Lei mi risponde che è una questione di privacy, la legge stabilisce che il Consigliere nelle funzioni del proprio mandato può ricevere tutte le informazioni e visto che noi come Consiglieri comunali quando approviamo un bilancio consuntivo approviamo anche i soldi in meno che ci sono, penso che sia mio diritto sapere chi è responsabile di questi soldi in meno per l'amministrazione, visto che poi do un voto su un bilancio.

A me non serve semplicemente sapere il totale delle morosità ma serve sapere chi è moroso e anche quanto paga perché a questo punto, viste le reticenze... Assessore non me ne frega niente delle scuse appese fuori, perché sono otto mesi che ho chiesto semplicemente una cosa che richiedeva venti secondi di stampata: le persone, le ditte che hanno locali del comune in affitto, otto mesi, il che è assolutamente impensabile, non credo che nessuna Amministrazione dia della documentazione così facile da reperirsi in un periodo così lungo di tempo.

Quindi chiedo al più presto non solo i nominativi e la somma totale della morosità ma anche quanto e chi deve al Comune, l'ammontare degli affitti, dopo tutto anche due Consiglieri almeno possono saperlo, ad esempio quelli in Commissione case, almeno loro possono saperlo?

Quindi chiedo questa documentazione, se il Segretario persiste nel dire che non me la può dare perché il Prefetto direbbe di no, perché a questo punto ho capito che non ha sentito il Prefetto, ha letto Italia Oggi su qualcosa che non riguardava assolutamente quello che io ho chiesto.

Pertanto chiedo, se lui è convinto di ciò, di farmi pervenire al più presto dichiarazione scritta dal Prefetto che non si possono dare queste informazioni.

PRESIDENTE:

Consigliere chiuda è scaduto il suo tempo.

CONS. LEONI:

Va bene, grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente io avendo chiesto tutto per iscritto, chiederò ovviamente per iscritto gli atti che riguardano le integrazioni che ho fatto, però rimango allibito dall'intervento del Segretario perché il Segretario quando doveva dare un parere riguardo alle indennità ed ai gettoni di presenza ha scritto ben due lettere al Ministero degli Interni per avere lumi; per rispondere al Consigliere Leoni gli è stato sufficiente vedere un articolo di giornale e questo ritengo sia un parametro, un peso di valutazioni, di operatività nel proprio ambito un po' discutibile.

Oltretutto voglio che il Segretario mi denunci per aver visto tutti i nominativi delle persone della Commissione Case, per aver visto tutti coloro che partecipano ad...

PRESIDENTE:

Consigliere lei in questa sede può parlare solo sulle interrogazioni che ha fatto e non su quelle che fanno gli altri.

CONS. BONGIOVANNI:

Comunque volevo ricordare al Segretario, solamente per un flash di lettura del Testo Unico che ben oltre alla legge 675 riguardo gli accessi agli atti e che da diritto a tutti i Consiglieri di venire in possesso di documentazione

riservatissima della Amministrazione, abbiamo l'obbligo ovviamente di essere altrettanto riservati anche nella visura degli atti.

Questo suo inciso, questo suo intervento mi preoccupa e mi allarma...

PRESIDENTE:

Consigliere deve terminare, consideri terminata la cosa perché lei può parlare solo sulle interrogazioni che ha fatto, lei invece sta parlando su interrogazioni che non ha fatto.

CONS. BONGIOVANNI:

... è stata data risposta su diverse interrogazioni...

(Interruzione della registrazione per cambio lato cassetta)

..è lo stesso, perché se la logica è quella di non rispondere alle interrogazioni, come è avvenuto prima...

PRESIDENTE:

Guardi che le hanno risposto, era lei che non era in aula!

CONS. BONGIOVANNI:

Io ho chiesto all'Assessore di rispondermi per iscritto, non la voglio verbalmente la risposta, carta canta, per cui la risposta la voglio per iscritto.

Pertanto ho già chiesto di darmi risposte per iscritto, voglio semplicemente dirle, signor Presidente, che la lamentela del Consigliere Leoni è la stessa lamentela che abbiamo fatto noi e se passa il principio del Segretario che per un articolo del Giorno che può chiunque o un articolo del Corriere Metropolitano lui pensa che quell'articolo faccia legislazione, ebbene io penso che veramente siamo con la canna del gas in gola e questo è molto grave.

C'è il Testo Unico che stabilisce con chiarezza quali sono i ruoli ed i compiti e quali sono i doveri e gli oneri dei Consiglieri e quindi il Segretario non si può attaccare ad un articolo di giornale per rispondere ad un

Consigliere, questo è gravissimo, al Prefetto ci andremo noi, come stiamo già facendo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io ringrazio il Segretario, anche se il referente non era lui, visto che tra i banchi della Presidenza era l'unico cui potevo fare riferimento, ho fatto riferimento a lui.

Devo dire però che non mi ritengo affatto soddisfatto della risposta che il Segretario gentilmente mi ha dato, perché qui non si deve andare per interpretazione, si deve andare per regolamenti scritti, precisi, se c'è scritto 80%, deve essere l'80%, se poi abbiamo detto che questo non vale perché il dire in maniera ufficiosa non costituisce punto di applicazione di una certa norma, quindi non l'accetto nella maniera più assoluta.

Quindi richiedo risposta scritta e riferimenti precisi a norme di legge o di regolamento, anche perché il conguaglio può essere fatto sia in difetto che in eccesso, non capisco perché nei nostri confronti è in difetto, facciamo in eccesso, ci date quello che ci dovete dare e poi alla fine valuteremo, perché il contrario, chi lo ha deciso?

Allora vuol dire che ci iscriveremo come gruppo consiliare al Sindacato e poi faremo la trattativa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io avevo fatto una interrogazione in merito a quel negozio, però non ha importanza, non so se la risposta me la hanno data, io non l'ho sentita, chiedo scusa.

Sono però soddisfatto per un'altra interrogazione che ha fatto qualche mio collega che giustamente l'Assessore Paris ha dato, e sono veramente contento, quella in merito agli oneri di urbanizzazione del PIR Sant'Eusebio, eccetera,

sicuramente ero convinto che questo era l'iter perché non immagino mai che una Amministrazione come la nostra possa fare un errore di questo tipo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io sono soddisfatto per le risposte che ho ottenuto subito, speranzoso per quelle che mi saranno date in futuro e invece desidererei aver posto la questione del campo sportivo di via delle Rose per l'ultima volta, perché il regolamento ci impone alcune cose ma non le impone solo a noi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Napoli.

CONS. NAPOLI:

Sulla interrogazione che ho posto non ho nessun problema, nel senso che con l'Assessore abbiamo concordato come procedere, volevo soltanto cogliere l'occasione per comunicare all'Assessore Paris, e penso sempre all'Assessore Bove, che anche il sottoscritto necessita di rivedere il progetto della riqualificazione dell'area Paganelli, vicino alla nostra piscina, perché anche secondo il sottoscritto ci sono degli aspetti che andrebbero quanto meno rivisti o ridiscussi.

Quindi pur non facendo parte della Commissione Territorio vorrei essere portato a conoscenza di questo aspetto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Verificando l'art. 44 del Regolamento del Consiglio sta scritto, e qui devo fare ammenda rispetto a noi Consiglieri perché io personalmente non mi ero accorto di questa norma, per quanto possa essere grave credo che se me ne fossi reso conto non la avrei votata, anzi andrò a verificare gli atti rispetto a

questa norma, vi è la norma dell'80%, norma non scritta benissimo, che può generare confusione, tanto è vero che gli uffici nel 2001 hanno dato al 100% l'indennità, perché a mio avviso la norma è scritta male.

Oltretutto vi è anche qualche contraddizione perché se la norma ha lo spirito, il senso di consentire che non vi siano troppe decurtazioni e che viene fatto un conguaglio a fine anno, allora non capisco perché un Consigliere che ha l'indennità la riceve all'80% però gli viene tolto il 100% dell'assenza, per cui ad esempio Mangiacotti di indennità ha 619 €, considerata all'80%, dati 547 € perché ha una assenza, e sono 72 € in meno che sono il 100% del gettone.

Quindi questo va un po' verificato perché se la norma è così e comunque non risponde alle necessità dei Consiglieri, io farò una iniziativa consiliare nella quale chiederò di togliere questa norma e di non regolamentare e l'indennità viene data così come previsto dalla deliberazione, secondo quanto calcolato ogni anno dalla delibera che determina i costi delle Giunte, dei Consigli, eccetera.

Quindi senza questa cosa dell'80% o del 100% perché genera confusione.

Questo per precisare che la norma è rimasta nascosta, nel senso che non la avevo notata, tutto l'articolo, probabilmente anche per colpa dei Consiglieri è stato scritto male, io quindi io chiederò di eliminarlo perché genera confusione, come è stato dimostrato dalle richieste dei Consiglieri che si sono trovati a fare i conti con questa situazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viapiana

CONS. VIAPIANA:

Personalmente mi ritengo soddisfatto delle risposta avute dall'architetto Paris e ne approfitto per una ulteriore raccomandazione proprio sulla verifica della statica rispetto agli edifici vicini, cioè di mettere in atto tutte le condizioni affinché siamo nel massimo della sicurezza, così come ho apprezzato le precisazioni che mi ha voluto fare anche l'Assessore Bove rispetto a tutto quello che ha fatto, per quanto riguarda il suo settore, per transennare la strada, e le altre precauzioni prese.

Per quanto riguarda l'intervento rispetto all'Assessore Mauri, il mio non è un intervento nei suoi confronti che so si sta interessando per la questione del Parco Nord e dell'Aeroporto, ma è una sollecitazione a fare di più perché come Amministrazione, ma anche come Consiglio comunale, per questo che ho

chiesto anche al Presidente di pensarci, di mettere in atto attraverso degli scritti precisi da mandare a quegli enti che sono interessati e anche agli altri Consigli comunali, al fine di arrivare ad una determinazione unanime di non chiedere l'impossibile, cioè dire che entro tre giorni l'aeroporto deve andare via, perché questo sarebbe irraggiungibile in tre giorni, ma mettere in atto tutte quelle risorse affinché si riduca sempre di più.

PRESIDENTE:

Abbiamo chiuso questa prima fase, adesso dobbiamo passare alla presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 28 e 29 novembre, 3 e 4 dicembre 2001.

Su questo punto ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì signor Presidente, io volevo far presente all'Ufficio di Presidenza e a tutti i Consiglieri che nei verbali che vengono trascritti dalla impresa che ha preso in appalto la trascrizione dei verbali risulta troppo spesso la dicitura "fuori microfono", siccome ho potuto constatare e verificare che in alcuni casi è pur vero che ci sono delle voci che si accavallano, ma è anche vero che si capisce quello che si dice e purtroppo nel verbale non viene riportato, per cui molti verbali sono monchi di interventi che invece dovrebbero esserci.

Pertanto noi non voteremo la presa d'atto dei verbali, anzi la contestiamo e invitiamo il Presidente a fare una lettera affinché la trascrizione dei verbali venga fatta in modo molto, molto più attenta di quanto invece non arriva ai Consiglieri.

PRESIDENTE:

Della questione un po' ce ne siamo occupati, che cosa succede, succede che quando si parla, si ha la parola e si ha acceso il microfono è possibile individuare chi parla da parte di chi trascrive, il meccanismo è che spesso, come sapete, ci sono sovrapposizioni, Consiglieri che prendono la parola mentre parlano altri, sia da una parte che dall'altra.

Non è detto che sempre chi trascrive sia in grado di interpretare, perché magari si sente la voce ma sono accesi più microfoni e questo rende difficile l'attribuzione delle voci, ad ogni modo vedremo che cosa si può fare, non traetene giudizi di parzialità nelle trascrizioni, sono solo questioni tecniche, questa è la spiegazione che ci è stata data, l'ideale è che ognuno parli solo

quando gli viene data la parola senza interrompere gli altri, questo può portare in modo agevole alla trascrizione dei verbali.

Passiamo ora alla votazione della presa d'atto dei verbali delle sedute del 28 e 29 novembre, 3 e 4 dicembre 2001.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 17 presenti, 15 voti favorevoli e 2 astensioni.

Poniamo in votazione la presa d'atto dei verbali delle sedute consiliari del 18, 19, 20 e 21 dicembre 2001.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è il seguente: 18 presenti, 16 voti favorevoli, 1 astensione e un Consigliere non ha votato.

Il punto n.3 riguarda la comunicazione di prelievo dal fondo di riserva e riguarda tre prelievi: il primo per 25.693,30 € e riguarda la realizzazione del parcheggio presso l'ex campo di calcio di via Monte Ortigara, il secondo prelievo di € 5.779,32 e riguarda la realizzazione con carattere di urgenza di una recinzione in rete metallica plastificata a protezione dell'area comunale ubicata in via Paisiello, il terzo prelievo è di € 11.256,00 e riguarda gli interventi di sistemazione dell'attuale centralino telefonico.

Al termine di questi prelievi il fondo di riserva ammonta a € 161.226,38.

Questa è la comunicazione di prelievo dal fondo di riserva.

Allora io qua ho iscritti quattro Consiglieri, prego Consigliere Bongiovanni che è in testa...

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, signor Presidente, io non se mi ha dato la parola... ritengo che probabilmente c'è qualche disagio nelle prenotazioni dei Consiglieri, so che lei mi vuole bene, ma devo dire con tutta franchezza e onestà che ho appena

premuto per prendere la parola e accodarmi agli altri quattro interventi che si devono fare, pertanto attendo gli interventi dei miei colleghi e mi auguro che l'efficienza di questo sistema informativo sia equiparabile alla efficienza dei dirigenti nel dare le risposte alle interrogazioni, però mi metto in coda.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie.

In merito a quel fondo di riserva che lei ha appena citato, vorrei sapere quell'area nostra in via Paisiello conserva l'indennità di quel prelievo e se mi risponde sul fatto degli orti abusivi, cioè se noi spendiamo dei soldi per recintare degli orti abusivi, questo è un po' strano.

PRESIDENTE:

E' stata recintata l'area perché nessuno ci possa entrare.

CONS. NOTARANGELO:

Io ho già fatto delle interrogazioni in passato e ho chiesto che venissero sgombrati immediatamente quei campi, oppure sapere l'iter di come sono stati assegnati, qui invece addirittura spendiamo dei soldi per recintare un abusivismo, questo è veramente troppo.

Chiedo all'Assessore alla partita di farmi avere qualche cosa per iscritto perché i soldi dei contribuenti vorrei che venissero spesi un po' meglio.

PRESIDENTE:

Non vorrei che lei traesse la conclusione opposta di quella che è la ragione dal fondo di riserva.

CONS. NOTARANGELO:

Vorrei capire se il prelievo dal fondo di riserva è per recintare l'abusivismo di quegli orti, se ho capito male, me ne scuso, ma se ho capito

bene questo è grave, cioè noi spendiamo dei soldi per della gente che fa dell'abusivismo e addirittura dopo una interrogazione fatta a suo tempo, oltre un mese fa, nessuno ha pensato di andare a sgomberare questi orti, oppure farmi capire come sono stati assegnati, quale delibera ha stabilito che lì ci devono essere degli orti, con quale graduatoria sono stati dati questi orti e via dicendo.

PRESIDENTE:

No, no, Consigliere le rileggo il tutto.

"Realizzazione a carattere di urgenza di una recinzione in rete metallica plastificata a protezione dell'area di proprietà comunale ubicata in via Paisiello", lei traduce a protezione dell'abusivismo di via Paisiello.

Qui invece si dice che è a protezione dell'area di proprietà comunale ubicata in via Paisiello, mi sembra che siano due cose diverse.

Concluda Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Proprio perché ho capito meglio la cosa, chiedo l'interrogazione che ho fatto a suo tempo e chiedo con motivi di urgenza di avere tutta la partita di questo fondo di prelievo e naturalmente integrati quegli abusivismi chi li ha utilizzati e perché non vengono sgomberati.

Presidente io devo spostarmi di posto perché in questo Consiglio non è possibile concentrarsi su quello che stiamo facendo perché o si è disturbati o qui è un grosso bivaccare.

Poi chiedo ancora una cosa, proprio per evitare quello che è successo poco fa, e cioè che Bongiovanni risulta sempre prenotato e lui ha detto che era ultimo, vediamo di spendere qualche soldo, anziché per le rete degli abusivi, per il pannello luminoso così tutti quanti possiamo controllare, se eventualmente la cifra non è a disposizione facciamo una colletta o eventualmente troviamo uno che ce lo regala e lo mettiamo, oppure se non troviamo nessuno che ce lo regala lo compro io, basta che lo mettiamo, così evitiamo questa confusione.

PRESIDENTE:

Comunque dall'elenco delle interrogazioni non risultano sue interrogazioni sull'argomento in oggetto per quello che riguarda il 2001 e il 2002.

La parola al Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Il mio intervento era per un'altra questione, però devo dare atto che non è del tutto peregrina l'interrogazione del Consigliere Notarangelo visto che la delibera recita che la zona è stata oggetto di occupazione da parte di soggetti non autorizzati e l'Amministrazione comunale da un punto di vista operativo ha ritenuto necessario procedere con la massima urgenza alla realizzazione di una adeguata recinzione sulla perimetrazione nord ovest della stessa in modo da ottenere una condizione minimale di presidio sicurezza e igiene, non è specificato se è presidio di sicurezza e igiene per l'Amministrazione o per coloro che hanno gli orti abusivi.

Quindi può darsi che il Consigliere Notarangelo abbia ragione, ma la mia questione riguarda il fatto che il nostro regolamento, anzi la legge, prescrive che le comunicazioni dal fondo di riserva sia già da cinque anni e da cinque anni tutte le volte che c'è una comunicazione dal fondo di riserva io faccio lo stesso intervento, perché la legge prescrive che le comunicazioni del prelievo dal fondo di riserva vadano comunicate al Consiglio Comunale entro 60 giorni, queste qui sono del 27 febbraio, quindi 60 giorni mi sembrano passati da un po' di tempo, il bello è che tutte le volte che ci sono le comunicazioni dal fondo di riserva ce n'è sempre almeno una che ha passato i 60 giorni.

Visto che è una cosa reiterata e tutte le volte lo dico e effettivamente la legge non punisce l'Amministrazione che non fa questo, però se ad un certo punto la questione è normalità, se la cosa viene reiterata per cinque anni, dall'inizio, da quando è stata approvata la legge, da quando questo Consiglio Comunale doveva presentarla ogni 60 giorni, tutte le sacrosante volte c'era sempre una delibera di oltre 60 giorni.

Ora chiedo al Segretario, so che mi dirà che la legge non prevede alcuna sanzione, non prevede alcun modo per risolvere questa questione, però chiedo se una cosa viene reiterata per cinque anni e si prende per i fondelli un Consigliere per cinque anni, non è possibile intervenire?

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io volevo innanzitutto rispondere al Consigliere Leoni che ai vecchi tempi si sarebbe detto che il termine è ordinatorio e non perentorio, però effettivamente solleva una questione non peregrina, nel senso che il prelievo dal fondo di riserva ha delle caratteristiche, secondo il decreto legislativo 77 del '95 tale per cui andrebbe colto nel suo spirito.

Rispetto sempre a questa comunicazione io ho due osservazioni: la prima è che nell'ordine del giorno deliberato da questo Consiglio Comunale all'unanimità rispetto al bilancio preventivo, si proponeva come possibile soluzione per quanto riguarda le risorse dei gruppi consiliari l'utilizzo del fondo di riserva, vedo però che il fondo di riserva viene utilizzato, non viene però utilizzato secondo quanto richiesto dal nostro ordine del giorno e quindi sottopongo la questione all'Ufficio di Presidenza e al Presidente perché in qualche modo si cerchi di capire; abbiamo fatto un impegno, allora o c'è l'impegno che questo avviene tramite variazione e quindi non tramite prelievo di fondo di riserva, penso che i tempi siano più che maturi per farlo, altrimenti il fondo di riserva sta pericolosamente diminuendo in una misura piuttosto pesante con questo intervento, quello del 27 febbraio.

Per cui oggi sul fondo di riserva abbiamo molto meno e essendo appunto un fondo prima o poi finisce.

Rispetto al merito delle questioni, qui mi spiace che non ci sia il Sindaco, in quanto anche Assessore al bilancio, né alcun dirigente del bilancio, io vorrei capire perché si deve intervenire con il fondo di riserva almeno su due questioni rispetto alle tre delle quali si è parlato, perché mi sembra una motivazione giusta dire che con carattere di urgenza si interviene su una recinzione...

(Interruzione della registrazione per il cambio del nastro)

La registrazione riprende da questo punto:

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, insieme ai gruppi e ai Capigruppo di Minoranza, comunque del Polo della Libertà, chiediamo un incontro dei Capigruppo prima di cominciare il dibattito sui punti in discussione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consideriamo esaurito allora questo punto della comunicazione.

Il prossimo punto in discussione è: "Modifica e integrazione vigente regolamento Commissioni Consiliari, determinazioni e composizioni numeriche proporzionali e rinnovi delle tre Commissioni".

Quindi, riunione di tutti i Capigruppo o dei Capigruppo di Minoranza?

CONS. BONGIOVANNI:

Dei Capigruppo!

PRESIDENTE:

Allora ci vendiamo nell'auletta di Maggioranza.

CONS. BONGIOVANNI:

Una par condicio, no?

PRESIDENTE:

Se volete anche da voi, purché ci siano le sedie!

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, ma non...

PRESIDENTE:

I Capigruppo sono invitati a recarsi nell'aula di Maggioranza.

SOSPENSIVA (22:20)

RIPRESA DELLA SEDUTA (23:37)

PRESIDENTE:

Al termine dell'ennesima lunga riunione dei Capigruppo si è deciso questa sera di procedere con la nomina dei rappresentanti nella Consulta dello Sport,

la nomina dei Consiglieri nella Civica Scuola Musica e la rettifica dell'errore materiale di Consiglio Comunale.

Quindi l'ordine del giorno n.44, n.47 e n.42.

Lunedì ci sarà alle 19:00 una riunione dei Capigruppo, il Consiglio Comunale, vi arriverà una comunicazione, è convocato per le 21:00, avrà come primo punto sulla base di un'inversione la delibera n.49.

È stata richiesta dall'Assessore Meroni la trattazione di una modifica della deliberazione di Consiglio Comunale n.138 del 4 dicembre 2001, applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente ai servizi a domanda individuale e alle prestazioni socio assistenziali erogate dal settore socio educativo.

C'è un'esigenza di urgenza perché entro il 15 maggio c'è un problema di avere approvata dal Consiglio Comunale, quindi con immediata esecutività, questa delibera che permette di ottemperare alla tempistica per le graduatorie, che scade il 15 maggio.

Quindi lunedì si farà la libera n.49 sulla base di un'inversione, poi l'approvazione della variante RSA del Consorzio Il Sole, poi l'adozione della variante PIR Sant'Eusebio.

Giovedì 16 maggio: il rinnovo delle Commissioni Consiliari, variante 4.6 e poi esamineremo la variazione del bilancio per aumento fondo gruppi consiliari.

Quest'ultimo argomento sarà al centro della riunione dei Capigruppo di lunedì 13, insieme anche ad una valutazione che si è resa necessaria dopo due dimissioni di Consiglieri Comunali che ci sono state questa sera dalle Commissioni, che appunto verrà svolta alle ore 19:00, per cui la ragione dello spostamento del Consiglio Comunale alle 21:00 è per avere il tempo sufficiente per affrontare questi due problemi.

Adesso esaminiamo il punto n.44: "Nomina rappresentanti nella Consulta dello Sport".

Come sapete il Consiglio Comunale ha approvato nel giugno 2001 l'istituzione della Consulta dello Sport, e il regolamento per il suo funzionamento.

Questo regolamento all'art.3 comma 1 prevede la nomina di 4 rappresentanti segnalati dal Consiglio Comunale, cioè non è obbligatorio che siano Consiglieri Comunali, possono esserlo e possono non essere, di cui due indicati dai gruppi della Maggioranza e due dai gruppi della Minoranza.

Con l'indicazione di questi componenti da parte del Consiglio Comunale, la Consulta potrà dare inizio ai propri lavori.

Se la Maggioranza e la Minoranza vogliono indicare i propri nominativi possono prendere la parola.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, ho preso la parola anche per avere modo insieme al resto dei gruppi di Minoranza di valutare le persone da poter inserire all'interno della Consulta.

Inoltre, le ricordo, signor Presidente, che all'interno della riunione dei Capigruppo avevamo posto un quesito sulla seconda delibera riguardante la Commissione della Scuola Civica, perché non era il rinnovo della Commissione in toto, anche perché non mi risulta che ci siano tutte le dimissioni, tranne quella del Consigliere Napoli, ma era la surroga del Consigliere Napoli.

PRESIDENTE:

Dopo lo vediamo, ma è il punto successivo.

CONS. BONGIOVANNI:

Cortesemente una sospensiva dei gruppi di Minoranza.

PRESIDENTE:

D'accordo.

SOSPENSIVA (Ore 23:43)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 23:57)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula, vengano distribuite le schede ai Consiglieri Comunali.

Ogni Consigliere Comunale può esprimere due nominativi.

Se Maggioranza e Minoranza vogliono comunicare i nominativi possono farlo.

Ricordo che due devono essere i rappresentanti nominati dalla Maggioranza a due nominati dall'Opposizione.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Per la Maggioranza, per la Consulta dello Sport i due nominativi sono: Napoli Pasquale e Fortunato Giuseppe.

PRESIDENTE:

Se la Minoranza vuole comunicare i primi nominati.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Per noi del Polo delle Libertà i candidati sono: Petrucci Giuseppe e Luigi Leone.

PRESIDENTE:

Dobbiamo nominare tre scrutatori: Poletti, Massa e Riso.

VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è di 17 voti per Giuseppe Fortunato, 16 voti per Pasquale Napoli, 6 voti per Giuseppe Petrucci, 6 voti per Luigi Leone, 2 schede bianche ed una nulla.

Sono eletti nella Consulta: Pasquale Napoli, Giuseppe Fortunato, Giuseppe Petrucci e Luigi Leone.

Adesso passiamo alla "Nomina di due Consiglieri Comunali per la Commissione per la programmazione e la verifica della Civica Scuola di Musica".

Per il quesito che aveva posto il Consigliere Bongiovanni do la parola al Dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Il problema è se bisogna surrogare solo il Consigliere Napoli, dimissionario, o bisogna tout court eleggere due Consiglieri Comunali.

Il nuovo regolamento nella norma transitoria non prevede che cosa succede nel comitato di controllo sociale che era previsto nel vecchio regolamento, quindi questo naturalmente ci obbliga a ragionare e a cercare con il ragionamento di arrivare ad una soluzione.

Ci sono delle differenze tra il vecchio e il nuovo regolamento: il vecchio parla di comitato di controllo sociale, la nuova assemblea che è prevista viene chiamata, invece, Commissione per la programmazione e verifica.

Un'altra differenza riguarda la composizione: prima era previsto come componente il Sindaco, o l'Assessore delegato, adesso invece viene previsto tout court l'Assessore alla Cultura.

La terza differenza riguarda il numero e la composizione di questa Commissione, perché prima era previsto un rappresentante degli utenti, adesso c'è un rappresentante degli iscritti fra i maggiorenni alla scuola e c'è, inoltre, un rappresentante dei genitori per gli iscritti fra i minorenni.

Il regolamento precedente prevedeva la nomina fatta dal Sindaco, invece il regolamento attuale non prevede quale sia l'organo che nomina questa Commissione.

Posso dire già che escludo che sia il Consiglio Comunale, perché non rientra fra le competenze previste dal Testo Unico degli Enti Locali.

C'è inoltre un aumento delle competenze di questa Commissione, non sono competenze importanti, però ci sono: la prima riguarda la proposta del progetto artistico-didattico; la seconda le rilevazioni di interventi alla sede e alle attrezzature di carattere essenziale o migliorativo; la terza riguarda una proposta di tariffe di iscrizione e frequenza per l'anno successivo.

Quindi io ritengo che, trattandosi di una nuova entità, questa Commissione non sia sovrapponibile al comitato di controllo che era preesistente, quindi il comitato va dichiarato decaduto e devono essere eletti due Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, per la Maggioranza il nominativo è Agosta Giuseppe.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Un attimo, c'è ancora il Consigliere Viapiana, prego.

CONS. VIAPIANA:

Se c'è una sospensiva vorrei capire, poi potrò fare la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Nessun altro?

Sospensiva, mi raccomando breve.

SOSPENSIVA (Ore 00:15)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 00:19)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Volevo comunicare che il nostro nominativo è Bongiovanni.

PRESIDENTE:

Va bene, vengano distribuite le schede.

Gli scrutatori, se sono d'accordo, sono sempre gli stessi.

Però c'è prima il Consigliere Viapiana.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Niente?

Va bene.

Naturalmente in questa votazione un solo nominativo può essere espresso sulla scheda.

VOTAZIONE PER SCRUTINIO SEGRETO

PRESIDENTE:

Sono stati eletti Agosta con 18 voti e Bongiovanni con 5 voti.

Facciamo l'ultimo punto, la n.42: "Rettifica errore materiale".

Per un mero errore materiale nella trascrizione dell'esito della votazione la proposta del Presidente veniva così riportata: "Il Presidente dichiara l'osservazione n.37 accolta a maggioranza di voti", mentre il testo corretto dovrebbe essere diverso e il Presidente dovrebbe dichiarare l'osservazione n.37 respinta a maggioranza di voti.

In pratica la trascrizione ha messo "accolta", invece di mettere "respinta", comunque è a disposizione dei Consiglieri.

È un errore materiale, può succedere, è un errore dell'ufficio, ce ne siamo accorti e va cambiato.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ritengo che non sia votabile, nel senso che se lei va a vedere la delibera si dice "di non accogliere l'osservazione n.37 relativa al punto F, richiesta di variazione relativa ai temi generali di fasce di rispetto stradali presentata da Riccardo Ciccattelli di Cinisello Balsamo".

Nella votazione del 5 aprile, dove si dice di valutare attentamente gli atti consiliari, si dice che si mette in votazione la n.37, perciò non fa riferimento alla 37.f e dice: "Chi è d'accordo per respingere l'osservazione alzi la mano, Chi è contrario? Chi si astiene? Quattro contrari e un astenuto", passando successivamente al punto n.97.6 e viene liquidata in questo modo l'osservazione n.37, mentre qui noi abbiamo come punto specifico di tale delibera la 37.f.

Ritengo che essendo "f" una parte integrale di una serie di punti, non entra in quello che si vuole dare come errore materiale all'interno della seduta del 5 aprile.

Pertanto chiedo al Presidente di valutare attentamente la documentazione a riguardo, quella che è nelle fascette, ed eventualmente, se proprio si vuole modificare la votazione del 5 aprile, riferita al punto n.37 è diversa rispetto alla delibera che modifica la n.37.f.

Chiedo il rinvio.

PRESIDENTE:

Non riesco a capire, Consigliere Bongiovanni.

Non capisco perché non va bene questa modifica, potete spiegarmi perché non va bene questa rettifica di errore materiale?

Il verbale dice: "In votazione la n.37. Chi è d'accordo per respingere l'osservazione alzi la mano - qui è chiarissimo - Chi è contrario. Chi si astiene? Quattro contrari e un astenuto" era ancora nella fase in cui non c'era il computer e si votava per alzata di mano, quindi è chiarissimo che la maggioranza ha respinto l'osservazione, siccome la scrittura dava invece l'accoglimento, è stata fatta la modifica di un errore materiale.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, più volte in questo Consiglio Comunale ho ricordato l'importanza delle virgole facendo il paragone che Gesù Cristo dormiva in una vecchia coperta di lana e Gesù Cristo dormiva in una vecchia - virgola - coperta di lana, che ha un significato molto differente, e così è accaduto anche qua.

Nel deliberato, purtroppo, mancando virgole e punti, si è inteso che il punto n.37 fosse formato da a, b, c, d, f, g e via dicendo.

A questo punto faccio un emendamento dove si dice "Il Presidente pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione n.37 - virgola - relativo al punto F del Piano Regolatore, a titolo richiesta di variazione relativa ai temi generali... e via dicendo, che è una cosa effettivamente molto più chiara di quanto invece non sia stato portato in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

No.

CONS. BONGIOVANNI:

Perché no?

PRESIDENTE:

Perché anche senza la virgola è chiara, è chiarissima!

CONS. BONGIOVANNI:

Ovviamente, Presidente, sono posizioni che stiamo chiarendo.

Io alla prima lettura ho dato la mia interpretazione, poi mi sono voluto confrontare con altri Consiglieri di Minoranza e di Maggioranza e tutti quanti hanno inteso il primo significato che ho capito pure io, cioè che il punto n.37 avesse altri commi all'interno dell'osservazione fatta dall'osservante, che è una cosa differente.

PRESIDENTE:

Il testo è "Il Presidente pone in votazione il non accoglimento dell'osservazione n.37...".

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, giustamente, vede che quando lei lo legge si ferma?

Sta mettendo una virgola al suo intervento, è differente!

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, se dobbiamo mettere la virgola, mettiamola, correggiamo la cosa, però le assicuro che è uguale, comunque con la virgola tutto va a posto?

CONS. BONGIOVANNI:

Ovviamente è molto più chiaro, se poi si facesse riferimento al Punto F del Piano Regolatore, o del testo che ha in mano il Segretario, sicuramente sarebbe ancora più chiara, visto che in legislazione maggiore chiarezza porta maggior trasparenza agli atti, però purtroppo questo è quello che abbiamo!

PRESIDENTE:

Guardi, mettiamo, se volete, pure questa virgola, va benissimo!

Prego Consigliera Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Sarò velocissima.

Quando uno dice "n.37 relativo al punto F", non dice n.37.f, dice una cosa diversa: il "relativo a" fa riferimento ad altro rispetto al punto di cui trattasi, per cui credo che la cosa possa essere messa in votazione, se però con una virgola si risolvono tutti i problemi la cosa ci lascia totalmente indifferenti!

Credo, però, che così come scritta sia corretta.

PRESIDENTE:

Allora consideriamo che ci sia la virgola, Segretario va messa una virgola.

Votiamo a questo punto.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Diciotto presenti: 18 sì.

Arrivederci a lunedì, alle 19:00 c'è la riunione dei Capigruppo.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 13 MAGGIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Petrucci Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele, Viapiana Giuliano Pietro.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Sisler Sandro, Berlino Giuseppe, Poletti Claudio,

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

VICEPRESIDENTE:

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

I Appello

VICEPRESIDENTE:

Non avendo raggiunto il numero legale l'appello è fra un'ora, grazie.

La parte seguente che va dal secondo appello fino alla fase conclusiva dell'intervento dell'Assessore Meroni non è stata registrata, pertanto non è possibile la resocontazione.

ASS. MERONI:

..questo corrisponde ad una quota che varia dal 4% al 5% dei costi reali ed effettivi di cui si fa carico l'Amministrazione.

CONS. BIANCHESI:

Volevo chiedere anche io qualche chiarimento.

Mi è chiarissima la modifica del punto n.1, perché equivale alla richiesta che era stata fatta, quindi prendiamo atto di questo, così come anche mi è sufficientemente chiara l'ultima modifica, cioè quella sulla questione relativa all'assenza prolungata, quindi diciamo le ultime tre modifiche che sono indicate in grassetto.

In realtà ci sono altre modifiche sulle quali chiederei alcuni chiarimenti, perché non se ne è parlato diffusamente, anzi per alcune non ricordo proprio che se ne sia parlato, quindi da questo punto di vista mi occorre evidentemente un approfondimento.

Il primo aspetto riguarda la questione che dice: "la presente regolamentazione disciplina il servizio di nido per le prime 42 settimane di calendario scolastico; l'organizzazione dell'attività di nido estivo è demandata ad apposito atto di Giunta", cosa che mi sempre di per sé logica.

Poi dice: "Durante il periodo di inserimento è previsto il pagamento dell'intera retta mensile secondo la fascia oraria prescelta, indipendentemente dall'orario effettivo di frequenza".

Dato che l'evidenziazione in grassetto significa modifica, io non ricordo più come era indicato prima, perché qui addirittura forse la nostra posizione era quella di cercare di mediare rispetto al fatto che è necessario avere le forze in campo per poter fare gli inserimenti, anzi gli inserimenti sono ancora più delicati della normale frequenza, però soprattutto all'inizio, magari quando l'inserimento è veramente molto breve, cercare di capire se vi è una possibilità di mediazione.

Qui nel testo viene proposto "dell'intera retta mensile", sinceramente non ricordo a memoria che cosa fosse previsto precedentemente.

Il terzo punto in grassetto: "Il mese successivo si provvederà a rimborsare a conguaglio i giorni non frequentati dall'inizio del mese al giorno fissato dall'ufficio asili nido per l'inizio dell'inserimento.

La quota giornaliera rimborsata sarà determinata dividendo per venti giorni la tariffa mensile".

Qui non mi sembra che ci siano modifiche rispetto a rima, è un'aggiunta, è una precisazione in più?

Così come anche quello dopo, sempre con la questione del dividere per venti giorni, credo che siano delle integrazioni necessarie per precisare, ma mi sembra che non cambi la questione.

Invece "nei casi di chiusura parziale del servizio all'utente verrà rimborsata la sola quota giornaliera pari al 6%; tale rimborso avverrà a conguaglio sul pagamento mese successivo".

Io ricordo che avevamo affrontato in parte questa discussione, rispetto a come era stato deliberato vi è qualche modifica sostanziale o no?

È solo la questione del conguaglio che viene precisata.

Sulla graduatoria unica dal 16 maggio dell'anno precedente al 15 maggio dell'anno in cui la graduatoria viene redatta, anche qui vorrei potermi rinfrescare la memoria su quanto era previsto precedentemente.

Sulle domande di iscrizione al servizio da parte dei cittadini non residenti, anche qui non ricordo esattamente cosa fosse previsto precedentemente e quindi magari se mi viene precisato mi permette di capire meglio.

Il punto della specificazione è ovviamente una specificazione logica.

"Sulla parità di situazione all'interno dei punti..., l'ordinamento della domanda avverrà secondo quanto previsto in sequenza dei punti n.9, n.10 e n.11", che era forse una questione rilevante per noi, cioè che alla fine, a parità di tutto, contava l'ordine alfabetico del cognome; io non ricordo come era stata affrontata e se questa viene modificata rispetto a prima, o se la proposta è uguale a prima, quindi c'è soltanto un modifica lessicale che a me in questo momento sfugge.

Infine sull'allegato n.4, la graduatoria, dice: "Dal 16 maggio dell'anno precedente al 15 maggio dell'anno in cui la graduatoria viene redatta", quindi torna ad essere una domanda di chiarimento identica a quella sulla graduatoria annuale.

Queste sono le domande di chiarimento rispetto al punto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Ho due piccole cose da chiedere rispetto a questa delibera.

La prima è relativa al meccanismo di rimborso per coloro che non frequentano per l'intero periodo l'asilo nido, quindi è previsto durante il periodo di inserimento il pagamento dell'intera retta mensile, secondo la fascia oraria prescelta, indipendentemente dall'effettiva frequenza.

L'aggiunta è: "Il mese successivo si provvederà a rimborsare a conguaglio i giorni non frequentati dall'inizio del mese al giorno fissato dall'ufficio asili nido per l'inizio dell'inserimento.

La quota giornaliera rimborsata sarà determinata... eccetera".

A me pare piuttosto complesso questo sistema di rimborso, anche perché mi pare che l'Amministrazione possa rimborsare solo mediante l'emissione di mandati dalla Tesoreria, o no?

Chiederei di spiegare meglio il meccanismo e se per caso non era invece più comodo, questo lo dico per una migliore gestione anche perché credo che possa capitare frequentemente che ci sia questa necessità di rimborsare o conguagliare, non era possibile prevedere una compensazione, nel senso che il mese successivo l'alunno deve comunque pagare il mese quindi gli si trattiene direttamente?

La seconda cosa è più banale, se vogliamo: volevo chiedere se era corretto far determinare la prevalenza rispetto alla parità di posizione in una graduatoria dall'ordine alfabetico.

Io intanto lo leverei, perché arrivati al punto decimo a mio parere non è possibile che si determini nessuna parità, ma quand'anche fosse, io chiedo non tanto perché è il punto undicesimo, ma se è possibile dal punto di vista proprio della correttezza formale far dipendere la graduatoria da un ordine alfabetico.

A me pare che generalmente o si faccia riferimento alla data di presentazione, piuttosto che ad un protocollo, piuttosto che ad un requisito reddituale, eccetera, ma far dipendere la diversità della posizione tra uno e l'altro soggetto dall'ordine alfabetico io credo che non sia francamente legittimo, ancorché sia l'undicesimo punto: al limite io casserei al decimo, anche perché se leggete gli altri dieci, arrivare al decimo e trovarsi in posizione di parità ritengo francamente che sia oggettivamente impossibile.

Anche per questo, quindi, vorrei un piccolo chiarimento, perché mi sembra piuttosto strano dover dirimere una questione di questo tipo in base all'ordine

alfabetico, mi pare che non sia proprio corretto dal punto di vista della regolarità formale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo chiedere all'Assessore quando all'interno del deliberato parla delle tariffe uniche mensili che sono stabilite con atto di deliberazione annualmente, se anche queste erano state inserite all'interno della delibera, perché nel documento che ho io non le vedo incluse.

Se lei guarda a pagina n.3, nel comma 2, Il servizio spazio famiglia, spazio gioco e gioco ma non solo, abbiamo un riferimento a delle tariffe che vengono stabilite annualmente, volevo capire quali fossero le tariffe e quest'anno quali sono state le modifiche di queste tariffe.

Essendo parte integrante della delibera sarebbe opportuno analizzarle, se cortesemente posso avere copia, perché ovviamente nell'ambito deliberativo bisogna votare dei documenti che dovrebbero essere agli atti che non ci sono, quindi volevo capire se possiamo averne copia.

Se non c'è, chiedo al Presidente di passare ad altro argomento, perché non è possibile votare una delibera mancante di documenti.

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Spesso viene ripetuto, specialmente nell'allegato n.4, la formulazione "nel caso di assenza non inferiore a due settimane naturali, consecutive, è prevista la corresponsione di riduzione della tariffa assegnata".

L'assenza è formulata da una certificazione, oppure in qualunque caso di assenza viene corrisposta questa riduzione della retta?

PRESIDENTE:

Ci sono altre domande?

Prego Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Ad una parte dei quesiti risponderò io, poi all'altra risponderà la Dottoressa Motta.

Per quanto riguarda le graduatorie, la presenza di un'unica graduatoria è una novità introdotta, perché si è verificato come le due graduatorie a distanza di sei mesi sortivano effetti non propriamente positivi, creando delle attese che non potevano nella condizione precedente essere soddisfatte, soprattutto per alcune categoria di bimbi, mi riferisco a quelli dai due ai tre anni, per cui si è preferito stabilire una volta per tutte un'unica graduatoria che avesse la durata di un anno.

Questa è una parte che era stata inserita nella delibera e su cui ci eravamo soffermati in maniera abbastanza approfondita.

Per quanto riguarda il quesito posto dal Consigliere Bongiovanni, io ricordo che la delibera di questa sera presuppone due integrazioni ad una delibera già votata nella sua integrità, per cui ovviamente, a rigore logico, tutto ciò che non rientra in variazione, quindi che non è oggetto di questa integrazione, si deve assolutamente ritenere confermato, quindi si devono ritenere confermate quelle che sono le tariffe relative ai servizi di spazio famiglia, spazio gioco, ma non solo.

Per quanto invece attiene alla domanda del Consigliere Petrucci per la specificità dei soggetti, per la specificità delle esigenze di alcuni di questi soggetti, non si ritiene necessario che questa assenza venga accompagnata in maniera probante con un certificato medico, proprio perché si è verificato con gli stessi utenti, con gli stessi responsabili dei servizi sociali come alcune famiglie ormai in maniera abitudinaria abbiano o delle scelte verso la seconda casa, o durante il corso dell'anno alcuni aggravamenti, malattie - perché ovviamente alcuni soggetti sono preposti più di altri a malattie - oppure ci sia la necessità di trascorrere dei periodi in località diverse per esigenze climatiche.

Quindi abbiamo ritenuto opportuno non chiedere questo.

PRESIDENTE:

Interventi, prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Non ho terminato con le domande, Presidente.

PRESIDENTE:

Allora terminiamo il giro delle domande, prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

In questo caso ritengo non corretta l'interpretazione dell'Assessore quando dice che comunque il deliberato è stato già votato, o comunque le tabelle si sono già decise e il Consiglio Comunale ne deve prendere solo atto.

Il Consiglio Comunale vota una delibera con una serie di parametri che vanno a modificare i vari costi, le varie tariffe ed è opportuno che tali tariffe il Consiglio Comunale le analizzi e le verifichi ed eventualmente le può anche cambiare, non è che il documento mancante di tabelle sia un documento definitivo, è un documento che ovviamente modifica la delibera stessa, perché noi abbiamo presentato degli emendamenti che cambiano un po' i parametri e ovviamente questi parametri devono essere valutati attentamente con i parametri tabellari, che in questa delibera mancano, perciò mi sembra di dover discutere di una delibera mancante di uno strumento importante per il Consiglio Comunale.

Chiedo al Presidente che ci faccia avere questo documento, perché è ovvio che entrando nel merito non possiamo farlo senza questa tabella, oltretutto viene richiamato nel deliberato, perciò è un documento integrale.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Meroni.

ASS. MERONI:

Ribadisco che quello che noi andiamo eventualmente a modificare oggi riguarda solo ed esclusivamente la tabella dei nidi, che è stata strutturata con una propria e specifica modalità.

La strutturazione delle tabelle per il servizio a domanda individuale di spazio gioco, spazio famiglia e gioco ma non solo, nulla ha a che vedere con questa tabella dei nidi, è strutturata con parametri diversi, per cui qualsiasi tipo di variazione o modifica che noi andiamo ad inserire o andremmo ad inserire

sui nidi, nulla modificherà rispetto alle altre, ecco perché le altre non ci sono.

PRESIDENTE:

Prego Dottoressa Motta.

DOTT.SSA MOTTA:

Non è stata modifica nessuna retta rispetto a quelle deliberate il 20 dicembre con la vostra delibera n.152.

L'unica modificazione che è stata fatta è stata l'aggiunta di un'ulteriore fascia di reddito a cui corrisponde un'ulteriore retta massima, come è stato richiesto dal Consiglio Comunale in apposita seduta.

Questa è l'unica, è un'aggiunta, non modifica assolutamente nulla, nessuna modifica dei criteri, né di calcolo dei redditi, né di applicazione delle tariffe, c'è solo un'aggiunta, null'altro.

È la vostra delibera n.152 del 20 dicembre.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io apprezzo e ringrazio il Dirigente che intelligentemente e in maniera molto precisa dice che il documento lo ha in mano, io non ho dubbi su questo, ma manca nel deliberato che è un'altra cosa, è un fatto procedurale, Dottoressa, non è un fatto di attenzione o di manchevolezza da parte del suo ufficio.

Il Consiglio Comunale deve prendere atto di una serie di documenti per la delibera e sarebbe opportuno riuscire ad avere tali documenti per analizzarli in modo attento, ecco perché dico che mancano i documenti.

Faccio presente questo anche all'Ufficio di Presidente, il Presidente valuterà se la delibera può proseguire mancante anche di questi documenti che servono ad avere un quadro corretto dello stesso deliberato.

Ne prendiamo atto, comunque se non c'è, il Presidente ci dia almeno il tempo e la possibilità di vedere gli allegati che ha la Dottoressa rispetto a quelli che ha il Consiglio, pertanto chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Prego Dottoressa Motta.

DOTT.SSA MOTTA:

Un'ultima, per chiarezza: l'elemento che lei chiede, che è quello della modifica, c'è nella delibera di questa sera, dicevo che non ci sono i documenti dell'altra delibera che riguarda i servizi spazio gioco, spazio famiglia perché non sono stati toccati, è stato toccato solo il nido e del nido ci sono le tabelle, eccole qua nell'ultima pagina!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Buonasera.

Io francamente non so cosa si voglia cercare, mi sembra che questo argomento sia molto chiaro, anche perché al di là delle domande giustamente poste dai componenti di Forza Italia, alle quali sono state date delle risposte precise, pone due questioni così come spiegava anche l'Assessore.

La prima era una richiesta di questo Consiglio Comunale, formulata con un ordine del giorno alla presentazione prima del bilancio; la seconda è una richiesta da parte degli utenti o dei genitori degli utenti rispetto ad un servizio che eroga l'Amministrazione Comunale.

Le cose essenziali sono queste, anche perché vengono riportate in ultima pagina in termini anche di una tariffa, di ipotesi di fasce dove appunto per quanto riguarda il primo punto viene aggiunta questa ottava fascia, che è stata una proposta dei Consiglieri di Minoranza, di Forza Italia, che è stata accettata all'unanimità del Consiglio Comunale e mi sembra che sia un discorso di equità rispetto alle questioni in particolare sul pagamento di queste rette.

La seconda è quella che facciamo giustizia su persone già con difficoltà nel momento in cui hanno un'assenza prolungata rispetto al servizio di cui usufruiscono, e non glielo facciamo pagare, punto, queste sono le due questioni.

Dopodiché anche su questa delibera, rispetto alle spiegazioni che sono state date, vogliamo fare pagare lo scotto perché non c'è stata unanimità all'interno di una riunione di Capigruppo in termini di discussione se fare questo punto per primo o fare un altro?

Benissimo, ma lo diciamo, io sono per dirle le cose, non sono per cercare di sviare il discorso rispetto ad una certa situazione che si può fare all'interno del Consiglio Comunale!

Io sono disponibile a stare qui fino a quando si finirà tutto, non è questo il mio problema, il problema è che si sta discutendo di un punto - posso aggiungere qualcosa in più - molto chiaro rispetto a due esigenze dei cittadini di Cinisello Balsamo, punto, questa è la questione,

Dopodiché se ci sono altre cose io prego di farle venire fuori.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Prima della sospensiva, mi sembra, non sono certo, che non sia stata data risposta relativamente al problema sollevato sull'undicesimo punto, cioè l'ordine per cognome.

Se troviamo una soluzione comune noi magari la scriviamo insieme, magari il numero di protocollo che diventa ancora più cogente della data perché nessuno può avere lo stesso numero di protocollo, quindi potrebbe essere semplificabile e permetterci di saltare gli ultimi due punti.

PRESIDENTE:

Prego Dottoressa.

DOTT. SSA MOTTA:

Volevo solo precisare che anche qui nulla cambia rispetto a quello che già c'era, semplicemente è stato aggiunto accanto alle due parole "ordine alfabetico" che c'erano già nella disciplina votata nello scorso dicembre, la parola "ordine crescente" cognome e poi nome, perché c'erano stati dei problemi.

Comunque mi sembra anche corretto ricordare, viste le perplessità suscitate, qual è l'ordine per la formulazione dalle graduatoria:

Handicap certificato dall'Autorità Sanitaria competente.

Entrambi i genitori con deficit certificato nella comunicazione, sordi, muti, ciechi.

Segnalazione di servizi.

Famiglie mono parentali; rientrano in dato criterio i bambini che vivono con un solo genitore.

Minori gemelli.

Due genitori che lavorano: lavoratori dipendenti, autonomi, interinali, c'è tutta la casistica dei lavoratori.

Un genitore che lavora.

Due genitori che non lavorano.

Data di presentazione della domanda.

Età del bambino.

Ordine alfabetico.

In questa modifica proposta si aggiungono solo le parole al punto n.9 "data di presentazione della domanda, ordine crescente", al punto n.10 "età del bambino ordine decrescente, punto n.11 "ordine alfabetico, ordine crescente cognome e poi nome".

La modifica è solo l'aggiunta per chiarezza di comprensione nel momento in cui noi mandiamo il formulario a casa delle famiglie.

È proprio l'ultimo punto.

PRESIDENTE:

Va bene, sospensiva.

SOSPENSIVA

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Dovremmo partire con gli emendamenti a questo punto dalla tabella che viene prima delle regole organizzative.

Dobbiamo partire dal foglio n.1, emendamento Bongiovanni n.1, perché l'ordine della delibera è questo.

La proposta è di portare dal 6% al 4% del costo del servizio.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, noi di Alleanza Nazionale e la Lega Nord abbiamo emendato con una tariffa che riteniamo corrente rispetto ad un tasso di interesse nazionale, che sicuramente più si configura nel 4% rispetto al 6% presentato dall'ufficio.

Ovviamente a riguardo volevo sentire il parere dell'Assessore, se condivide la nostra riduzione, o eventualmente preannuncio dei sub emendamenti correttivi all'emendamento.

PRESIDENTE:

Prego Assessore.

ASS. MERONI:

Si stanno parlando di due cose tremendamente diverse.

Non è che il 6% possa essere equiparato al 4% perché è il tasso di interesse, il 6% è soltanto il costo determinato in maniera precisa di quanto è la spesa viva che consuma ogni giorno un bambino, quindi avere determinato il 6% non ha niente a che vedere con i tassi di interesse, ma è soltanto il costo vivo del servizio che viene rimborsato nel caso in cui il bambino dovesse essere assente.

PRESIDENTE:

Ai suoi emendamenti presenta dei sub emendamenti?

C'è un unico modo per porre fine: nella riunione Affari Istituzionali si presentano delle modifiche di regolamento che riguardano, come si dice da sette anni, i punti incriminati!

I Consiglieri hanno a disposizione tutti gli emendamenti, quindi se devono fare sotto emendamenti sono pregati di presentarli subito.

Il Consigliere Bongiovanni presenta sei sub emendamenti al suo emendamento che proponeva di portare dal 6% al 4%, uno al 3%, uno al 3,5%, uno al 3,6%, uno al 3,7%, uno al 3,8%, uno al 3,9%.

Ora ne sono arrivati altri dieci rispetto al punto secondo.

I Consiglieri hanno cinque minuti per presentare eventuali sub emendamenti, poi verranno ritirati tutti e si procederà, perché bisogna avere un quadro d'insieme.

Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Posso chiedere in base a quale articolo del regolamento lei dà questa...

PRESIDENTE:

Questo è il tipico caso in cui in assenza di regolamentazione da parte del testo viene regolamentato dal Presidente.

CONS. BONGIOVANNI:

In che forma?

PRESIDENTE:

Nella prossima riunione della Commissione Affari Istituzionali potrete naturalmente regolamentare, in modo tale che il testo sia integrato.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io faccio riferimento al regolamento attuale, non posso fare riferimento ad altro, siccome nel regolamento si prevede - gradirei cortesemente a questo punto che lo analizzasse - la necessità di discutere ogni emendamento e nel regolamento è previsto di subemendare, non c'è un termine, perché nella discussione ipotizzi che l'Assessore dica che il sub emendamento presentato dal Consigliere Bongiovanni, cioè l'emendamento n.2, che riduce al 18,5% del costo del servizio è corretto, io non vedo perché debba in qualche modo subemendarlo, però...

PRESIDENTE:

Nessuno obbliga a fare sub emendamenti!

CONS. BONGIOVANNI:

Siamo all'emendamento n.1 e penso che ogni Consigliere abbia diritto di subemendare tutti gli emendamenti presentati senza nessun problema a riguardo, per cui questo tempo che si dà di cinque minuti per redigere i sub emendamenti immagino che sia all'emendamento.

PRESIDENTE:

Ora tutti gli emendamenti sono stati presentati, ora vengono..

CONS. BONGIOVANNI:

Scusi, mozione d'ordine, Presidente.

PRESIDENTE:

Mi faccia finire, non interrompa!

Io posso interrompere lei, ma lei non mi interrompe!

CONS. BONGIOVANNI:

Io interrompo non perché... scusi signor Presidente..

PRESIDENTE:

Lei non mi interrompe!

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scusi, mi sta togliendo la parola?

PRESIDENTE:

...togliendo la parola, perché non ce l'ha!

Non ha la parola!

CONS. BONGIOVANNI:

...perché lei ha il ditino su quel microfono, signor Presidente, ma non perché la parola...

PRESIDENTE:

Non ha la parola altrimenti la richiamo, basta!

CONS. BONGIOVANNI:

Mi richiami!

PRESIDENTE:

La richiamo, lei è richiamato ai sensi del regolamento!

CONS BONGIOVANNI (Fuori microfono):

...art.9 del regolamento...

PRESIDENTE:

Faccia le sue rimostranze!

È stato eseguito un primo richiamo, le ragioni sono che lei turba l'ordine e non adempie alla possibilità di continuare il dibattito, prendendo la parola senza averla.

CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):

Non è che la posso avere, è lei che me la dà!

PRESIDENTE:

Io non gliel'ho data, infatti!

Basta, la smetta perché la richiamo per la seconda volta!

CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):

...se c'è un microfono aperto... mozione d'ordine.

PRESIDENTE:

La smetta, lei può solo respingere il richiamo all'ordine!

CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):

...intervenire?

PRESIDENTE:

Prego.

CONS. BONGIOVANNI:

Vede, non riesco a prendere la parola, signor Presidente, se non mi viene data, come vede adesso mi è stata data la possibilità di parlare al microfono!

Come previsto dall'art.9, non ho né interrotto, né tanto meno offeso nessuno, per cui il suo richiamo non l'accetto, anche perché da regolamento non penso che possa essere richiamato un Consigliere che chiede una mozione d'ordine ad una posizione del Presidente che non è quella prevista dal regolamento.

Per cui io chiedo il rispetto del regolamento, signor Presidente, che è ben altra cosa e mi stupisce che lei, essendo il Presidente, non conosca il regolamento, perché c'è una metodologia anche nella presentazione di tutti gli emendamenti che ogni Consigliere ha diritto di subemendare, questo mi sembra il minimo previsto da una democrazia.

Se poi lei dice al Consigliere Leoni e al Consigliere Bongiovanni - mi pare che siamo gli unici ad aver presentato emendamenti - di dare dieci minuti per subemendare tutto quello che pensiamo subemendare, però, ripeto, signor Presidente, mi sembra un metodo scorretto, perché se lei va a vedere l'emendamento n.2 e lo analizza attentamente, forse si renderà conto che non è opportuno neanche discuterlo, ma non credo di chiedere questo sforzo a tutti i Consiglieri, perché nell'emendamento che noi abbiamo presentato, al n.2 - se mi è concesso...

PRESIDENTE:

Guardi che lei può solo parlare rispetto al richiamo che le è stato fatto, non sugli emendamenti, perché poi bisognerà votare sul richiamo.

Prego.

CONS BONGIOVANNI:

Signor Presidente, ripeto, il richiamo che lei ha fatto è ingiustificato, è ovvio che la Maggioranza seguirà attentamente la sua indicazione, ma va contro il regolamento e questo non penso che sia il modo corretto per richiamare i Consiglieri, oltretutto sono intervenuto quando avevo il microfono aperto e non quando avevo il microfono chiuso, ecco perché respingo il suo richiamo, signor Presidente.

PRESIDENTE:

Il Consiglio è chiamato a decidere sul richiamo.
Votazione per alzata di mano.

CONS. LEONI (Fuori microfono):

Chiedo la votazione nominale.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, per appello nominale, anche perché vorremmo capire qual è il richiamo, se è possibile.

PRESIDENTE:

Il richiamo è che lei ha turbato l'ordine...

CONS BONGIOVANNI:

Ah, ho turbato l'ordine, lei mi dà la parola e io turbo l'ordine!

PRESIDENTE:

Basta, se lei non è d'accordo voterà contro.

CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):

Turbato l'ordine in che senso?

PRESIDENTE:

Perché lei richiamato più volte non la smette!
Le ho detto che la parola non l'aveva, basta, non si parla!
Chi è d'accordo non il richiamo alzi la mano.

CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):

...l'appello nominale?

PRESIDENTE:

E' stato chiesto l'appello nominale così lo vedremo bene.

CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):

Lo metta agli atti, l'ho chiesto perché il richiamo...

PRESIDENTE:

Non lo ha chiesto lei, è già stato chiesto da un'altro Consigliere!

CONS. BONGIOVANNI (Fuori microfono):

Lo chiedo pure io!

PRESIDENTE:

Comunque è ininfluente che lo chieda anche lei, lo ha già chiesto un Consigliere.

SEGRETARIO GENERALE:

Votazione per appello nominale

PRESIDENTE:

L'esito della votazione è di 15 Consiglieri favorevoli e 11 Consiglieri non hanno partecipato al voto.

Nessuno è uscito dall'aula.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Lei ha detto che ci sono stati 15 voti a favore e poi 11 che non hanno partecipato al voto.

A parte il fatto che sono più di 11 che non hanno partecipato al voto, perché il Consigliere Sisler non ha partecipato al voto, mi pare, o ha partecipato?

Comunque esistono soltanto tre tipi di voto: favorevole, contrario e astenuto.

Se uno non partecipa al voto e alla fine si arriva che gli unici voti validi sono 15, viene a mancare il numero legale, quindi chiedo al Presidente ed ovviamente anche al Segretario che deve dare la sua opinione, se è un voto il non partecipare al voto.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Non decide il Segretario, il Segretario dà solamente dei pareri che possono essere seguiti in questo caso dal Presidente, o possono non essere seguiti o dal Presidente o dal Consiglio Comunale, quindi io do solamente pareri e non decido.

Erano presenti in aula 26 Consiglieri Comunali, 15 hanno votato, gli altri non hanno partecipato al voto però erano presenti in aula, non si sono mossi, quindi la votazione, a mio modo di vedere, è valida.

PRESIDENTE:

A questo punto dichiaro chiusa la presentazione dei sub emendamenti, vengano fotocopiati tutti e cento, sono circa un centinaio, e poi vengano distribuiti.

Prego Consigliere Bongiovanni, poi la sospensiva.

CONS. BONGIOVANNI:

La ringrazio, signor Presidente, anche perché vorrei che questa parte di verbale dalle ore 23:15 alle 23:30 mi venga consegnata con urgenza con la

votazione nei prossimi giorni, oltre al verbale integrale con tutte le dichiarazioni del Presidente, del Segretario e di tutti noi, perché è importante capire cosa avviene in questo Consiglio Comunale, perché penso proprio che spesso e volentieri, secondo il mio parere, si violano un po' le regole, anche se l'Opposizione quando intende fare ostruzionismo questo è brutto, selvaggio, cattivo quando lo fa il Cento Destra, è un ostruzionismo bello, buono, caro, quando vengono presentati duemila emendamenti in Parlamento da parte del Centro Sinistra, perché questa è una cosa sicuramente gradevole, piacevole, politica, intelligente, sono tutti cari, buoni e belli!

Io ritengo che noi abbiamo il diritto di fare l'ostruzionismo che riteniamo opportuno fare, lo facciamo con gli strumenti che la democrazia ha dato sia al Centro Sinistra, che al Cento Destra e, se mi consente, ritengo doveroso e anche di qualità l'ostruzionismo che stiamo facendo.

Tengo presente e faccio una riflessione proprio sul fatto che le problematiche che pone il Cento Sinistra, che vanno sempre bene, e le problematiche che pone il Cento Destra, che vanno sempre male!

Io ricordo che quando il Centro Sinistra faceva la domenica ecologia a Cinisello, si faceva la domenica ecologica; la propone il Cento Destra e a Cinisello non si fa più la domenica ecologica: probabilmente l'attività del Centro Sinistra ha sicuramente spazzolato tutte le ombre di inquinamento sul nostro territorio, infatti domenica non l'avete fatta!

Dica che non è vero, Assessore Imberti, l'avete fatta?

Non se n'è accorto nessuno!

SOSPENSIVA

RIPRESA DELLA SEDUTA

(La parte iniziale dell'intervento del Sindaco non risulta registrata)

SINDACO:

...altri sono emendamenti non di sostanza e alla luce di questo faccio presente al Consiglio Comunale due considerazioni.

Ritiro l'atto che è stato presentato, perché forse ricorderanno alcuni Consiglieri che in sede di discussione dei servizi a domanda individuale, nel momento della discussione del bilancio preventivo anno 2002 era stato votato un ordine del giorno in cui si chiedeva di istituire l'ottava fascia per quanto riguarda gli asili nido per chi ha un reddito superiore ai cento milioni.

Da questo punto di vista veniva dato un mandato alla Giunta di presentare in III Commissione la proposta, in pratica di valutazione della decisione presa dal Consiglio, indicazione di impostarla in Commissione come un momento di gestione istituzionale e comunicativa fra Giunta e rappresentanti del Consiglio Comunale. Voi sapete che la III Commissione non sta funzionando, per motivi di elezione di Consiglieri, da lungo tempo e come Giunta avevamo ritenuto opportuno portare in Consiglio Comunale una modifica che era stata richiesta con un ordine del giorno del Consiglio Comunale e, quindi, atto che la Giunta poteva comunque attuare su mandato del Consiglio, ma considerato il tema ci sembrava opportuno portarla in Consiglio Comunale unitamente ad un inserimento aggiuntivo, questo sì, che è quella parte relativa al CSE dove chiediamo che chi non va per un x tempo non paghi.

Noi ritiriamo l'atto perché riteniamo assurdo discutere in un'intera serata di niente!

Riteniamo di avere pieno mandato da parte del Consiglio Comunale, già a partire dalla discussione sul bilancio, per l'introduzione dell'ottava fascia, atto che faremo di Giunta e, considerato il tema legato al trasporto dei ragazzi al Centro Socio Educativo, dove sono stati posti problemi da parte degli utenti relativamente al pagamento anche nel momento in cui non sono fruitori del servizio per malattia, valuteremo con l'aiuto del Segretario se questo atto è comunque ancora di competenza di Giunta, e lo adotteremo, oppure nel caso fosse di competenza del Consiglio Comunale lo porteremo in Consiglio Comunale.

Riteniamo che possa essere fatto anche quello, da questo punto di vista previa verifica formale - non mi sento di essere così sicura - ma considerata l'importanza e considerate anche le poche lire che in pratica verrebbero a mancare sul bilancio, credo che anche il rischio di una presa di responsabilità della Giunta rispetto a questo atto la Giunta si sente anche di correre, valuteremo, perché credo che i cittadini aspettino da noi queste risposte.

Quindi, Presidente, ritiro l'atto per quanto riguarda la discussione di questa sera.

PRESIDENTE:

Va bene, allora questo punto è superato.

Vorrei chiedere ai Capigruppo se ritengono opportuno o meno continuare il Consiglio Comunale di questa sera.

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANO' :

Noi prendiamo atto di questa dichiarazione che ovviamente è il risultato un po' di una contingenza e di un, io ritengo, comportamento che probabilmente poteva essere anche diverso da quello che abbiamo mantenuto in questo Consiglio Comunale.

Questa riflessione della Giunta e questo acquisire già un indirizzo mi pare che abbia tutti i contenuti per poter procedere, stante la necessità di dover applicare l'oggetto di quella che doveva essere la discussione.

Per quanto mi riguarda, stante anche il clima più generale che stasera esiste in questo Consiglio Comunale, direi di rinviare a giovedì prossimo gli argomenti che dovevano essere trattati subito, immediatamente dopo questo argomento di cui si è presa questa decisione.

PRESIDENTE :

Va bene.

Nella riunione dei Capigruppo si è convenuto di chiudere i Consigli Comunali prima della mezzanotte per ragioni anche di risparmio, per ragioni di corrispondenza rispetto ad esigenze di qualità della vita anche dei Consiglieri Comunali.

Quindi questa sera noi terminiamo, a mezzanotte e qualche minuto, quello che è, e l'Ufficio di Presidenza valuterà le risultanze della riunione dei Capigruppo rispetto alle questioni degli orari di convocazione del Consiglio Comunale nella sua prima riunione.

Il Consiglio Comunale questa sera è sciolto, buonasera.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2002

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Bianchessi Carlo, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Berlino Domenico, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele, Viapiana Giuliano Pietro.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Digiuni Amilcare, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie, buonasera.

Presidente, prima di cominciare i lavori di questa sera, chiedo una breve sospensiva dei Capigruppo di Maggioranza, grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Bongiovanni, che era già iscritto, e poi faremo la sospensiva.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente ho quattro comunicazioni da fare, direi urgenti, anche se una in particolar modo ha carattere di interrogazione.

Da una ventina di giorni all'interno dell'Ospedale Bassini, al cento della Terapia del Dolore, gestita dalla Dottoressa Speranza, è stata eliminata la reperibilità da parte degli infermieri e pertanto hanno di fatto tolto quel servizio che la Terapia del Dolore faceva presso gli ammalati terminali nelle loro abitazioni, lasciando scoperto in questo caso il servizio.

È un servizio fondamentale ed importante da parte degli infermieri, che ovviamente non avendo la reperibilità non riescono ad offrire questo servizio che costava al Bassini la somma ridicola di 600 euro al mese.

Io ritengo gravissimo che sul territorio sia venuto a mancare un servizio così importante soprattutto nei confronti degli ammalati terminali, ritengo grave questo fatto per una spesa così irrisoria, ma se fosse anche più alta la gravità non cambierebbe, e preannuncio interrogazioni regionali, se è il caso anche parlamentari, per cui volevo comunicare a questo Consiglio questa gravità.

Penso che sia doveroso per chi soffre che ci sia qualcuno che pensi anche a loro, sia nel momento di malattia, ma anche in particolar modo che ci sia la responsabilità politica nostra di rendere pubbliche queste inefficienze.

Io avrei altre tre comunicazioni, per cui non so se questa la intenda come un'interrogazione, visto che preannuncerò altre interrogazioni.

PRESIDENTE:

Ma oggi sono possibili solo comunicazioni.

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, ma siccome era urgente penso che non abbia da ridire se questa la può trasformare in interrogazione vista la gravità del fatto.

Comunque va benissimo, signor Presidente valuti un po' lei, mi dica se la ritiene tale o no.

PRESIDENTE:

E' sicuramente grave, non so se è indirizzata all'istituzione giusta, comunque la comunicazione ha un suo valore.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

E' ancora più grave il fatto che non sia intervenuto nessuno allora, io non lo sapevo, è un motivo in più perché venga avvalorato l'intervento rapido e urgente del ripristino del servizio.

L'altra comunicazione volevo indirizzarla a tutto il Consiglio per quello che è accaduto nel Consiglio Comunale scorso.

Io ritengo grave che in Consiglio Comunale non ci sia una garanzia di legittimità da chi dovrebbe svolgere il ruolo di notaio all'interno del Consiglio, perché penso che sia grave il fatto...

PRESIDENTE:

Dica quello che vuole comunicarci, non dei commenti, mi raccomando!

CONS. BONGIOVANNI:

Certo signor Presidente.

Del fatto che una votazione infruttuosa come quella che è avvenuta venga legittimata dal Segretario senza che abbia in qualche modo letto sia lo Statuto,

ma in particolar modo anche la legge n.267, il Testo Unico, che chiarisce con precisione l'impossibilità da parte del Sindaco di essere un componente del Consiglio e pertanto ha fatto in modo che questa votazione avesse un prosieguo di Consiglio Comunale...

PRESIDENTE:

La comunicazione, altrimenti devo toglierle la parola su questa comunicazione se non esce!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, adesso arrivo, se non ci sono le premesse della comunicazione non si può dare la comunicazione!

PRESIDENTE:

Comunque le comunicazioni vengono fatte anche in tempi brevi, devono essere comunicazioni!

CONS. BONGIOVANNI:

Certo, signor Presidente, poi arrivo anche alla sua comunicazione!

PRESIDENTE:

Sì, certo.

CONS. BONGIOVANNI:

Ritengo questo un atto grave, avevo già preannunciato la richiesta dei verbali d'urgenza per 25-30 minuti di Consiglio: siamo ancora in attesa dopo tre giorni che questo verbale ci sia, pur chiedendolo con urgenza.

Questo perché tutti i Consiglieri che erano presenti ritengono di avere la certificazione della presenza, visto che a molti Consiglieri, dopo che era stata data la legittimità del Consiglio che è proseguito fino alle 20.32, è stato rifiutato il certificato per il datore di lavoro e questa è una cosa gravissima, perché non penso che l'Ufficio del Segretario e del Presidente possano

dichiarare che il Consiglio non abbia avuto un seguito e non abbia avuto seduta Consiliare.

Faccio presente che dopo mezzora, Presidente, sotto le sollecitazioni dei Capigruppo Bongiovanni, Bianchessi, Leoni e altri Consiglieri qui presenti, hanno fatto presente che la validità della seduta era illegittima e solo dopo mezzora siamo riusciti a venirne fuori.

Io chiedo ovviamente al Presidente di farsi carico del fatto che il Consiglio Comunale abbia avuto un seguito dopo le dichiarazioni del Segretario e ritengo grave che il Segretario abbia dato legittimità, però valuteremo ovviamente anche questo.

L'altra comunicazione, signor Presidente, è gravissima.

La delibera di Consiglio Comunale n.17 è stata richiesta da diversi Consiglieri, in particolar modo dal Consigliere Bongiovanni direi insistentemente in ogni Consiglio Comunale.

Ho chiesto copia e dopo due mesi circa mi viene consegnata con delle dichiarazioni all'interno della delibera che ritengo un po' preoccupanti, perché nella specifica seduta abbiamo chiesto più volte la legittimità di quell'atto da parte del Segretario Comunale e più volte il Segretario ha detto che la votazione era legittima, ma non risulta e non si evince all'interno del deliberato la regolarità dell'atto così come chiesto più volte dai Consiglieri, in particolar modo da me, al Segretario.

Il Segretario scrive nella delibera: "Il Presidente, in base al risultato della votazione, proclama eletti quali nuovi membri della Commissione in oggetto per la Minoranza i Consiglieri Marsiglia, Sale; dichiara inoltre che la Commissione è ancora incompleta mancando altri due Consiglieri di Minoranza che dovranno essere eletti" e ha ben fatto il Segretario ad evitare che questa delibera portasse una sua valutazione, al punto tale che la delibera non è neanche firmata dal Segretario, perciò manca l'atto di legittimità del Segretario, dietro la delibera non è firmata e ritengo anche questa una cosa abbastanza grave, anche perché sono atti pubblici e dovrebbe quantomeno esserci la legittimità del Segretario.

L'ultima, signor Presidente, è legata ad un'allarmante situazione che si sta verificando all'interno del Consiglio Comunale, ma in particolar modo alle riunioni fuori dal Consiglio, in particolar modo di Maggioranza, che vengono fatte e creano allarmismi pesanti nei confronti dei Consiglieri di Minoranza, in particolar modo nel sottoscritto che vi sta parlando.

Come del resto pare che ci sia un'azione discriminatoria nei miei confronti, ma in particolar modo dei Consiglieri di Minoranza, perché nel precedente Consiglio Comunale, quando è terminato il Consiglio Comunale, si è sentita apostrofare dal

Sindaco una frase che non vorrei neanche ripetere ma che si usa a coloro che non hanno né padre, né madre, e mi soffermo solamente a questo abbinamento proprio per evitare di ripetere quanto ha dichiarato il Sindaco dicendo "questi - puntini, puntini - mi hanno rotto..." e quant'altro.

Queste dichiarazioni, signor Presidente, sono gravissime sia nei confronti dei Consiglieri che fanno il loro ruolo istituzionale, se intendono far mancare non il numero legale, ma se intendono uscire dall'aula il numero legale deve essere garantito sicuramente dai Consiglieri di Maggioranza e non di Minoranza, ma in particolar modo aggiungendo a queste frasi che il Sindaco rivolge ai Consiglieri di Minoranza anche la volontà da parte del Presidente del Consiglio nel cercare di zittire e di far stare zitto il Consigliere Bongiovanni all'interno dell'aula.

Non che questo sia illegittimo, signor Presidente, ma crea quella situazione di malumore all'interno dei gruppi dei Consiglieri, ma anche all'esterno, che portano poi, secondo me, a quegli atti di vandalismo che troviamo sotto il Consiglio: le macchine rigate, le gomme bucate e quant'altro.

Penso che sia scorretto da parte di qualcuno che fa interventi all'interno delle riunioni di Maggioranza dare dei giudizi pesanti nei confronti dei Consiglieri di Minoranza.

Oltretutto devo aggiungere...

PRESIDENTE:

No, a questo punto però la pazienza...

CONS. BONGIOVANNI:

Ha ragione, termino, la ringrazio per questi altri trenta secondi che mi dà a disposizione.

È grave il fatto che abbia saputo che all'ultima riunione di Capigruppo al Consigliere Bongiovanni il Presidente abbia ben sottolineato il fatto di non gettonare la sua presenza.

Questo è accaduto nella riunione di Capigruppo e io ho chiesto il verbale perché se ciò è vero farò querela a riguardo.

Alla stessa Commissione Scuola Civica, l'Assessore Anselmino... signor Sindaco legga la legge prima di fare...

PRESIDENTE:

Chiuda la comunicazione.

CONS. BONGIOVANNI:

Finisco, l'Assessore Anselmino si è ben guardato dichiarando in presenza anche del Consigliere Agosta che la Commissione non è gettonata.

Non è così signor Sindaco, legga le leggi!

Diventa molto grave il fatto che non venga gettonata la presenza dei Consiglieri Comunali nell'ultimo Consiglio Comunale, questo ovviamente per chi era presente era presente e per chi era assente era assente.

L'ultima cosa che volevo aggiungere a questo fatto è un appello al Sindaco, onde evitare che si arrivi a fine legislatura e avere grosse sorprese di bilancio che, come richiesto dal Consigliere Notarangelo, gli vengano pagate le giornate che lui utilizza come Consigliere nelle giornate in cui è assente e altrettanto ritengo opportuno...

PRESIDENTE:

Adesso basta, sta parlando da dieci minuti!

Cinque secondi!

CONS. BONGIOVANNI:

Ha ragione, ritengo...

PRESIDENTE:

Bisogna intervenire sull'istituto delle comunicazioni!

CONS. BONGIOVANNI:

Ritengo opportuno altrettanto che alla Consiglieria De Zorzi vengano gettonati tutti i matrimoni che svolge all'interno di questa Amministrazione, oltretutto può chiederli a fine legislatura e se il Consigliere Notarangelo li chiederà a fine legislatura ed anche la Consiglieria de Zorzi, a fine legislatura avremo un buco di circa 700 milioni, i conti sono questi, né più e né meno: 1.000 matrimoni da quando la Consiglieria De Zorzi è Consiglieria e penso che 140 milioni è quello che le spetta come previsto dal Testo Unico ed anche il Consigliere Notarangelo se fa...

PRESIDENTE:

Si va un po' a spanne, comunque concluda.

CONS. BONGIOVANNI:

No, non si va a spanne, il bilancio del Consigliere Notarangelo lo conosciamo nel 740, fatti quattro conti se il Consigliere Bongiovanni prende 50 milioni in rapporto ne prende 140, per cui a distanza di cinque anni 700 milioni, più o meno, il Consigliere Notarangelo se andiamo avanti con questo ritmo li porta a casa!

Ma doveroso è...

PRESIDENTE:

Basta!

CONS. BONGIOVANNI: (Fuori microfono)

Ma io non dico mica che non li deve avere!

PRESIDENTE:

E' stata chiesta dal Consigliere Notarangelo una sospensiva per una riunione dei Capigruppo di Maggioranza.

SOSPENSIVA (Ore 20:20)

RIPRESA DELLA SEDUTA (20:30)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di entrare in aula.

Prende la parola il Consigliere Notarangelo che ha chiesto la sospensiva.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Mi scuso per la breve sospensiva, avevo bisogno solo di qualche informazione che mi è stata data, pertanto i lavori possono proseguire, grazie.

PRESIDENTE:

Quindi non c'è niente di istituzionale.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Per la verità su questa questione delle sospensive sono costretto a fare qualche osservazione perché abbiamo chiuso un Consiglio Comunale, lunedì scorso mi sembra, dopo oltre quaranta minuti di sospensiva della Maggioranza, abbiamo chiuso un Consiglio Comunale, giovedì, dopo oltre trenta minuti di sospensiva nella quale si doveva definire se la seduta fosse legale o meno, abbiamo iniziato...

PRESIDENTE:

La sospensiva in quanto tale dell'Ufficio di Presidenza è durata cinque minuti!

CONS. BIANCHESSI:

Benissimo, ne prendo atto.

Iniziamo questa sera il Consiglio Comunale e si parte con una sospensiva della Maggioranza che si protrae per circa un quarto d'ora.

Io non so se in Maggioranza le questioni siano tali per cui sia necessario discutere molto al proprio interno, chiedo semplicemente però che rispetto alla questione delle sospensive vi sia ovviamente, come io ritengo che ci sarà certamente, lo stesso ed identico trattamento tutte le volte che le Minoranze avranno necessità di discutere al loro interno.

Mi sembra una cosa ovvia, ma la ripeto, perché negli ultimi tempi è capitato diverse volte ed anche in occasioni di grande tensione politica nella quale c'erano questioni aperte molto forti tra Maggioranza e Minoranza e, appunto, quando la Maggioranza ha avuto bisogno del tempo per ragionare si è presa tutto il tempo di cui aveva bisogno.

Anche noi ci prenderemo tutto il tempo di cui avremo bisogno.

PRESIDENTE:

In effetti, l'istituto della sospensiva, come quello delle comunicazioni, è un istituto che deve essere riformato.

Mi auguro che nella riunione della Commissione Affari Istituzionali si possa mettere mano a tutta questa vicenda, che è foriera delle interpretazioni e degli abusi più grandi.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, condivido pienamente l'ultima sua parte riguardante il rispetto istituzionale, ma questo deve essere reciproco e non di censura come l'Ufficio di Presidente ha fatto se risulta ai verbali nella riunione dei Capigruppo.

Altrettanto grave è se viene censurata la presenza - qui chiedo il parere del Segretario - dei Consiglieri Comunali nell'ultimo Consiglio Comunale dove il Presidente dopo 35 minuti ha chiuso il Consiglio Comunale.

Questo lo ritengo irrispettoso delle istituzioni anche dagli altri e non solamente dalle Minoranze.

Poi mi ricollego a quanto detto dal Consigliere Bianchessi e sottoscrivo testualmente ed integralmente tutto l'intervento che ha fatto, perché ritengo grave ciò che accade da quell'altra parte e purtroppo non viene concesso da quest'altra.

PRESIDENTE:

Naturalmente non replico perché non è utile, respingo in toto quello che è stato detto!

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno, che sulla base delle inversioni effettuate è il n.45: "Approvazione variante della convenzione, progetto esecutivo relativo alla residenza sanitaria assistenziale con annesso centro diurno integrato in località Vallo da parte del Consorzio Il Sole".

Mozione d'ordine, prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

L'ultima seduta valida si è chiusa durante la discussione del punto relativo all'introduzione dell'ottava fascia per quanto riguarda le tariffe degli asili nido, la delibera n.49, con l'annuncio del ritiro di tale delibera da parte del Sindaco.

Per noi è dirimente conoscere se il Sindaco, gli uffici hanno fatto una puntuale verifica rispetto alla possibilità, che per noi non c'è, di fare questa modifica non da parte del Consiglio ma da parte della Giunta.

Per noi non vi è questa possibilità, la Giunta non ha potestà per fare questa modifica, a meno che non ci siano spiegazioni esaurienti e soddisfacenti e soprattutto motivate da norme di legge.

Noi chiediamo che continui la discussione del punto n.49, in quanto la potestà di questo punto è del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Se il punto è stato ufficialmente ritirato dai proponenti è chiaro che non è più nella disponibilità del Consiglio Comunale, quindi da questo punto di vista non è più dentro l'ordine del giorno, può essere, se i proponenti lo chiedono, ripresentato, attualmente non è nell'ordine del giorno.

Quindi la mozione d'ordine - che poi non si capiva neanche che cos'era - non è accettata.

Mozione d'ordine, prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Faccio presente che la delibera n.49 la faccio mia, per cui...

PRESIDENTE:

Presenti alla Segreteria...

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, non ci prenda in giro, almeno quello, non faccia in modo di prenderci in giro!

Okay?

PRESIDENTE:

Verbalmente nessuno può presentare...

CONS. BONGIOVANNI:

La delibera n.49 integralmente la faccio mia, per cui chiedo all'Ufficio di Presidenza di darmi la copia e la presentiamo immediatamente.

Inoltre, signor Presidente, la delibera è stata ritirata con le motivazioni da parte del Sindaco che ha giustificato dicendo che...

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine!

CONS. BONGIOVANNI:

Adesso arriva, signor Presidente, non si preoccupi!

...Dicendo che stava valutando assieme al Segretario l'opportunità che questo tipo di delibera fosse di competenza della Giunta.

Immagino che dopo una settimana il Segretario abbia avuto un parere a riguardo, se è di Giunta o di Consiglio Comunale!

A me risulta, come previsto dal Testo Unico, delibera di Consiglio Comunale, perciò non può essere adottata dalla Giunta.

A riguardo, visto che la mozione d'ordine riguarda il prosieguo di quella delibera, chiedo al Segretario la legittimità di discussione di quella delibera da parte della Giunta, o viceversa da parte del Consiglio Comunale come giustamente e legittimamente.

Voglio la risposta dal Segretario e non dal Sindaco, sia chiaro!

Grazie.

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine non è ammessa, perché chiaramente è un punto che è stato ritirato e non esiste più.

Se la Giunta, i Consiglieri Comunali, chiunque, ritiene di presentarla deve semplicemente - ABC del Consigliere Comunale - ripresentare per iscritto alla Segreteria dell'Ufficio Consiglio la relativa modulistica, la relativa procedura perché sia...

(Cambio lato cassetta)

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Come mozione d'ordine.

Credo, Presidente, che non possa essere messa in votazione una delibera di cui la proposta è di Giunta: la Giunta l'ha ritirata, riporteremo probabilmente in Consiglio Comunale solamente due righe, che sono quanto il Consiglio aveva stabilito, anche perché l'ordine del giorno votato dal Consiglio Comunale, che aveva un valore di indirizzo, parlava di ottava fascia, pagamento al 50%, era puntuale e preciso.

A questo punto, considerata un'interpretazione che vede posizioni differenti rispetto a quelle che il Segretario dà - il Segretario Generale ritiene che sia competenza di Consiglio Comunale - l'ordine del giorno del Consiglio formulato allora non è così chiaro perché si dice di proporre, perché se l'ordine del giorno avesse detto che il Consiglio Comunale chiede di introdurre l'ottava fascia, il 50% e avesse dato mandato alla Giunta, di fatti l'atto la Giunta lo poteva adottare.

Quindi confermo il ritiro di quell'atto, riporteremo in Consiglio Comunale soltanto questi due argomenti.

Dico ai Consiglieri che l'avevamo ritirata perché c'era un tempo, che adesso abbiamo fatto slittare al 31 maggio, per le iscrizioni, quindi prenderemo il giusto tempo, perché non possiamo fare iscrivere la gente all'asilo nido senza sapere quello che potrebbe pagare, quindi nel prossimo Consiglio Comunale ci sarà questa delibera molto semplificata che riguarda questo tema.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Il Consiglio Comunale con delibera...

PRESIDENTE:

Un attimo, si è iscritto adesso, mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io chiedo, cortesemente, che venga chiarito il quesito della delibera da parte del Segretario, perché il quesito lo abbiamo chiesto al Segretario per la mozione d'ordine.

La mozione d'ordine, signor Presidente, riguarda atti e articoli di legge che non vengono rispettati all'interno del Consiglio Comunale, per cui i Consiglieri con la mozione d'ordine ne chiedono il rispetto.

Io ho chiesto il parere al Segretario, oltre tutto quello che avevamo chiesto riguardo anche alla legittimità del Consiglio e altre particolarità, però il mutismo alle nostre richieste mi allarma.

Pertanto io chiedo, signor Presidente, la legittimità da parte del Segretario: se la delibera è una delibera di Consiglio Comunale ne deve discutere il Consiglio Comunale; se la delibera è una delibera di Giunta, cosa che non è, ne discute la Giunta, ma non è di Giunta!

A riguardo, quando ho chiesto di fare propria la delibera, io chiedo l'immediata discussione di questa delibera e chiedo un'inversione all'ordine del giorno, signor Presidente, sia della delibera n.49, ma in particolar modo anche della delibera riguardante quella presentata, che lei ha tanto chiesto venisse presentata per iscritto, che riguarda l'utilizzo dei fondi di riserva per quanto riguarda i gruppi consiliari, di cui oltretutto avevo fatto richiesta che venisse presentata l'originale avendo io una copia...

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine!

CONS. BONGIOVANNI:

La mozione d'ordine è l'inversione all'ordine del giorno della delibera n.49 - perché chiediamo la legittimità da parte del Segretario nella discussione del Consiglio Comunale - in aggiunta l'inversione del punto riguardante i fondi di riserva riguardo i gruppi consiliari, signor Presidente, e quantomeno, cortesemente, ci faccia dare il parere da parte del Segretario sul quesito che abbiamo posto.

PRESIDENTE:

Non c'è nessuna mozione d'ordine nelle sue parole!

C'è il ricorso ad un altro istituto, ad un altro articolo del regolamento che non può sostituire la mozione d'ordine, che è l'unica cosa che può bloccare

una discussione già impostata perché avevo dato la parola già all'Architetto Faraci.

In ogni caso per quello che riguarda il Segretario...

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io ho fatto una richiesta...

PRESIDENTE:

Per favore non mi interrompa!

Per quello che riguarda la risposta del Segretario, la darà nelle forme che chiede, ma non è questione che entra nella mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, il Testo Unico n.267 all'art.48 parla molto chiaramente!

Io chiedo il rispetto di questa norma di legge e chiedo il parere al Segretario che è preliminare all'inizio dei lavori del Consiglio!

PRESIDENTE:

Non è preliminare per niente perché è stato ritirato!

CONS. BONGIOVANNI:

Il Testo Unico n.267, art.48...

PRESIDENTE:

Ho sentito quello che si è detto!

Basta per favore, le tolgo la parola!

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, mi sembra scorretto che lei cerchi...

PRESIDENTE:

No, basta, lei parla sempre, non ha la parola!

La mozione d'ordine non è stata dichiarata ammessa, si inizia il punto, la parola all'Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Il Consiglio Comunale con delibera n.37 del '99 ha approvato la bozza di convenzione per l'attuazione di una struttura sanitaria con annesso centro diurno, dando la stessa delibera anche valore di concessione edilizia relativa all'intervento in Cascina Vallo.

La convenzione è stata stipulata dal Notaio Cesare Cantù in data 11 maggio 1999.

Il Consorzio "Il Sole" ha presentato in data 8.2.2001 una richiesta di variante alla concessione edilizia relativa alla costruzione della residenza sanitaria, allegando oltre alla convenzione anche gli elaborati necessari.

La variante richiesta comprende, oltre ad alcune modifiche che non hanno rilevanza a livello urbanistico, semplicemente un aumento di SLP pari a 336 metri quadrati rispetto alla SLP a sua volta già concessa di 4.466.

Tale aumento di SLP è conseguente alla migliore utilizzazione degli spazi e nello specifico la sala culto, prevista al piano terreno nel progetto, è stata posizionata al piano interrato, il luogo dei locali adibiti a deposito, che vengono eliminati.

Nello spazio sopra, quello dove c'era precedentemente la sala culto, al piano terreno, sono stati previsti una sala d'attesa, un ufficio e una direzione.

L'ammissibilità di tale richiesta è stata verificata, risulta compatibile sia in riferimento al PRG vigente, art.24, sia alla variante generale adottata con delibera n.103 e n.104, sia così come anche controdedotto all'art.4.1, sia anche alla variante del Parco Grugnotorto ultimamente deliberata con delibera n.110.1.

La Commissione Edilizia ha espresso parere favorevole condizionato semplicemente alla chiusura di una porta.

Così anche l'ASL ha espresso parere favorevole a tale richiesta, condizionata da alcune condizioni.

Il Consorzio "Il Sole" ha adempiuto a tutto quanto richiesto sia dalla Commissione Edilizia, sia dall'ASL.

Il Consorzio "Il Sole", sempre con nota 6.9, ha comunicato che i lavori del centro sanitario assistenziale sono stati sospesi il 20 luglio 2001 a causa del fallimento dell'impresa.

Il Consorzio sta aspettando tutte le possibili procedure per riprendere i lavori al più presto, in ogni caso, data la complessità della situazione, si ritiene impossibile rispettare i tempi, cioè l'11 maggio 2002, ormai sono scaduti, per il completamento dei lavori.

Quindi chiede una proroga fino al 30.10.2003.

Di conseguenza alla richiesta di variante, il Consorzio "Il Sole" in data 20.12.2001 ha presentato la proposta di modifica alla convenzione a suo tempo stipulata.

Considerati pertanto i pareri favorevoli della Commissione Edilizia, dell'ASL, dell'Ufficio Edilizia Privata, dell'Ufficio Urbanistica, l'intervento è ammissibile, pertanto si propone al Consiglio Comunale l'adozione di questo atto che riguarda, come già detto, semplicemente un aumento leggero di SLP pari a 336 metri quadrati per l'effetto del passaggio del locale culto dal piano terreno al piano seminterrato.

Quindi per questo leggero incremento di SLP, di superficie lorda di pavimento, occorre che l'atto venga adottato dal Consiglio Comunale per essere dopo depositato, eventualmente se ci sono osservazioni può essere controdedotto, per stipulare la nuova bozza di convenzione che di fatto rimane invariata rispetto a quella già stipulata semplicemente con questa leggera modifica.

PRESIDENTE:

Interventi?

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Ho necessità di un primo chiarimento rispetto ad un punto della delibera, o meglio della relazione, nella quale ad un certo punto, nella quarta facciata della relazione, si dice che "con nota 6.9.2001 il Consorzio "Il Sole" ha comunicato..." e c'è una parte scritta con carattere differente, il testo letterale, credo, della comunicazione del consorzio.

Nell'ultimo capoverso si dice: "Si chiede, quindi, che nella modifica della convenzione conseguente alla variante edilizia in corso di approvazione, sia inserita una proroga ad acta non inferiore a quella prevista dalla normativa regionale 13.3.2003 prorogabile fino al 13.12.2003".

Nella pagina successiva si legge sempre con lo stesso tipo di grafia una cosa diversa; quando si parla della modifica testuale alla convenzione si dice: "La convenzione prevedeva il termine dei lavori entro tre anni dalla sottoscrizione

della stessa, quindi entro il giorno 11 maggio 2002 e che le parti intendono prorogare detto termine al giorno 11 maggio 2004".

Quindi c'è un termine che è ulteriore rispetto a quello della pagina prima, il termine massimo prorogabile secondo la normativa regionale, cioè 13.3.2003 - 13.10.2003.

Il secondo termine che ho citato invece nella pagina successiva è 11 maggio 2004.

Volevo capire se il termine è perentorio, quello fissato dalla legge regionale perché addirittura è prorogabile di ulteriori sei mesi, però credo che sia ultimativo il secondo termine, cioè 13.10.2003; 11 maggio 2004 francamente non mi pare che abbia riferimento o quantomeno io non riesco a vederlo.

Questa era la prima questione.

Il secondo intervento è relativo invece alla necessità di intervenire in un paio di punti del deliberato.

Nella delibera ci sono una serie di premesse, ma verso la fine della prima pagina della delibera si dice: "Considerato che la bozza di convenzione con gli elaborati allegati di variante è stata discussa nelle sedute del 13 e 16 marzo 2001 dalla Commissione Assetto Utilizzo e Tutela del Territorio".

Secondo me qui andrebbe introdotta una variazione per il fatto che nella seduta del 13 e 16 marzo 2001 noi abbiamo verificato solo gli elaborati planimetrici e non la convenzione, per cui dopo vedremo come emendarlo, andrebbe tolto, perché la convenzione è stata presentata parecchi mesi dopo la bozza.

Inoltre sempre nella premessa sottostante: "Preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione Edilizia nella seduta del 31 maggio 2001", anche qui mi permetterei di fare un emendamento, o meglio di suggerire una modifica che poi al limite vedremo come emendare, laddove si dice "Preso atto del parere favorevole - condizionato - espresso dalla Commissione Edilizia".

Infine aggiungerei dopo tutti i "visti" che ci sono, questo entra un po' più nel merito della questione però, a mio parere, anche per la correttezza sia formale che sostanziale dovrebbe essere messo, perché questo non viene citato da nessuna parte, siccome ha avuto due pareri condizionati, sia quello della Commissione Edilia ma soprattutto quello dell'ASL n.3, metterei un ulteriore "visto" alla fine, cioè aggiungerei dopo tutti i pareri e i richiami normativi "vista l'ottemperanza alle richieste della Commissione Edilizia dell'ASL n.3", dopodiché si fa la delibera.

Per questi tre aspetti scriverò velocemente gli emendamenti, anche perché sono più che altro di carattere formale, quindi credo che non ci sia una grossa difficoltà.

L'ultima questione invece la pongo subito.

Purtroppo non ho avuto il tempo di fare un'analisi comparativa della convenzione così come è stata stipulata e del testo della modifica che oggi ci viene proposto.

Io ricordo di aver a suo tempo proposto un emendamento, non ricordo se in sede di adozione della variante al piano regolatore o se in sede di approvazione della delibera, nella quale si diceva che si doveva stipulare una convenzione da trascriversi nei pubblici registri - mi pare in sede di adozione della delibera relativa alle RSA - che prima del rilascio della concessione edilizia era necessario che il Consorzio "Il Sole" si convenzionasse con convenzione da trascriversi appunto nei pubblici registri, rispetto alla destinazione, rispetto ad eventuali posti o eventuali diritti che sarebbero dovuti essere riservati all'Amministrazione rispetto all'utilizzo di questa struttura.

Ricordo proprio di aver fatto un emendamento di questo tipo.

Volevo sapere, nell'attesa magari poi riuscirò a trovare esattamente quel tipo di emendamento che era stato fatto e in quale occasione - avevo necessità di capire se già l'Ufficio era in grado di dirmi se effettivamente si era proceduto alla Convenzione che regolamentasse i rapporti tra Amministrazione Comunale ed RSA, convenzione che però era da trascriversi nei pubblici registri, ricordo questo particolare.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Certo.

SOSPENSIVA (Ore 20:59)

RIPRESA DELLA SEDUTA (Ore 21:14)

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Il Consigliere Leoni che ha chiesto la sospensiva se ritiene può prendere la parola, altrimenti la parola passa al Consigliere Petrucci.

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Forse sono stato disattento durante l'esposizione dell'Architetto, però volevo qualche chiarimento, perché dove parla della Commissione Edilizia nella seduta del 31 maggio si espongono una serie di cose da fare ed esprime parere favorevole a condizione che vengano eliminate alcune cose.

Non mi pare di aver sentito che tutte queste cose siano state fatte e mi pare che siano abbastanza lunghe come cose!

Vorrei sapere, inoltre, se una volta fatte queste cose che chiede la Commissione questo progetto ripassa nella Commissione di nuovo, oppure ha fatto il suo iter proseguendo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Chiedo un attimo la parola perché ho necessità di chiarire meglio, perché ho trovato il riscontro con i documenti.

In sede di adozione della variante generale del PRG quest'area era interessata dall'art.14.3 dell'NTA del Piano Regolatore adottando e diceva in questa norma che l'uso pubblico della struttura medesima doveva essere garantito e disciplinato, anche con riserva di posti per il Comune, da apposita convenzione.

Io presentai un emendamento che passò a maggioranza, con il quale venne aggiunto dopo la parola "convenzione" "da stipularsi ulteriormente al rilascio della concessione edilizia e da trascriversi nei pubblici registri".

Nella narrativa di questa delibera, o meglio nella premessa di questa delibera che ci viene presentata questa sera, in effetti, lo si dice, perché quando si dice che "l'intervento ricade in un'area classificata dal PRG come zona destinata ad attrezzature pubbliche, eccetera, e nella variante" si dice anche che la deliberazione n.103 del '98 recita "Prescrizione speciale sull'area individuata con delibera del Consiglio Comunale del 21 aprile '97 può essere realizzata la struttura sanitaria assistenziale descritta nella deliberazione

stessa e tenuto conto che fruisce di finanziamenti Frisl ex legge regionale n.33/91, a condizione che l'uso pubblico della struttura medesima sia garantito e disciplinato, anche con riserva di posti per il Comune, da apposita convenzione da stipularsi anteriormente al rilascio della concessione edilizia e da trasciversi nei pubblici registri".

Dal momento che qui è stata adottata la procedura della stipula della convenzione contestuale al rilascio della concessione, quantomeno doveva essere contenuta nella convenzione tutta la parte prescrittiva relativa alla disciplina dell'uso tra pubblico, tra Amministrazione... tant'è che io insistetti, perché a suo tempo a fondamento dell'emendamento c'era questa legittima preoccupazione, che poi è stata condivisa, che andasse disciplinato prima l'utilizzo, proprio perché una volta rilasciata la concessione si sarebbe proseguito nella costruzione, mentre era utile e necessario per le particolari modalità, perché quest'area è stata ceduta e poi rassegnata in diritto di superficie perché era stata fatta una variante, perché sono stati assunti alcuni deliberati assolutamente particolari e speciali, si diceva appunto che era necessario garantire proprio con una convenzione che avesse tutti crismi, anche quello della pubblicità nei confronti dei terzi, che venisse disciplinato in questa convenzione l'utilizzo che poteva fare di questa struttura l'Amministrazione Comunale, proprio perché si vantava giustamente l'utilità sociale anche per la collettività di un intervento di questo tipo, anzi a giustificazione del fatto che il finanziamento fosse quasi totalmente pubblico si diceva proprio in virtù del fatto che c'è un utilizzo pubblico insito, un utilizzo pubblico in particolare verso la cittadinanza di Cinisello.

A me pare che nella convenzione che è stata stipulata l'11 maggio 1999 questa disciplina non ci sia.

Io l'ho letta e l'ho riletta, però a me non pare che sia stato disciplinato questo aspetto particolare che viene definito come prescrizione speciale.

Quello che conta è che, stando almeno alla normativa che abbiamo fatto, alla delibera di adozione e a tutti i deliberati che abbiamo assunto, doveva essere anteriore, ripeto, al rilascio della concessione edilizia...

(cambio cassetta)

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, facendo riferimento a quanto dichiarato dal Consigliere Bonalumi, chiedo la sospensione di questo atto deliberativo mancante un documento fondamentale ed importante che era previsto all'interno del deliberato stesso e che manca agli atti perché non è stata fatta nessuna convenzione al riguardo.

Oltretutto, il richiamo a tale convenzione è disciplinato all'interno del deliberato ed all'interno della documentazione che è stata presentata come atto deliberativo del Consiglio.

Pertanto, mancanti i documenti, chiedo ovviamente il ritiro di tutto il deliberato.

PRESIDENTE:

Quindi, lei fa una questione sospensiva.

A questo punto non ci sono più iscritti, quindi io direi di dare la parola o all'Architetto Faraci o all'Assessore Paris per le risposte alle domande che sono state fatte, poi se non sono esaurienti e viene mantenuta la questione sospensiva, si voterà sulla questione sospensiva a norma dell'articolo 14.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Il primo quesito che viene posto è un quesito in ordine ai contenuti della relazione, là dove la relazione recita che il Consorzio "Il Sole" con nota del... ha chiesto una proroga fino al 13 ottobre 2003 e, poi, palesemente emerge nell'atto deliberativo che la proroga viene concessa all'11 maggio 2004.

La motivazione... intanto, come diceva il Consigliere Bonalumi, la relazione riporta pari passo il contenuto della lettera del Consorzio "Il Sole" che è datata 5/9/2001.

Quindi, se qualcuno è interessato, correttamente allora il Consorzio "Il Sole" chiedeva una proroga fino al 13/10/2003, quindi nota del Consorzio il 6 settembre 2001.

Purtroppo, come dicevo prima, siccome l'impresa è fallita e pertanto occorre l'autorizzazione regionale per poter proseguire i lavori, dalla data del 5 settembre 2001 solamente in quest'ultimo periodo è stato possibile avere l'autorizzazione regionale, quindi l'inizio dei lavori da parte della Regione Lombardia, pertanto quella nota emessa dal Consorzio "Il Sole" si intende

superata perché i tempi tecnici da parte della Regione Lombardia hanno fatto slittare tutto il meccanismo dei tempi di fine lavori.

Quindi, il Consorzio "Il Sole" ha chiesto nella convenzione l'11 maggio 2004.

Questo perché non possono essere rispettati, comunque, i tempi per due ragioni: uno, perché la Regione Lombardia unitamente ha deliberato il prosieguo dei lavori recentemente; in secondo luogo poiché quest'atto subirà la votazione, il deposito, le eventuali osservazioni, controdeduzioni e la nuova stipula, materialmente i tempi tecnici non possono essere assentiti fino al 13 dicembre.

Quindi, correttamente il dispositivo della delibera recita "fino all'11 maggio 2004".

Come sapete, laddove la Commissione Edilizia o l'ASL esprimono un parere favorevole condizionato ad alcune prescrizioni, è compito dell'Ufficio Tecnico verificare se quelle prescrizioni sono state eseguite e, pertanto, un atto proprio in cui il sottoscritto dichiara la legittimità dell'atto in quanto il nuovo progetto qui allegato esprime tutti i contenuti prescritti a sua volta sia dalla Commissione Edilizia e sia dall'ASL.

Bonalumi.

Bonalumi sollevava il quesito: come mai a tutt'oggi non è stato stipulato l'atto di convenzione relativo ai rapporti tra Comune e RSA.

Io mi scruto, purtroppo ho trasmesso tempestivamente all'ufficio competente, al settore competente, tutti gli atti affinché iniziassero tutte le procedure così come previsto nella convenzione del rapporto tra Comune e "Il Sole", là dove erano previsti dieci alloggi.

Pertanto, io ricordo benissimo - purtroppo mi scuso, ce l'ho nel fascicolo - che ho trasmesso al settore competente tutti gli atti, affinché stipulasse la convenzione come convenuto, non conosco se i rapporti sono stati chiusi o meno.

Quindi, stasera non saprei rispondere se tra il Comune ed il Consorzio "Il Sole" sono stati stipulati gli accordi previsti in convenzione, so di certo che l'Ufficio Tecnico ha inviato a suo tempo, circa due anni fa, tutti gli atti necessari.

Gli altri aspetti tecnici che il Consigliere Bonalumi sollevava, direi che sono tecnici, quindi non ho nulla da obiettare.

Sono aspetti di precisazione nell'atto dispositivo della delibera, là dove recita: parere favorevole condizionato.

Quindi, dire che non ci sono problemi sotto l'aspetto di precisazione tecnica nell'atto deliberativo.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Do la risposta rispetto alla richiesta alla Giunta, se è stata fatta la convenzione relativamente alla gestione dei dieci posti con lo sconto del 10%.

Noi, assieme anche all'altra convenzione che riguarda la struttura di RSA quella di Via dei Lavoratori per intenderci, dove il Consiglio Comunale ha fatto addirittura un'operazione rispetto agli oneri dando mandato alla Giunta di andare a definire le convenzioni, su entrambi i soggetti gli uffici stanno definendo la convenzione avendo richiesto noi modifiche della convenzione stessa.

Nel senso che lì si ipotizzava lo sconto del 10% e stavamo ragionando, anche alla luce del problema Patto di Stabilità, se tradurlo quel calcolato in valore in x posti gratuiti garantiti per gli anni, quindi modificando quota parte nel caso della convenzione.

Questo vorrebbe dire certamente - lo dico ai Consiglieri - sottoporre al Consiglio Comunale questa ipotesi di convenzione, anche perché sia l'atto relativo alla ex Pessina e sia l'atto relativo alla RSA Consorzio "Il Sole", essendo gli stessi come indirizzi dati dal Consiglio Comunale ed in parte normati all'interno della convenzione, se come la struttura sta negoziando su richiesta nostra la modifica della convenzione, quando questa cosa avverrà, verrà sicuramente portata in Consiglio Comunale perché è stato il Consiglio Comunale che ha approvato quell'atto.

Non ci sono problemi di diniego, né da parte di uno e né da parte dell'altro, di fatto oltretutto rispetto al Consorzio "Il Sole" voi sapete che c'è stato il blocco legato al problema del fallimento della società, quindi da questo punto di vista non si riusciva a capire come e quando questa convenzione entrasse in porto.

Quindi, credo che il settore servizi sociali sicuramente su questa cosa non pensava di avere l'acqua alla gola perché se ne parla tra un anno e mezzo.

Quindi, le due convenzioni che il Consiglio Comunale ha demandato alla Giunta come definizione nella gestione dei servizi e per la ricaduta economica del bilancio, sono in negoziazione ed in fase di stipulazione e verranno credo al 99% in Consiglio Comunale, perché modificano gli indirizzi dati dal Consiglio.

A questo punto assume la Presidenza il Vicepresidente Ghezzi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Ho ascoltato anche la replica del Sindaco, però devo precisare una cosa, poi tutto si può discutere - per carità! - però quello che dicevo io era cosa diversa.

Noi non è che nel caso di specie abbiamo dato delle prescrizioni ad alcuno, c'era un'indicazione precisa nella prescrizione speciale che fa parte delle norme che si è data questa Amministrazione rispetto, per esempio, alle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore.

Questa indicazione, a prescindere dai mandati che può o meno aver dato - ricordo che sul punto si era spesa mezza serata - quando si dice nella prescrizione speciale: "a condizione che l'uso pubblico della struttura medesima sia garantito e disciplinato anche con riserva di posti per il Comune, da apposita convenzione da stipularsi anteriormente al rilascio della concessione edilizia e da trasciversi nei pubblici registri".

Che ci sia un mandato alla Giunta, che la Giunta lo stia preparando, che questa... questo è un altro discorso!

Io chiedo se - e mi pare che a questo punto non ci sia questa condizione - è stata fatta questa convenzione, perché è una prescrizione speciale di Piano Regolatore scritta appositamente.

Quindi, la convenzione doveva stipularsi anteriormente al rilascio della concessione edilizia, tra l'altro c'è scritto: "Un uso pubblico della struttura medesima sia garantito e disciplinato anche con riserva di posti per il Comune". Quindi, questo prescinde dalla regolamentazione dell'uso!

Si doveva regolamentare l'uso, questa regolamentazione poteva anche concretizzarsi in una riserva di dieci posti per il Comune.

Se hanno un valore le delibere che noi assumiamo, fondamentali come quella di adozione del Piano Regolatore, se ha valore una prescrizione speciale, che non ho inventato io il termine "prescrizione speciale" l'ha inventato l'estensore delle norme tecniche di attuazione, l'unica invenzione nostra è stata quella di pretendere che questa prescrizione speciale avesse efficacia prima del rilascio delle concessioni, proprio perché sappiamo che poi è tua o è mia ed alla fine è di qualcun altro.

Allora, abbiamo detto: no, attenzione, questo è un caso assolutamente speciale. Tutti ricorderete perché è un caso speciale.

Allora, si diceva: dobbiamo stipularla anteriormente.

A questo punto io non so, mi pareva che la cosa fosse assolutamente chiara, però vedo che non è così!

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Mi sembra che non ci sia molto da aggiungere, il Consigliere Bonalumi ha espresso con molta chiarezza la situazione.

Addirittura si dice in una prescrizione di PRG, quindi non in un ordine del giorno del Consiglio, ma in un atto che è adottato, anche se manca la votazione finale, ma ovviamente questa è stata una osservazione e controdeduzione che abbiamo svolto e che, quindi, fa parte integrante del Piano Regolatore Generale, della variante generale di Piano Regolatore.

È una prescrizione speciale che dice che: "l'uso pubblico della struttura medesima deve essere garantito e disciplinato da apposita convenzione da stipularsi anteriormente al rilascio della concessione edilizia".

Quindi, questo apre una questione certamente e credo che, però, sia assolutamente stringente rispetto alla necessità ed alla legittimità di questo atto che, quindi, noi riteniamo che forse è meglio in questo momento non deliberare.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io penso di aver chiarito la mia proposta, anzi la mia richiesta riguardo alla mancanza di documenti all'interno delle delibere che sono pubblicate, anche pubbliche a tutti i Consiglieri ed ogni Consigliere deve attenersi alla documentazione che viene presentata ed alla documentazione che viene deliberata.

Ritengo che mancando una parte fondamentale dell'osservazione che è stata votata tempo fa, mancano i requisiti prescritti per poter proseguire su questa delibera.

Per questo chiedo che venga ritirata la delibera in discussione, proprio perché mancano gli atti.

Io chiedo, cortesemente, al Presidente di far sì che la delibera non abbia prosieguo di discussione perché non abbiamo, ovviamente, la documentazione completa.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Fermo restando - faccio un ragionamento molto pragmatico - che a questo punto è evidente al Consiglio Comunale, almeno è evidente a me, che questo emendamento in fase di rilascio della concessione edilizia, perché la concessione edilizia è stata già rilasciata e le opere sono...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Esatto.

Quindi, da questo punto di vista abbiamo fatto la convenzione, abbiamo rilasciato la concessione edilizia e probabilmente, anzi certamente è sfuggito questo emendamento del Consigliere Bonalumi.

Quindi, siamo in una situazione per cui oggettivamente non è tanto richiedere quell'atto, ma siamo di fronte adesso ad un atto del Consiglio Comunale perché era stato il Consiglio stesso che ha approvato quel progetto e, quindi, non c'è - come voi sapete - nessuna modifica sostanziale al progetto, è soltanto una messa a punto funzionale degli spazi interna.

Non capita mai che arrivi in Consiglio Comunale un progetto di questa natura, se non ci fosse stata di fatta assieme alla convenzione l'approvazione del progetto.

Quindi, io in questo momento credo che il problema sia anche diverso rispetto a quello che è stato posto dal Consigliere, chiedo però a questo punto - Presidente - un momento di sospensiva per poter definire meglio, guardando gli atti, quella che è la richiesta del Consigliere.

VICEPRESIDENTE:

Allora, c'era il Consigliere Bonalumi e poi Bongiovanni.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Mi ha preceduto il Sindaco, perché anche noi volevamo... almeno io volevo, poi se gli altri accettano, un momento di sospensiva per cercare di capire come uscire da questo inghippo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Prima di uscire da qualsiasi inghippo, io chiedo la legittimità degli atti che abbiamo in Consiglio Comunale al Segretario.

Mancante una parte fondamentale del regolamento, chiedo che il Segretario avalli la legittimità della delibera eventualmente votata dall'ammancio di documenti, così come previsto dal deliberato.

Per cui, se è legittimo proseguiamo; se non è legittimo, dobbiamo fermarci.

VICEPRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 21:36)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 21:59)

Riassume la Presidenza il Presidente Zucca.

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

La parola all'Architetto Faraci, che rifarà il punto e risponderà anche ad alcune questioni che sono state poste dai Consiglieri e che, comunque, sono già state in parte affrontate in questo pour parler.

Prego Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Abbiamo visto attentamente l'emendamento del Consigliere Bonalumi ed anche la convenzione.

Mentre nella proposta iniziale della convenzione viene spiegata la possibilità anche di mettere a disposizione del Comune dieci posti letto, invece nella convenzione questo "anche" è stato eliminato.

Quindi, c'è l'obbligo che il Consorzio "Il Sole" deve mettere a disposizione dieci posti letto.

Sempre la convenzione recita: "disciplinare, prima dell'avvio della gestione, l'accesso ai servizi ed il trattamento degli ospiti con specifico regolamento; c) riservare, con retta scontata rispetto a quella ordinaria del 10%, dieci posti letto al Comune".

Pertanto, quelle cose che in sede di emendamento del Consigliere Bonalumi, secondo noi, sono previste nella convenzione, pertanto è superato perché con l'atto notarile questo atto risulta ai Pubblici Registri e, pertanto, risulta in pieno quanto emendato dal Consigliere Bonalumi.

Pertanto, quel "anche" diventa affermativo e, pertanto, un obbligo del Consorzio "Il Sole" di mettere a disposizione del Comune dieci posti letto.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Avallo la legittimità di quanto dichiarato dall'Architetto Faraci, quindi faccio mia la sua dichiarazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ritengo, invece, non corretto sia quello che ha dichiarato l'Architetto Faraci ed in particolar modo il seguito del Segretario che non ha neanche guardato il deliberato per potersi pronunciare, ha ben sentito la discussione e nella dichiarazione dell'Architetto Faraci ritiene legittimo il fatto che manchi un'argomentazione.

Ritengo anche questo un fatto grave, cioè il fatto che dal Segretario non si possa avere mai un parere di legittimità.

Riguardo a questo preannunciamo, ovviamente, una serie di emendamenti, signor Presidente.

PRESIDENTE:

Naturalmente le sue affermazioni sono sue, sono del tutto sue.

Ci sono altri?

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io do una lettura diversa rispetto alle considerazioni che ha fatto l'Architetto Faraci, nel senso che certamente una parte di quello che si intendeva dire con la prescrizione speciale è contenuta nella convenzione là dove si dice che c'è la riserva dei dieci posti con la riduzione del 10%.

Questa, però, era - ricordo bene la discussione di allora - una parte di quello che doveva essere garantito e disciplinato con questa convenzione ad hoc che si sarebbe dovuta stipulare, proprio perché l'uso pubblico non è che è garantito e disciplinato solamente... uso pubblico evidentemente, al di là del fatto che chiaramente c'è un utilizzo pubblico insito nel fatto che è una residenza socio-assistenziale, nel senso che con certi requisiti possono entrare tutti quanti.

L'uso pubblico che noi intendevamo disciplinare era quello derivante dai rapporti con il Comune, perché il Comune non può che disciplinare l'uso pubblico che lo riguarda e non l'uso pubblico di altri e quindi si trattava di fare una convenzione.

Una parte di questa normativa, di questo rapporto convenzionale è stata inserita nella convenzione, non c'è "anche" perché "anche" era una possibilità.

L'Amministrazione ha scelto certamente di percorrere questa strada, resta da disciplinare tutta una serie di rapporti.

Il fatto di disciplinarli approfonditamente prima che - io dico - sia troppo tardi, deriva dall'esperienza che certamente è negativa in una serie di casi che possiamo anche stare qui ad elencare, proprio per il fatto che è vero che noi abbiamo una serie di obblighi anche convenzionali, ma se non sono ben specificati, soprattutto se non sono sanzionati, lasciano il tempo che trovano.

L'esperienza ci dice che nonostante tutta una serie di contratti, scritture, eccetera, se per esempio tutti questi obblighi non sono sanzionati o non sono

adeguatamente garantiti, poi il soggetto privato il più delle volte riesce a farla franca se non si comporta onestamente nei confronti dell'Amministrazione. Non sto qui a citare i casi precedenti, anche perché non si può certamente equivocare rispetto ad alcune condizioni precise.

Quindi, anche questo fatto, per esempio, del 10% di abbattimento del costo... di quale costo?

Determinato come?

I criteri di priorità piuttosto che tutta una serie di cose, uno poi risponde: ah, ma tu non mi hai dato i criteri, non mi hai dato come era disciplinato!

Siccome l'interpretazione è dubbia poi, alla fine, i dieci posti con lo sconto del 10% possono lasciare... non dico che sarà questo il caso, però l'avevamo posto prima il problema proprio per evitare anche, eventualmente, in questo caso di arrivare ad una situazione di questo tipo.

Quindi, per quello che mi riguarda dissento dall'interpretazione riconoscendo che una parte è certamente contenuta nella convenzione che è stata stipulata nel 1999, però mi pareva doveroso fare questa serie di precisazioni perché non è che l'obbligo assunto con una prescrizione speciale è stato assolto con questa convenzione, rimangono tutta una serie di dubbi e di spazi che io mi auguro possano essere riempiti stante anche il fatto che, come dice il Segretario, comunque non è inficiata la legittimità di una delibera di questo tipo.

Vedremo, poi, quali disponibilità ci saranno e quali impegni precisi si potranno prendere rispetto al fatto che già, per esempio, l'Assessore Zaninello ci annunciava - ma anche qui non con un intervento ufficiale, ma fuori microfono - che è pronto una sorta di regolamento che disciplina queste cose.

Ecco, vorremmo avere anche qualche passaggio più preciso, qualche certezza e qualche prospettiva più decisiva rispetto a tutti questi problemi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Ad integrazione di quanto mi sembra brillantemente spiegato dal Consigliere Bonalumi, io aggiungo una valutazione di carattere se volete procedurale.

Cioè, quella parte di adempimenti che si volevano inseriti, attraverso questa norma di salvaguardia che avevamo introdotto nel PRG, non possono essere demandati a successivo regolamento perché noi abbiamo previsto che fossero

indicati in apposita convenzione da stipularsi precedentemente al rilascio della concessione edilizia.

Se vi è questa richiesta ed è stata votata così dal Consiglio Comunale, non è che poi in convenzione possiamo mettere "vi sarà un regolamento che" e pensare che così abbiamo adempiuto a quanto richiesto perché è evidente che è come aggirare l'ostacolo!

Se io chiedo di adempiere entro una certa data, entro un certo punto della pratica ad espletare una richiesta del Consiglio Comunale indicata in prescrizione speciale, non è che nell'adempire posso rimandare ad altro atto deliberativo perché non ha alcun senso, perché allora non ci sarebbero più gli adempimenti precedenti ad un altro atto!

Questo perché a me basta dire nell'atto in cui mi viene richiesto un adempimento: lo farò, mi impegno a farlo entro il.

Non va bene!

Quindi, il fatto che nella convenzione si rimandi ad un regolamento non va bene, andava bene se il regolamento veniva presentato immediatamente!

Allora, l'atto convenzionale si esplicava in un regolamento che disciplinava l'uso pubblico, così come giustamente il Consigliere Bonalumi chiedeva, ed allora a quel punto si procedeva.

Ora, io ritengo, bisogna sanare la situazione visto che la convenzione apposita sull'uso pubblico non è stata fatta al momento della concessione, ma va fatto subito perché se noi facciamo altri atti prima di procedere a sanare questa situazione io credo che peggioriamo la situazione e credo anche che, sapendo che poi deve passare in Regione Lombardia, probabilmente anche qualche Funzionario della Regione Lombardia potrà chiedersi che cosa sta succedendo e perché non c'è questo atto.

Quindi, io ritengo che sia molto più prudente se c'è la bozza di regolamento, se Zaninello ce l'ha disponibile, immediatamente discutere e stabilire queste norme regolamentari che ci consentono di disciplinare e garantire l'uso pubblico ed immediatamente dopo procedere tranquillamente alla votazione di queste modifiche.

Altrimenti facciamo un altro atto avendo, però, da sanarne uno precedentemente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Prendo atto che, comunque, nel merito dei due punti richiesti di modifica all'interno di questa delibera non si è intervenuti da parte di nessuno.

Quindi, prendo atto che sia l'aumento della volumetria che la proroga per quanto riguarda la scadenza dei lavori siano accettati, anche perché ritengo - almeno dalle discussioni fatte - che non siano questioni di stravolgimento enorme rispetto a quello che è un discorso di questa delibera, è solamente una razionalizzazione degli spazi che va tutta a favore dei cittadini e dei residenti, di chi risiederà all'interno di questa RSA.

Non ultimo c'è stato, per quanto riguarda il discorso della volumetria, questo grosso problema che è stato quello del fallimento di questa impresa costruttrice e - viva Dio! - se quest'impresa costruttrice non fosse fallita non ci troveremmo qui a discutere di questo problema, magari ci troveremmo a discutere di un altro problema che poi enuncerò, ma sicuramente penso che avremmo anche discusso del fatto che finalmente a Cinisello era stata finita questa RSA ed era pronta per l'uso.

Detto ciò, io prendo atto delle precisazioni che faceva il Consigliere Bonalumi. Precisazioni che trovano conferma... almeno a detta dei tecnici ed anche a detta di tutti, al di là dell'atto che è valido, ritengono opportuno che quelle precisazioni erano le precisazioni che avevano un fondamento.

Quindi, avendo un fondamento, noi proprio per non perdere tempo...

Interruzione della registrazione per passaggio del nastro dal lato A al lato B

CONS. FIORE:

...non è per denigrare qualcuno, ma solo per cercare di portare avanti un qualcosa che è di utilità, di interesse comune, non è un interesse da parte della Maggioranza o da parte della Minoranza, ma è un interesse comune dei cittadini della città di Cinisello Balsamo quello di determinare quest'atto e poi andare a fare le verifiche dovute.

Attenzione Consigliere Bonalumi, quando parlo di dopo non parlo perché io non penso di essere uno di quelli che vuol fare sempre le cose dopo, gli atti si fanno per quelli che si scrivono, ma nel momento in cui all'interno della convenzione è ripreso pedissequamente tutto quello che noi avevamo richiesto nella discussione e negli emendamenti e subemendamenti fatti e, quindi, ci sono all'interno della convenzione, c'è solamente fa porci un discorso regolamentare. Bene, tutti quanti nel corridoio o fuori dal corridoio dicono che questo regolamento è quasi pronto, l'ha detto anche il Sindaco nella sua prima introduzione in cui diceva: abbiamo sbagliato, la Giunta si impegna subito a

riprendere il problema ed a cercare di regolamentare alla svelta questo tipo di discorso.

È anche vero che nel momento in cui si fa un regolamento è probabile che non arrivi in Consiglio Comunale, perché la regolamentazione si fa su quelli che sono gli atti.

Allora, a questo punto il Consiglio Comunale può prendersi un impegno specifico, quello di dare... anzi, due impegni specifici: quello, comunque, di non allungare i tempi per fare in maniera tale che si porti a compimento questa RSA; l'altro impegno è quello di fare in maniera tale che questo regolamento nel momento in cui sia pronto, subito, immediatamente, fra dieci giorni o una settimana, quindici giorni, passi all'interno della Commissione e venga discusso all'interno della Commissione e, poi, vengano verificati fino in fondo quali sono i percorsi da fare per quanto riguarda il compimento di questi iter.

Io faccio questo appello, non discuto dei diecimila emendamenti o dei centomila emendamenti perché, poi, ognuno di noi è bravo per poterlo fare.

Se quegli emendamenti servono o se gli emendamenti servono a migliorare gli atti, così come è sempre avvenuto, va bene stiamo qui a discutere per migliorare l'atto su quei due punti di discussione della modifica all'interno della convenzione.

Se, invece, gli emendamenti servono solo per non far fare l'atto, beh scusatemi, io sfido anche l'altra parte della Minoranza a dover accettare una cosa del genere!

Cioè, io sono rispettoso, almeno tutti quanti siamo rispettosi, al di là poi dei momenti di discussione anche accesi, di questa istituzione e non capisco solamente perché si voglia bloccare un atto che è legittimo a tutti gli effetti, presentare diecimila emendamenti o centomila emendamenti che poi vedremo se serviranno o meno.

Questo è il mio punto di vista, non ce ne sono altri rispetto alle soluzioni.

Dopodiché, torno a ripetere, gli emendamenti si fanno per migliorare gli atti, per migliorare quei due punti che magari qualcuno dice: no, 336 metri quadri di volumetria in più sono pochi, ce ne vogliono ancora altri, non mettiamo la barriera nei sotterranei quindi diamo la possibilità di poter adoperare tutto, invece di solamente quella piccola parte che si vuole adoperare rispetto al discorso di una chiesetta; perché di questo stiamo parlando!

L'altro stiamo parlando del discorso della proroga, perché è fallita una ditta, cosa che succede non dico normalmente, non doveva succedere per la RSA non perché l'ha fatta "Il Sole", ma proprio per l'utilità della costruzione per i cittadini di Cinisello e basta.

Queste sono le cose, dopodiché ognuno è libero di fare tutto.

Io parto dal presupposto che, comunque, l'atto - così come è stato dichiarato - è legittimo e sugli atti legittimi io penso che si possa veramente andare avanti, fare un passo in più ed al limite io ho fatto una piccola proposta, se questa proposta vuole essere messa per iscritto ed essere migliorata, darci un impegno di giorni, di settimane, per cui si discute questo regolamento all'interno della Commissione, diamocelo pure.

Però, cerchiamo di portare a compimento quest'atto che - ripeto - non è né della Maggioranza e né della Minoranza, ma è dei cittadini di Cinisello.

Grazie.

PRESIDENTE:

I Consiglieri Bongiovanni e Bonalumi hanno già parlato tre volte, quindi direi che...

CONS. BONGIOVANNI:

Faccio presente al signor Presidente che abbiamo fatto delle domande riguardo ad acquisiti del deliberato.

Per cui, gli interventi...

PRESIDENTE:

Ognuno adopera il tempo come crede, voi avete fatto degli interventi!

CONS. BONGIOVANNI:

No, signor Presidente, si legga il regolamento!

PRESIDENTE:

Comunque, tre volte ognuno e non due, tre volte!

CONS. BONGIOVANNI:

Sì, infatti abbiamo fatto per due volte delle domande ed abbiamo avuto delle risposte... signor Sindaco, può dire di no, non è un problema!

Discuteremo tranquillamente tutto il resto senza problemi!

Volevo semplicemente fare un intervento al riguardo, che mi sembrava doveroso.

PRESIDENTE:

No, deve dire la mozione d'ordine, solo la mozione d'ordine!

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti, non ho fatto i miei interventi previsto dal regolamento, signor Presidente, ho fatto solo delle domande!

Per cui, chiedo di intervenire al riguardo.

PRESIDENTE:

Lei è già intervenuto tre volte!

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene.

CONS. BONGIOVANNI:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io credo che appena sentito l'intervento del Consigliere Fiore scappi un pochino la buona volontà di andare in contro al proseguimento di questa delibera, perché lo struzzo che mette la testa sotto la sabbia è tipico come atteggiamento di qualcuno quando non vuol vedere.

Qui non si sta facendo e non si sta dicendo... certamente - pareri del Segretario e dei tecnici - che l'atto sia legittimo nessuno lo mette in discussione, però lasciateci almeno il dubbio che noi lo consideriamo illegittimo perché - come già espresso da alcuni - manca di una parte fondamentale.

Soprattutto s'è una scorrettezza, perché quando si va a fare un atto come questo e non è stato discusso preventivamente un regolamento, beh, io non sono tanto tranquillo perché gli Assessori lo dicono in corridoio o a microfono spento che il regolamento esiste e si farà.

Io preferisco, prima di concedere le concessioni, avere il regolamento in merito a quello che stiamo concedendo, perché prima si fa il Codice della Strada e poi

si dà la macchina per andare, non è che si fa l'inverso, prima si fa la macchina e poi si dà il Codice della Strada!

Qui è un po', se volete, anche la stessa cosa.

Quindi, questo per dire che le cose prese con leggerezza non sono sempre le cose migliori.

Poi, non è mica vero che non abbiamo fatto osservazioni, fino adesso abbiamo fatto osservazioni di merito procedurale, ma volendo si possono fare anche osservazioni di merito diverso.

Per esempio, è facile dire "abbiamo fatto 336 metri quadri in più di SLP", però c'era una chiesetta che mi pare nel primo progetto - quella che nominava il Consigliere Fiore - era al primo piano, adesso è stata rilegata nel sottoscala, sottoterra.

Quindi, non mi pare che si rispettano sempre i progetti presentati...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

No, io credo che in un edificio di quel tipo avesse un senso mettere una sala culto al pianoterra ed un senso diverso metterla nello scantinato, se permette!

Questa è una mia opinione, se permette!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. PETRUCCI:

E' un'opinione talmente considerevole, da prendere in considerazione... caro Fiore, forse a te non interessa, ma andare a pregare in una cantina è diverso che pregare al primo piano!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore, Consiglieri!

Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire?

Chiusa la discussione generale.

Prima di dare la parola all'Architetto Faraci, comunico che sono giunti una serie di emendamenti, 236 emendamenti al punto d) e 335 emendamenti al punto b), più altri 6 emendamenti, sono poi stati presentati anche dei subemendamenti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Di quelli che ho io ci sono due subemendamenti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Sono stati presentati gli emendamenti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Guardi che lei ha consegnato alla Segreteria del Consiglio degli emendamenti!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Comunque vanno discussi prima gli emendamenti, quindi c'è tempo!
La parola all'Architetto Faraci.

ARCHITETTO FARACI:

Volevo precisare che quando qualcuno sostiene che l'atto è illegittimo, ribadisco che l'atto è più che legittimo ed adesso lo dimostro a chiare lettere. Il Consiglio Comunale nel 1997 aveva approvato, con delibera n.57, la volontà di realizzare una RSA; stiamo parlando del Piano Regolatore, quello vecchio.

Il Consiglio Comunale nel '98, in sede di adozione della variante al PRG, c'era questa difformità tra il PRG adottato del '98 e quello vigente, il Sindaco con emendamento di cui alla delibera 103, lo leggo: di inserire alla delibera 57 "può essere realizzata la struttura sanitaria assistenziale descritta nella delibera a suo tempo approvata, tenendo conto che fruisce di un finanziamento Frisl con legge regionale 33/91, a condizione che l'uso pubblico della struttura medesima sia garantito e disciplinato anche con riserva di posti".

Questo nel 1998.

Il Consigliere Bonalumi, sempre nel '98, a seguito dell'emendamento del Sindaco aggiunge la frase: "Da stipularsi anteriormente al rilascio della concessione edilizia".

Qui siamo al 1998.

Il Consiglio Comunale nel '99, quando approvò la convenzione RSA, di cui il Consigliere Bonalumi non ha ribadito nulla - mi permetta Consigliere Bonalumi - tutto quello contemplato sia nella delibera 57 e sia nella delibera del '98 è contemplato nella convenzione, tanto è vero che è trascritto al Registro Immobiliare che il Consorzio "Il Sole" mette a disposizione dieci posti ed altro.

Quindi, è già contemplato e, quindi, la delibera è legittima, non c'è nessun vizio di forma.

Quindi, quanto dichiarato dal Consigliere Bonalumi e dal Sindaco è contemplato nella delibera del '99, tanto è vero che il notaio ha trascritto al Registro Immobiliare quanto prescritto sia dall'emendamento del Sindaco e sia dal Consigliere Bonalumi.

Pertanto, gli atti sono legittimi.

PRESIDENTE:

Ha chiesto la parola il Consigliere Poletti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Lei è iscritto, ma ha già parlato tre volte, non ha sentito?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Ah, ma non siamo ancora nella fase... anzi, gli emendamenti dovrebbero essere presentati prima della fine della discussione generale, lei non li ha presentati, comunque li ha preannunciati.

Li consegnerà pure, poi li presenterà.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Nel momento della presentazione degli emendamenti e non adesso; adesso è chiusa la discussione generale!

Breve sospensione per la fotocopiatura degli emendamenti.

Prego Consigliere Poletti.

CONS. POLETTI:

Io volevo chiedere proprio questo, in attesa che ci fosse la fotocopiatura degli emendamenti, stante la presentazione, una sospensione per valutare come proseguire i lavori come Maggioranza.

SOSPENSIONE DELLA SEDUTA (ORE 22:32)

RIPRESA DELLA SEDUTA (ORE 22:50)

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Poletti che ha chiesto la sospensiva.

CONS. POLETTI:

Abbiamo valutato gli emendamenti proposti, per cui consideriamo che si possa continuare la discussione così come proposto dai Consiglieri.

PRESIDENTE:

Allora, sono stati presentati emendamenti dai Consiglieri Bongiovanni e Leoni congiunti, e dal Consigliere Bonalumi.

Sugli emendamenti presentati dai Consiglieri Bongiovanni e Leoni sono stati presentati due subemendamenti dal Sindaco, a cui do la parola.

SINDACO:

Sull'emendamento 1 presentato dai Consiglieri Bongiovanni e Leoni, dove si chiede di modificare e sostituire "dall'11 maggio 2004" con "10 maggio 2003", il mio subemendamento è relativo alla data del 10 maggio 2003 ed è "10 maggio 2004".

Quindi, il subemendamento riguarda questo primo emendamento, la data di scadenza 10 maggio 2003 con "10 maggio 2004".

Per quanto riguarda, invece, l'emendamento 1 al punto b), presentato sempre dai due Consiglieri Comunali Bongiovanni e Leone, dove si dice "un aumento di SLP limitato a metri quadrati 1,37", la proposta è che sia "metri quadrati 336,38".

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni di voto?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Eh, ma dopo!

Ci sono prima quelli presentati prima dei suoi!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, quando arrivano gli emendamenti ci sono i relativi subemendamenti!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

C'è un problema di precedenza, chi presenta gli emendamenti prima ha diritto che vengano discussi prima.

Comunque, tutti gli emendamenti presentati...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi per mozione d'ordine.

CONS. BIANCHESSI:

Per due questioni molto semplici.

Non risulta agli atti che gli emendamenti Bongiovanni e Leoni siano precedenti agli emendamenti Bonalumi, non c'è scritto da nessuna parte l'ora, i minuti ed i secondi in cui sono arrivati!

Perciò, non risultando agli atti per quanto ci riguarda quali sono gli emendamenti presentati prima, ovviamente - come è logico che sia - si va in ordine di lettura.

Poiché gli emendamenti presentati dal Consigliere Bonalumi sono nel dispositivo della delibera, quindi precedenti mi sembra al punto d) degli emendamenti Bongiovanni ed all'altro punto degli emendamenti Leoni che sono al punto b), io credo che vadano discussi primariamente gli emendamenti del Consigliere Bonalumi.

Quindi, io chiedo che si discutano prima gli emendamenti del Consigliere Bonalumi e poi si proseguano i lavori secondo l'ordine che è quello, che si vede dal fatto che prima gli emendamenti sul dispositivo, poi gli emendamenti al punto b) ed infine gli emendamenti al punto d).

PRESIDENTE:

Va bene.

Ammessa la mozione d'ordine, io dichiaro di accettarla e di votare a favore.

Se qualcuno è contro, può prendere la parola.

Nessuno?

Allora, in votazione la mozione d'ordine.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni, purché sia contro la proposta perché abbiamo detto uno a favore ed uno contro.

CONS. BONGIOVANNI:

A me non pare che qualcuno abbia dichiarato di essere contro, per cui non posso che essere a favore di questa richiesta fatta dal Consigliere Bianchessi, perché è regolamentata dal regolamento consiliare, signor Presidente.

Per cui, al limite l'unico problema riguardo a questa mozione d'ordine riguarda tutto il deliberato eventualmente, però mi sembra più che corretto dover discutere tutto il deliberato punto per punto in funzione di come viene, ovviamente, votato.

Noi come Alleanza Nazionale chiederemo la votazione punto per punto della delibera; è ovvio che discutendolo punto per punto, ogni punto che ha un emendamento al riguardo va, ovviamente, discusso.

PRESIDENTE:

Queste sono cose che vedremo poi!

CONS. BONGIOVANNI:

No, signor Presidente, è nel regolamento..

PRESIDENTE:

In ogni caso lei ha preso la parola dicendo che nessuno aveva dato parere favorevole, ma io ho detto che avevo dato parere favorevole.

CONS. BONGIOVANNI:

Ma lei come Presidenza e non come Maggioranza!

PRESIDENTE:

No, come Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Ah, non lo aveva specificato come Consigliere, per cui non si capiva. Siccome quando è lì è Presidente del Consiglio, non è Consigliere..

PRESIDENTE:

Non importa se non ha capito..

CONS. BONGIOVANNI:

E' diversa la funzione ed è diverso il ruolo.

PRESIDENTE:

Non è un problema se non ha capito.

CONS. BONGIOVANNI:

Io anticipavo...

PRESIDENTE:

Comunque, è uno a favore ed uno contro.

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, grazie.

PRESIDENTE:

Allora, in votazione la mozione d'ordine Bianchessi.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Allora, 20 presenti; 19 sì e 1 no.

Siete pregati prima che viene dichiarato il voto di non prendere la parola, per favore.

La goliardia è una cosa che sarebbe bene...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La goliardia è una cosa che lasciamo perdere.

Poi, bisogna anche essere all'altezza di essere goliardici!

Allora, 19 sì e 1 no.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La goliardia proviene dal Centro Europa, che lei lo sappia o no!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La goliardia e non la "galliardia"!

Allora, emendamenti alla delibera di cui all'argomento numero 44.

Il primo propone di aggiungere "condizionato" dopo la parola "preso atto del parere favorevole", che si trova a fine pagina della delibera che inizia con "oggetto" in alto.

Qui ci sono iscritti Leoni, Bonalumi e Bongiovanni.

Prego Consigliere Bonalumi per l'illustrazione.

CONS. BONALUMI:

Presentiamo questi emendamenti e non altri, anche in considerazione di una serie di interventi che ha fatto Fiore ed in considerazione e faccio adesso queste considerazioni, non le ho potute fare in sede di discussione generale nonostante io avessi parlato tre volte, ma credo rispetto non ad argomenti peregrini tant'è che sono sfociate le domande in tre emendamenti che credo saranno accolti.

Facciamo questi emendamenti proprio per il fatto che non abbiamo emendamenti da fare rispetto alla sostanza di cui parlava Fiore, perché quando ci è dato modo di approfondire le delibere e di dividerne i contenuti non abbiamo elementi di merito, proprio perché li abbiamo già visti in Commissione.

Abbiamo visto gli elaborati, in due Commissioni tra l'altro, non solo, ma questo è uno dei rari casi in cui abbiamo potuto, grazie all'interessamento del Capogruppo Viganò, vedere con i nostri occhi di che cosa si trattava.

Quindi, ci è stato dato modo di verificare anche con i tecnici i perché di alcune scelte che hanno determinato un aumento di SLP che, evidentemente, abbiamo guardato con occhio diverso rispetto ad una SLP di carattere diverso.

Non abbiamo pregiudizi per nessuno aumento di SLP se questo è giustificato e sta comunque dentro un ambito normativo, meno che mai in questa occasione.

Quindi, il blocco delle vicende che contavano lo avevamo già visto.

Gli emendamenti nostri, invece sono relativi a tre questioni formali che, però, rendono la delibera più leggibile, più intelleggibile da parte di tutti; li illustro tutti in una volta.

Il primo: si tratta di aggiungere una frase per rendere più lineare tutta la lunga premessa di questa delibera, perché è bene ricordare che il parere della Commissione Edilizia fu condizionato e che, quindi, c'erano una serie di prescrizioni.

Il secondo emendamento: cassare le parole "bozza di convenzione" proprio perché ricordo perfettamente le lunghe sedute di Commissione, abbiamo esaminato tutte le planimetrie, evidentemente la bozza di convenzione non poteva essere pronta nel momento in cui noi andavamo a discutere su che cosa si sarebbe cambiato.

Quindi, è corretto dire che la Commissione ha esaminato gli elaborati e non la bozza di convenzione che è stata protocollata - come si dice nella delibera - circa sei mesi dopo la discussione in Commissione e, quindi, non potevamo averla vista in Commissione.

La terza aggiunta è sempre alle premesse, dopo un'innumerabile serie di visti e di considerati ne aggiungiamo uno che però non stona, nel senso che dal momento che entrambi i pareri della Commissione Edilizia e dell'ASL erano condizionati al rispetto di precise prescrizioni, soprattutto quello dell'ASL, è bene dare atto che si è ottemperato alle richieste formulate e dalla Commissione Edilizia e dall'ASL.

Quindi, l'aggiunta: "Vista l'ottemperanza alle richieste il Consiglio Comunale delibera"...

È per questo motivo, per questa serie di motivi che abbiamo presentato gli emendamenti ed evidentemente ci auguriamo che questi vengano accolti.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Noi abbiamo esaminato gli emendamenti che ha presentato il Consigliere Bonalumi prima, in una valutazione di carattere tecnico e politico gli emendamenti sono tutti accettati, anche perché aggiustano e puntualizzano l'atto che è stato presentato.

Quindi, a nome della Maggioranza, ma anche con una verifica di carattere tecnico della Giunta, sono accettati.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

(Cambio cassetta)

CONS. BONGIOVANNI:

...Bonalumi, ovviamente la presentazione e comunque la votazione, è punto per punto, per cui a partire dall'uno, dal due e dal tre.

Inoltre preannuncio signor Presidente, giusto per capire il meccanismo, come sia possibile di un emendamento presentato dal Consigliere Bonalumi, consegnato ai Consiglieri Comunali e che in questa fase si potrebbe subemendare; tuttavia, pare che l'ufficio di Presidenza non intenda ricevere altri subemendamenti o sbaglio?

Perché?

Perché a questo punto, i Consiglieri hanno sicuramente un forte handicap nella presentazione dei sub-emendamenti, senza avere il testo in mano, cosa che invece, non accade per il Sindaco, che ricevuti gli emendamenti in mano alla Presidenza, li consegna al Sindaco, il Sindaco da dei sub-emendamenti a degli emendamenti che non sono stati neanche discussi e portati in Consiglio - perché fino ad adesso, noi abbiamo presentato degli emendamenti e c'è stato un sub-emendamento "Sindaco", per cui non capisco come mai questa disparità di trattamento - mi domando, se questo è corretto e se questo è legittimo.

Ovviamente, il parere di legittimità non lo chiedo al Segretario, perché sicuramente non condividerà questo pensiero, in quanto apparirà un pensiero non corretto, però vorrei capire dall'Ufficio di Presidenza, come può avvenire questo meccanismo; cioè, gli emendamenti vengono presentati all'ufficio di Presidenza, noi non possiamo presentare dei sub-emendamenti perché l'emendamento che ha presentato il Consigliere Bonalumi ci viene presentato adesso, per cui io vorrei capire come posso fare a sub-emendare, visto e considerato che mi è arrivato adesso il documento.

Viceversa, arriva un documento in mano, ai Consiglieri, con un sub-emendamento già presentato dal Sindaco, prima che i Consiglieri abbiano potuto avere modo di valutare gli emendamenti presentati e questo mi sembra scorretto e con una procedura illegittima!

O la parità di legittimità vale per tutti i Consiglieri che venuti in possesso degli emendamenti possono fare i sub-emendamenti, o

viceversa, signor Presidente, ci faccia capire, come Minoranza, come sia possibile presentare dei sub-emendamenti agli emendamenti del Consigliere Bonalumi, ad esempio, o viceversa, ad altri emendamenti che vengono presentati da altri Consiglieri.

E' un quesito che chiedo prima di proseguire la seduta, perché..

PRESIDENTE:

Ho capito! Cosa continua?!

CONS. BONGIOVANNI:

Ah, l'ha capito?

Perché pensavo che non rispondendo...

PRESIDENTE:

Dice venticinque volte le stesse cose!

CONS. BONGIOVANNI:

E ma se non risponde, signor Presidente, mi sa che glielo devo ripetere per altre dieci volte!

PRESIDENTE:

No, ma guardi...

CONS. BONGIOVANNI:

Le anticipo comunque, visto e considerato...

PRESIDENTE:

Non significa che sia particolarmente chiaro quello che dice!

CONS. BONGIOVANNI:

Certo, infatti, è talmente chiaro quello che dice lei, che non lo capisce il Consiglio, figuriamoci quando interviene un Consigliere!

Comunque, per maggior chiarezza signor Presidente, le anticipo il ritiro del primo emendamento, in modo tale che...

PRESIDENTE:

Ma non siamo a quel punto là!

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, ma glielo anticipo signor Presidente, perché questo lapsus freudiano del Sindaco, che riesce a leggere gli emendamenti che i Consiglieri presentano e presenta subito un sub-emendamento, è una cosa che mi contorce un po' il cervello, per capire come va!

Allora, io preannuncio il ritiro dell'emendamento sub-emendato dal Sindaco!

E' chiaro?

PRESIDENTE:

No!

CONS. BONGIOVANNI:

Di tutti e due gli emendamenti, ovviamente!

PRESIDENTE:

Allora, gli emendamenti presentati dal Consigliere Bonalumi, come sapete, sono stati presentati proprio in chiusura di discussione generale.

CONS. BONGIOVANNI:

Perfetto! E il testo?

PRESIDENTE:

Questo testo quindi, è stato dato da me da fotocopiare, insieme agli altri.

CONS. BONGIOVANNI:

Bene, come si può sub-emendare?

Prima che il Consigliere Bonalumi lo presenti, come si può sub-emendare?

E' così intelligente, Presidente, che non lo sa neanche dire!

PRESIDENTE:

Dunque, innanzi tutto lei lasci perdere...

CONS. BONGIOVANNI:

Perché lei offende i Consiglieri!

PRESIDENTE:

Lasci parlare gli altri!

Ma non capisce, come si rende ridicolo?

CONS. BONGIOVANNI:

No, è lei che si rende ridicolo, che non sa neanche rispondere!

PRESIDENTE:

Guardi, le rispondo subito...

CONS. BONGIOVANNI:

Ed allora, mi risponda!

Mi dica subito come è possibile presentare dei sub-emendamenti senza avere il testo in mano!

Lo dica!

PRESIDENTE:

Lei, il testo dell'emendamento, lo ha avuto in mano al pari degli altri capigruppo, assieme...

CONS. BONGIOVANNI:

Benissimo, vogliamo sub-emendare: visto che il testo che ha presentato...

PRESIDENTE:

Vuole stare zitto?

CONS. BONGIOVANNI:

No!

PRESIDENTE:

Stia zitto, non ha la parola!

Stia zitto, non ha la parola, stia zitto... Richiamo!

La richiamo a norma di regolamento!

CONS. BONGIOVANNI:

A che cosa?

Ma se ho la parola io, Presidente!

Ho il microfono aperto, è verbalizzato!

PRESIDENTE:

No, non ha la parola, la richiamo a norma di regolamento!

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, ho la parola...

PRESIDENTE:

La richiamo a norma di regolamento!

CONS. BONGIOVANNI:

Mi richiami, ma a norma di che cosa?

PRESIDENTE:

Il Consiglio è chiamato a decidere in merito al richiamo al Consigliere Bongiovanni!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Lei può solo dare spiegazioni sul suo comportamento!

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Io, intanto invito il Presidente a citare l'articolo per il richiamo e soprattutto, le motivazioni, perché lei è talmente incoerente, che quando chiede poi ai Consiglieri di spegnere i telefonini, lei è il primo a rispondere, mentre uno parla!

PRESIDENTE:

Non ho risposto al telefonino!

CONS. BONGIOVANNI:

Infatti!

Allora, mi domando...

PRESIDENTE:

Non dia apprezzamenti di questo tipo!

CONS. BONGIOVANNI:

Mi domando signor Presidente, quando un Consigliere o un capogruppo le chiede il rispetto del regolamento, lei risponde dicendo, "stia zitto"!

Lei pur di non far parlare i Consiglieri, pur di non procedere in modo ostruzionistico al legittimo rispetto dei Consiglieri...

Perché lei, la figura del Presidente, dovrebbe capire che cosa è, prima di farlo!

Perché se avesse un minimo di dignità...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ma è grave, che cosa?

PRESIDENTE:

Sindaco, quello che dice il Consigliere Bongiovanni è da riportare all'intelligenza del Consigliere Bongiovanni!

CONS. BONGIOVANNI:

Benissimo, ed adesso glielo spiego!

PRESIDENTE:

...intelligenza normale!

CONS. BONGIOVANNI:

Invece, l'intelligenza sua signor Presidente, nel far non rispettare il regolamento, è sotto gli occhi di tutti!

Mi domando signor Presidente - infatti, accetta che qualche Consigliere venga offeso senza richiamare nessuno - quando un Consigliere le dice esplicitamente, "sono stati presentati degli emendamenti", noi Consiglieri per presentare dei sub-emendamenti dobbiamo avere il testo in mano e non avendo il testo in mano oppure, avendo adesso avuto il testo in mano e avendo sentito il presentatore degli emendamenti, noi abbiamo diritto di presentare i sub-emendamenti, cosa che non ci viene concessa, - va bene? - perché lei ha dichiarato: "è chiusa la discussione, non si possono presentare più sub-emendamenti"!

Allora, se non è così - e io la ringrazio - lo dica al microfono in modo tale che noi presentiamo dei sub-emendamenti all'emendamento Bonalumi, perché altrimenti c'è disparità di trattamento.

Questa è l'unica cosa per la quale noi vogliamo parità i trattamento all'interno del Consiglio Comunale, perché non è accettabile che contemporaneamente all'accettazione degli emendamenti del Consigliere Bongiovanni e Leoni, viene presentato un sub-emendamento del Sindaco, contemporaneamente, senza che i Consiglieri abbiano presentato, etc.

Ora, se lei il richiamo lo vuole fare a fronte di questa lamentela che noi stiamo esponendo, lo faccia!

Se lei lo vuole fare solo per farlo e per far vedere agli altri che il Consigliere Bongiovanni è stato richiamato, ne può fare altri 200.000 di richiami, non ha importanza!

Il discorso principale è che il richiamo va fatto - come previsto dall'art.9 - "se un Consigliere turba l'ordine o pronuncia parole sconvenienti e il Presidente lo richiama al rispetto del presente regolamento"; mi pare che avendo avuto la parola, stavo spigando le

motivazioni della mia lamentela, spiegando le ragioni della illegittimità dello svolgimento del Consiglio Comunale che lei sta portando avanti e non mi pare aver pronunciato nessuna parola sconveniente, all'interno del Consiglio Comunale, se non il diritto e il rispetto dei regolamenti e delle leggi, che viene purtroppo, calpestato quotidianamente in questo Consiglio Comunale, da questa Maggioranza e dalla sua Presidenza!

Vorrei capire perché non possiamo presentare sub-emendamenti e me lo deve spiegare, cortesemente!

PRESIDENTE:

Si vota sul richiamo al Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

La motivazione, Presidente?

Lei la deve dare!

PRESIDENTE:

Ma lei non ha la parola! Una volta che ha smesso, lei non ha più la parola!

Poi, non mi sento di parlare con lei! Cosa vuole che le dica?! Si vota sul richiamo al Consigliere Bongiovanni.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

15 presenti, 15 sì, gli altri non votano, il Consigliere Bongiovanni è stato richiamato.

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Presidente, io ho chiesto la parola per una mozione d'ordine, per un richiamo al regolamento, in quanto all'art.14 è indicato chiaramente che gli emendamenti e sotto-emendamenti devono essere redatti di norma, in forma scritta e consegnati al Presidente prima della fine della discussione di una proposta o delle singole parti di essa.

Nel momento in cui il Presidente dichiara chiusa la discussione e quindi, gli emendamenti e i sub-emendamenti non possono essere presentati, credo che quest'articolo debba essere letto con l'art.12, in cui si fa riferimento al fatto che i Consiglieri che presentano gli emendamenti, durante la discussione del Consiglio Comunale, perché se volete, il principio è che un'Amministrazione e la Giunta presentano una proposta di un atto, atto che va nelle Commissioni e da questo punto di vista, i Consiglieri Comunali, con la dichiarazione di voto dicono se sono d'accordo o no; con la discussione propongono dei cambiamenti nella delibera, quindi presentano degli emendamenti.

Da questo punto di vista, quindi, proprio perché gli emendamenti presentati dal Consigliere Leoni e Bongiovanni, sono oltretutto emendamenti ostruzionistici, credo impresentabili, perché uno dice "presento l'emendamento n.1 che dice 1,37 m" e motivandolo, poi, l'emendamento n.2 "che è 2,37 m", motivandolo, sarà un po' duro motivare!

Quindi, da questo punto di vista, io chiedo al Presidente, come mozione d'ordine, che in base all'art.14, quando è finita la discussione, non siano più presentati né emendamenti, né sub-emendamenti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Questa è una mozione d'ordine, per cui uno a favore ed uno contro: prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io sono a favore di questa mozione presentata dal Sindaco e dico anche il perché: prima di tutto vorrei dire che mi dispiace moltissimo assistere a queste scene, però mi veniva in mente una riflessione e un aneddoto - che poi faccio mio - citato da una persona; non me ne voglia il Consigliere Petrucci se offendo il Padre Eterno, anzi ho molto rispetto del Padre Eterno, però secondo me, "il Padre Eterno ha forse commesso un errore, perché a tutti gli uomini doveva dare un certo numero di parole", così automaticamente, le persone, quando avrebbero esaurito queste parole, diventavano muti!

Avremmo raggiunto due obiettivi: il primo, perché le persone sapiens avrebbero centellinato le parole, l'altro, quelli più stupidi avrebbero finito le parole e non avrebbero disturbato più!

Ma avremmo raggiunto anche un altro obiettivo, quello che alla fine avremmo capito dove sono gli stupidi e dove sono le persone con un po' di sapiens!

Oggi, in questa babilonia, non si capisce chi è stupida, chi è meno stupido, etc!

Non me ne voglia il Consigliere Petrucci, ma il Padre Eterno forse ha commesso un errore, pertanto io non accetto che si continui ad offendere l'Ufficio di Presidenza, i funzionari e tutti quelli che non la pensano come me!

Questo metodo deve finire, perché chi non la pensa come me, che è diverso da me, anzi, merita più attenzione, per capire se ci possono essere dei punti di incontro.

Non è che chi non è con me, è contro di me!

Insomma, questo principio deve finire, perché la diversità deve diventare un arricchimento, pertanto sono a favore della mozione del Sindaco.

Grazie.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Basta per favore!

Consigliere Bongiovanni, per favore, basta!

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Voterò contro, anche perché questa sera è venuta fuori una situazione che non è molto bella, perché se i sub-emendamenti vanno prestati come gli emendamenti, alla fine della discussione, gli emendamenti che arrivano alla presidenza, alla fine della discussione, possono essere solo emendati dal Presidente o da chi gli sta vicino, o da chi vuole lui passare gli emendamenti, perché è ovvio che al Sindaco, oltre il Presidente, sono stati dati gli emendamenti in modo che potesse sub-emendarli, mentre non sono stati consegnati a tutti gli altri Consiglieri.

Quindi, il sub-emendamento rimane una questione privata di Presidente e Sindaco e la cosa non è molto giusta.

PRESIDENTE:

Poniamo in votazione la mozione d'ordine.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

17 presenti, 14 sì, 2 no ed una astensione.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, faccio riferimento, visto e considerato che il Sindaco ha citato l'art.12 e spero che lo abbia letto, prima di citarlo, dove alla lettera b) comma 5, chiedo il parere del Segretario.

Al punto b) comma 5, si dice "che la discussione particolareggiata sull'affare, nei suoi articoli e nelle sue parti, come eventuale presentazione di emendamenti - e sotto emendamenti - ed aggiunte, possono essere adottate all'interno del Consiglio, nella presentazione del..."etc.

Ribadisco la incoerenza di trattamento signor Presidente, se lei chiude la discussione, tra chi ha l'opportunità attraverso la sua mano, di dare gli emendamenti al Sindaco e fare dei sub-emendamenti, e non dare la stessa possibilità ed opportunità agli altri Consiglieri, chiedo se è rispettoso nei confronti dei Consiglieri stessi e in particolar modo, chiedo al Segretario, se la discussione è terminata, e mi domando come può essere terminata, se non dopo la fase degli emendamenti e dei sub-emendamenti votati.

Perché precedentemente alla presentazione degli emendamenti e precedentemente...

PRESIDENTE:

...mozione d'ordine...

CONS. BONGIOVANNI:

E' incredibile, è incredibile!

Infatti, la premessa che avevo fatto nelle mie comunicazioni, dove l'attenzione del signor Presidente veniva accentuata nella mia persona, per evitare...

PRESIDENTE:

Ma no, ma no!

CONS. BONGIOVANNI:

E infatti, ne è dimostrazione pratica, poi se è ignota, meglio ancora!

PRESIDENTE:

Non ignota, "la ignoro"!

CONS. BONGIOVANNI:

Ah, "la ignoro"?

Meglio ancora signor Presidente, così almeno vorrà dire, che quando fa i richiami, non sa perché li fa!

PRESIDENTE:

No, non si senta protagonista, tutto qua!

CONS. BONGIOVANNI:

Si figuri, io chiedo il rispetto del regolamento che è una cosa ben diversa!

PRESIDENTE:

Comunque, si attenga all'argomento altrimenti le tolgo la parola!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, ma forse lei non riesce a capire!

L'art.12 comma 5 punto b), dice con chiarezza quello che le ho ripetuto prima e spero che lo abbia capito, perché altrimenti, vorrei capire su quale quesito noi possiamo proseguire questo Consiglio Comunale e il rispetto dell'art.12 punto b) comma 5, vorrei capire se viene rispettato dalla procedura che sta adottando all'interno del Consiglio Comunale, nella presentazione dei sub-emendamenti, che mi sembra - e mi pare sia dinanzi agli occhi di tutti - non essere rispettoso!

Allora, chiedo al Segretario se la discussione è terminata prima della discussione degli emendamenti, se non è possibile più presentare dei sub-emendamenti, visto e considerato che gli emendamenti ci sono stati consegnati solo ora e dovremmo avere il tempo di verificarli e sub-emendarli, e se viceversa, potremmo evitare di presentare emendamenti.

Ma io penso che la prima posizione, sia quella corretta e che fino ad adesso si è adottata e se adesso ci sono delle modifiche, chiedo cortesemente parere tecnico al Segretario.

Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE:

Allora, mozione d'ordine non ammessa perché manca l'oggetto della richiesta.

Poniamo adesso in votazione il primo emendamento Bonalumi.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti, 20 sì.

Poniamo adesso in votazione il secondo emendamento Bonalumi.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti, 20 sì.

Poniamo adesso in votazione il terzo emendamento Bonalumi.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti, 19 sì ed uno non vota.

Adesso passiamo agli emendamenti dei Consiglieri Leoni e Bongiovanni; c'è un sub-emendamento che è stato letto dal Sindaco.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Non esiste, ho ritirato l'emendamento n.1.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Io credo che nel momento in cui sono stati presentati gli emendamenti e i sub-emendamenti, di fatto, per principio, non possono essere ritirati.

Detto questo, siccome stiamo...

(cambio lato cassetta)

...Bongiovanni, rispetto alla quale devo prendere atto che il Presidente del Consiglio, che ha un concetto alto della democrazia e che per un rispetto anche nei confronti delle Minoranze...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Per favore, la smetta!

Altrimenti la richiamo un'altra volta, la smetta!

E poi, lei è l'ultimo che può fare queste osservazioni!

SINDACO:

Sì, anche perché l'art.13 dice " che a nessuno è permesso di interrompere chi ha la parola, non sono ammessi colloqui" e il Presidente da questo punto di vista, è la perdona che per tutti noi dà la parola e io chiedo a tutti i Consiglieri Comunali, di essere rispettoso, perché i soprusi nei confronti di regolamenti o di diritti e doveri, credo che non portino a nessun risultato rispetto alla qualità della democrazia!

Allora, ribadisco, credo che il Presidente del Consiglio abbia e continui ad utilizzare questo regolamento, nella massima apertura democratica, nei confronti in particolar modo - e giustamente, dico io - delle Minoranze, per cui credo che da questo punto di vista, spesso ci troviamo di fronte a situazioni in cui argomenti per i quali stiamo parlando, di una struttura per anziani non autosufficienti, dove il Consigliere Bongiovanni può essere molto contento di tenerci qua sino a notte fonda visto che il giorno dopo avrà la giornata di permesso - cosa che on avrò io, perché alla Giunta e al Sindaco non è dato disporre della giornata di permesso né per il Consiglio, né dopo il Consiglio - io credo che ci sia...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Io non voglio essere interrotta, ai sensi dell'art.13 del regolamento!

Chiedo al Presidente una sospensiva, per valutare la possibilità - per regolamento - di votare in blocco e respingere tutti questi emendamenti, che non aggiungono nulla ad un atto, che sono emendamenti evidentemente ostruzionistici e noi stiamo amministrando una città rispetto alla quale, questo tipo di atteggiamento, è un atteggiamento che a mio avviso deve avere nette e precise contromisure, perché da questo punto di vista, sappiano i Consiglieri Comunali - e lo dico da Sindaco, in questo caso - che con l'elezione diretta del Sindaco, se si vuole mandare a casa un'Amministrazione, si raccolgono le firme!

Se si fa altro, si fa soltanto pesare sulle casse pubbliche, sul denaro pubblico, sui tempi dei servizi ai cittadini, il tempo che stiamo perdendo.

Io quindi, chiedo adesso una sospensiva per verificare che cosa è possibile fare per regolamento, per respingere questi emendamenti, perché credo che possano essere respinti in blocco e da questo punto di vista, annuncio una mozione d'ordine.

Poi, se i Consiglieri, così come ha fatto il Consigliere Bonalumi, hanno emendamenti da fare, anche molti, da parte di questa Maggioranza, da parte di quest'Amministrazione e da parte mia, non c'è stato mai un atteggiamento di chiusura ma sono stati modificati interi atti, in questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 23:39 - Ore 23:58)

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

I Consiglieri prendano posto, per favore.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io formulo una mozione d'ordine al Presidente, che riguarda gli emendamenti presentati e riguardanti il punto d), in cui si fa riferimento ad un aumento di SLP partendo da 1,37 m, per arrivare ad una cifra abbondante; questi emendamenti sono - a mio avviso - irricevibili - anzi, ne sono certa - anche perché non parliamo di nuovi metri di SLP, ma parliamo di una costruzione che c'è già con il suo volume e la richiesta che è stata fatta, è solo di un cambio di destinazione d'uso.

Cioè, la richiesta che ci è stata fatta da parte del Consorzio Il Sole, laddove vi sono dei volumi costruiti, di fare una cosa anziché un'altra, per cui non è un problema di autorizzare a fare un metro, cinque, dieci o venticinque.

Così come ritengo essere irricevibile, la modifica della data della convenzione, anche perché noi stiamo parlando di un finanziamento che è un finanziamento pubblico e il FRISL obbliga chiunque - e quindi, anche il Consorzio Il Sole - di attivare - in questo caso, ahimè, riattivare - gare, attraverso un meccanismo pubblico.

Il problema che qui stiamo vivendo, anche rispetto ai ritardi, è legato al fatto che il Consorzio Il Sole ha dovuto riespletare una gara secondo la Merlino e non come un soggetto privato, ma sotto stretto controllo del Genio Civile e della Regione Lombardia, così come tutta questa partita relativamente a questo fallimento è stata vista da me -

dall'Amministrazione Comunale - con gli Assessorati Regionali, per quanto riguarda il tema del finanziamento, perché comunque trattasi di finanziamento pubblico.

Quindi, la scadenza che in convenzione è stata indicata, è una scadenza che tiene conto di quelli che sono i tempi di una nuova gara, dei collaudi e di tutto un percorso anche di certificazione con la Regione Lombardia, che in questo ambito di tempo occorre avere, per cui una modifica di data che non tiene conto di quelle che sono le procedure in essere per la gestione di un rapporto contrattuale di questo tipo - che è pubblico - credo che non possa essere accettato dal Consiglio Comunale, perché l'Amministrazione non può prendere in considerazione atti che non permettono il raggiungimento del risultato, così come - non dico la legge - la giusta Amministrazione deve fare.

Se si fanno dei patti, i patti devono essere chiari e precisi!

Quindi, io faccio questa mozione d'ordine, così come cita il regolamento sulle modalità di votazione, chiedendo al Presidente del Consiglio di dichiarare inaccoglibili questi emendamenti proposti, per le motivazioni che ho poc'anzi illustrato al Consiglio.

PRESIDENTE:

Va bene, è una mozione d'ordine che è ammessa.

Uno a favore ed uno contro: prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io non dichiaro né di essere a favore, né di essere contrario, in quanto le motivazioni presentate dal Sindaco sono illegittime e false.

False, perché dichiara che la variazione di SLP non modifica il progetto; io a questo punto chiedo al tecnico, se è vero che lo scantinato - che non produce SLP - è equiparato al piano terra dove l'SLP equivale a 336 mq e pertanto, la modifica del riparto della cappella al piano terra, portata al seminterrato, modifica l'SLP.

Altrimenti, l'SLP riguardante il seminterrato, che riguardano gli spogliatoi e tutti i servizi inerenti al fabbricato, non fanno volumetria calpestabile ed SLP; viceversa invece, noi avremo un'area di 336 mq in più di SLP, tant'è che viene deliberato in questo modo, per cui è falsa la dichiarazione che ha fatto lei e ritengo doveroso un parere tecnico, sia dal...

Chiedo scusa Presidente, ma mi viene fatto notare come le falsità che si dicono derivino anche dalla delibera stessa, dalla quale si evince "considerato che la variazione consiste sostanzialmente in un aumento di SLP pari a 336,37 mq" - signor Sindaco - per cui c'è un aumento di SLP e non è vero quello che dice lei, falsamente, al Consiglio Comunale, ma comunque, detto questo, chiedevo un parere tecnico dell'architetto Faraci.

Perché, se si dichiara il contrario di ciò che si dice in delibera, ne prendiamo atto e ritiriamo gli emendamenti, viceversa, chiedo invece al Segretario, la legittimità della sua richiesta, anche perché va contro l'art.7 del regolamento, dove si cita "che la mozione d'ordine è il richiamo alla legge o al regolamento, o al rilievo sul modo e l'ordine con il quale sia stata posta la questione dibattuta e si intenda procedere alla votazione; sull'ammissione o meno della mozione d'ordine, si pronunci il Presidente il via immediata".

La richiesta di modificare un regolamento sulla presentazione degli emendamenti, non fa parte della mozione d'ordine, perché nel regolamento è ben prescritto che la presentazione degli emendamenti, richiede la discussione degli stessi, uno ad uno, altrimenti non ha senso presentare gli emendamenti.

Ecco perché ritengo illegittima la richiesta del Sindaco e se c'è una modifica del regolamento, chiedo che venga presentata per iscritto dal Sindaco al Consiglio Comunale, il quale ne prende atto, valuta, perché è ben diversa cosa cercare di fare un atto di forzatura che va contro il regolamento stesso e contro le leggi stesse, in materia di Piano Regolatore.

E' molto grave, è molto ma molto grave, perché anche il Testo Unico riguardante i Piani Regolatori - e Presidente, le cito il testo - e la regolarità, e in particolar modo, quando parla di atti di questa portata, testualmente, "i Consiglieri Comunali che fanno parte di un atto deliberativo riguardante il Piano Regolatore, non possono partecipare alle sedute di Consiglio Comunale, fino al quarto grado di parentela" ed in particolar modo, di coloro che hanno un coinvolgimento diretto sul deliberato stesso e lo dimostra il fatto, della delicatezza dell'atto, che il Consigliere Vigano non c'è perché è Presidente del Consorzio IL Sole, per cui non può partecipare nemmeno alla discussione.

Ecco che questo atto, non è un atto di Consiglio che può essere preso sottogamba, non è un atto di Consiglio che può sembrare un atto di rose e quant'altro, per cui, ecco perché ritengo doveroso il parere tecnico dell'architetto Faraci su quanto dichiarato dal Sindaco e dal Segretario, sulla legittimità dell'atto, che gradirei, venga messo a verbale.

Obiettivamente, noi facciamo ostruzionismo perché siamo Minoranza, signor Sindaco, non perché vogliamo a tutti i costi fare ostruzionismo!

PRESIDENTE:

Consigliere, vota a favore o contro?

CONS. BONGIOVANNI:

Vorrei terminare dicendo al signor Sindaco, che quando lei dice, con bassezza di stile, "che noi Consiglieri, dopo la mezzanotte, rimaniamo a casa e noi invece, dobbiamo andare a lavorare", le ricordo, che il Testo Unico della 267 all'art.70, le dà la possibilità di astenersi dal lavoro e non otto ore al giorno, ma tutto l'anno!

Poi, valutare se siete qui a lavorare o siete in giro da un'altra parte, a zozzo, noi non stiamo neanche a sindacare!

E' un diritto che vi spetta, è un diritto che spetta a noi il...

PRESIDENTE:

Chiuda sulla mozione d'ordine!

Non ci interessa la vita quotidiana...

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, chiedo il parere sia del tecnico che del Segretario, e chiedo questo parere!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io vorrei dire che la serata non stia andando molto bene e credo che anche di fronte ad emendamenti ostruzionistici, pesanti, rispetto ad una partita che si sta discutendo, siano anche comprensibili alcuni atteggiamenti ed alcune proposte.

PRESIDENTE:

Stia al merito della mozione d'ordine!

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, la prego, non si può con mozione d'ordine dichiarare illegittimi degli emendamenti!

Non si può!

Io capisco che la situazione sia pensate, capisco che gli emendamenti presentati siano odiosi, ma ciò che io ho sentito questa sera come la mozione d'ordine del Sindaco che diventano sospensive, questioni relative a modifiche improvvise del regolamento perché bisogna finirla, voci su modifiche dello statuto per prevedere - e probabilmente, domani sarà agli atti - che ci sia anche in prima convocazione, solo dieci Consiglieri!

Ora, tutto questo..

PRESIDENTE:

Lasci perdere le voci, stia alla mozione d'ordine!

CONS. BIANCHESSI:

Se c'è un problema politico, non si può risolverlo con il regolamento!

Non si può risolverlo!

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine, altrimenti le tolgo la parola!

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, non si può fare con mozione d'ordine l'illegittimità degli emendamenti!

Non si può, non si può fare con mozione d'ordine!

Lei non doveva ammetterla quella mozione d'ordine!

Presidente, non si può! La prego!

Non si può, non si può, sta violando le regole elementari della democrazia!

Così come il Sindaco prima ha richiamato la democrazia ed ha detto che questo è un consesso ed una Maggioranza altamente democratica, fa una sospensiva e si presenta dicendo "gli emendamenti sono illegittimi e lo dichiaro con mozione d'ordine", Presidente, ragioni due minuti: non si può!

Ci deve essere un parere tecnico per poter dire che sono illegittimi degli emendamenti!

Non si può fare con mozione d'ordine!

Presidente, la prego!

PRESIDENTE:

Innanzitutto vorrei che lei capisse la differenza tra illegittimo e irricevibile, perché se dopo sette, otto, nove anni, lei non ha colto ancora queste differenze...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Benissimo, è la sua opinione!

Lasciate stare le cortesie e le preghiere, anche perché, io sono laico!

La mozione d'ordine è ammessa!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Basta, basta, basta!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Stia calmo, stia calmo, perché prima di andare al voto sulla mozione d'ordine, se lei stesse un pò più calmo..

Guardi, che non è che chi grida di più, automaticamente migliora la qualità del suo intervento e lo fa più incisivo e più approfondito!

Guardi, che quando si grida, spesso, si va oltre le righe e non c'è un legame stretto tra l'entità dell'emissione vocale e la profondità del ragionamento.

Comunque, prima del voto del Consiglio Comunale su un punto che io riconosco delicato - ma voglio che sia il Consiglio Comunale ad esprimersi - io chiedo che ci siano due espressioni, una dell'architetto Faraci ed una del Dott. Merendino.

Prego architetto.

ARCH. FARACI:

La prima domanda è se c'è un aumento di SLP?

Come ho avuto modo di spiegare nella mia relazione, questo centro prevede al piano seminterrato dei locali-deposito e dei locali per macchine, che nei termini previsti dal Piano Regolatore, non vengono conteggiati come SLP.

Voi sapete benissimo che in una casa i box e le cantine non vengono conteggiate, quindi in forza di questa normativa vigente, un locale-deposito che viene ad essere modificato, va ad..

Non è c'è quindi un aumento di SLP in termini fisici, ma come ha detto il Sindaco c'è un cambio d'uso, cioè all'interno del contenitore c'è un cambio d'uso, ossia, che il locale-deposito viene a trasformarsi in locale culto.

Da un punto di vista tecnico c'è un fatto di SLP, ma di fatto, non c'è un aumento di SLP, ma è semplicemente che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ARCH. FARACI:

...oggi c'è il culto, quindi diventa SLP.

Questi sono i temi tecnici, poi dite quello che volete voi!

In ordine alla scadenza di maggio del 2004, è una richiesta che il consorzio ha chiesto, che per espletare la gara che ha fallito, chiede una proroga al 2004.

Da un punto di vista tecnico è ammissibile una proroga, affinché il Consorzio Il Sole possa espletare la gara e dare inizio ai lavori, fermo restando che ci sono altri vincoli che sono legati al FRISL, altre tempistiche che non interessano al Comune ma interessa alla Regione Lombardia; sono due aspetti separati.

Il Consorzio Il Sole ha chiesto questa proroga fino al 2004 per poter espletare le gare necessarie e quindi, anche in questo caso è ammissibile.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto Faraci.

Prego Dott. Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Premesso che io do pareri su atti e non su comportamenti decisioni assunte dal Presidente del Consiglio, tra l'altro chiederlo, è anche una

questione abbastanza indelicata, da parte dei Consiglieri Comunali; comunque, sono abituato ad altro in questo Consiglio Comunale.

Sulla legittimità della richiesta di irricevibilità degli emendamenti che sono stati presentati, non ho nessun problema a riconoscere la legittimità della richiesta stessa; d'altra parte, anche quando approviamo il bilancio di previsione - e lo facciamo annualmente - ci sono degli emendamenti che sono dichiarati irricevibili, proprio perché non hanno la possibilità di essere esaminati, mancando quegli elementi indispensabili perché il Consiglio possa esaminarli, nel senso che sono delle situazioni immodificabili per cui sono, appunto, irricevibili.

PRESIDENTE:

Sulla base dei due pareri espressi, si procede alla votazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

C'è stato un intervento contro - del Consigliere Bongiovanni - un intervento del Consigliere Bianchessi - chiaramente contro - il parere del Segretario e dell'architetto che sono pareri tecnici che contano, per cui pongo in votazione la mozione d'ordine del Sindaco.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Il Sindaco ha fatto la mozione d'ordine, hanno parlato due Consiglieri, avete chiesto il parere tecnico dell'architetto Faraci e del Segretario Generale, per cui...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, ho solamente sottoposto al Consiglio Comunale, una decisione che avrei anche potuto prendere da solo - e sarebbe stato nel caso dell'irricevibilità - e così mi esprimerò quando sarò chiamato a votare.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Mi adeguo alla serietà del Presidente e del Sindaco, e quindi, preannunciando ed ovviamente, motivando, il mio voto a favore, dico prima di tutto, però, che non mi è stata data la possibilità di presentare gli emendamenti.

Come già detto dagli altri Consiglieri, il Sindaco ha fatto un sub-emendamento all'emendamento ed ora ci viene a dire che non è legittimo!

Cioè, anche lei ha fatto un sub-emendamento illegittimo?

Se ne accorta dopo?

Peccato!

E comunque, sulla legittimità di un emendamento, non si può la Maggioranza decidere sempre, perché è ovvio che si mette in votazione, vince la Maggioranza, per cui d'ora in poi, la Minoranza potrebbe presentare qualunque tipo di emendamento, si alza il Sindaco e dice: "sono illegittimi, che decida il Consiglio"; quando poi il segretario Comunale ha detto che erano legittimi!

PRESIDENTE:

Motivi il voto a favore, per cortesia!

CONS. LEONI:

Quindi, penso signor Presidente, che dovrebbe ritornare indietro e pensare che sia lei a dire che sono..

(Cambio cassetta)

...oppure, quello che le dice il Sindaco, sempre e comunque!

Quindi, ripensandoci durante il ragionamento, non prendo parte alla votazione.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

Presenti 15, 13 sì e due astenuti, la mozione d'ordine è approvata.

Passiamo agli altri emendamenti: quelli denominati con il numero 336; la mozione d'ordine riguardava sia il punto b) che il punto d), l'irricevibilità di entrambi.

Emendamento n.336: dopo "l'ultimo visto", aggiungere, "visto l'art.42 comma 2 del decreto legislativo n.267/2000".

Chi illustra l'emendamento?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, intanto come prima richiesta, chiedo copia della votazione perché ovviamente, impugneremo la questione con relativa denuncia - e questo lo preannuncio - in modo tale che venga...

PRESIDENTE:

Consiglieri per favore!

Prego Consigliere, continui.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, io prima di intervenire su questi emendamenti perché ritengo di discutere gli emendamenti presentati al punto b) e al punto d), per le motivazioni che sono state espresse sia dal tecnico che dal Segretario - e non dalle dichiarazioni false del Sindaco..

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Lei ha falsificato la realtà dei fatti ed è stata contraddetta sia dal tecnico, che dalla delibera stessa!

PRESIDENTE:

Consigliere, siamo passati all'esame dell'emendamento n.336, per cui parli dell'art.42 comma 2 del Testo Unico 267!

CONS. BONGIOVANNI:

Riguardo alla delibera stessa, che parla con chiarezza, di aumento di SLP, signor Sindaco!

Detto questo, io ritengo di ripresentare gli emendamenti che sono stati da questo Consiglio Comunale - e non capisco con quale autorità, perché non mi sembra che ci sia stata la presentazione di un ordine del giorno, non c'è stata la presentazione di una modifica del regolamento, non c'è stato nessun atto presentato ai Consiglieri Comunali, da parte del Sindaco, bensì, una faziosa posizione che tende ad evitare che questo

Consiglio Comunale, democraticamente, faccia il suo ruolo, dando alla Maggioranza il ruolo dittatoriale, violando la Costituzione stessa.

E lei signor Presidente, la reputo complice della incostituzionalità dell'atto e dell'illegittimità dell'atto stesso!

Io ritengo che quanto presentato dai Consiglieri Bongiovanni e Leoni...

PRESIDENTE:

Per l'ultima volta la richiamo a stare al comma 4 dell'art.6!

Stia all'argomento di cui si discute!

CONS. BONGIOVANNI:

Io signor Presidente, stavo seguendo questa...

Lei è abbastanza nervosetto, ma ha poca importanza, perché abbiamo capacità per proseguire questo Consiglio Comunale.

L'art.42 del Testo Unico citato nell'emendamento, dichiara - e si legge - "che il Consiglio Comunale ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: Statuti dell'Ente, delle Aziende Speciali, Regolamenti - salva l'ipotesi di cui all'art.48 comma 3, nel quale si cita "è altresì competenza della Giunta, l'adozione di regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e del rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio" - programmi, relazioni previsionali e programmatiche, Piani Finanziari, Programmi Triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto e piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per l'attuazione, eventuali deroghe ad essa, pareri da rendere per dette materie".

Al punto c), "convenzione tra Comuni e quelle tra i Comuni e la Provincia, costituzione e modificazione di forme associative, istituzioni, compiti e norme sul funzionamento degli organi ISMI di

decentramento e di partecipazione"; al punto e), "assunzione diretta dei pubblici servizi, costituzione ed istituzione di aziende speciali, concessione di pubblici servizi, partecipazione dell'Ente Locale a società di capitale, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni - e le ricordo, che inizialmente le abbiamo contestato la mancanza di atti all'interno della delibera stessa - istituzione di un ordinamento dei tributi con esclusione delle determinazioni relative alle aliquote, disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti sovvenzionati e sottoposti a vigilanza, contrattazione dei muti non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio Comunale ed emissione di prestiti obbligazionari, spese che impegnano i bilanci per gli esercizi successivi escluse quelle relative alla locazione di immobili e alla somministrazione e fornitura di beni e servizi di carattere continuativo - e questo rientra - l'acquisizione e l'alienazione di immobili, relative permuta e concessioni che non siano previste espressamente in atti fondamentali del Consiglio e che ne costituiscono mera esecuzione, che comunque non rientri nell'ordinanza amministrativa di funzione di servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari, definizione degli indirizzi per la nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del Consiglio presso Enti, aziende ed istituzioni ad esse espressamente riservate dalla legge..

PRESIDENTE:

Ha ancora trenta secondi!

CONS. BONGIOVANNI:

E questo è quanto previsto dall'art.42 comma 2!

Pertanto, prima di continuare - signor Presidente - riguardo a questo emendamento, chiedo una sospensiva dei gruppi di Minoranza.

PRESIDENTE:

Breve sospensiva.

SOSPENSIVA DELLA SEDUTA (Ore 0:35 - 0:45)

RIPRESA DELLA SEDUTA

PRESIDENTE:

Riprendiamo i lavori; prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io devo fare mettere a verbale una dichiarazione, quindi chiedo che anche il Segretario entri in aula.

Ciò che è avvenuto in Consiglio Comunale questa sera, credo sia di una gravità inaudita, ritengo personalmente - poi non so gli altri componenti del gruppo o gli altri Consiglieri cosa ne pensino - che sia stata violata la Costituzione Italiana, le leggi italiane, lo Statuto del Comune di Cinisello Balsamo e il suo regolamento, perché è stata impedita la libera iniziativa dei Consiglieri Comunali, che sono pubblici ufficiali, togliendo con una mozione d'ordine, gli emendamenti da essi presentati.

Per quanto odiosi, per quanto ostruzionistici e quindi, per quanto pretestuosi, la presentazione di emendamenti ostruzionistici è uno strumento al quale si danno risposte politiche!

Credo che questo tipo di atteggiamento non appartenga al consesso delle assemblee che legittimamente hanno la loro validità, quindi in questo momento, per quanto mi riguarda, preso atto che è stata violata - ripeto - la Costituzione, le leggi nazionali, lo Statuto ed il regolamento, che garantiscono ai Consiglieri Comunali la potestà di proporre iniziative e di proporre emendamenti, naturalmente faccio mettere questo a verbale, perché ritengo quindi illegittimo tutto quanto sta avvenendo in questo momento, in quanto sono state cassate, senza legittimità, senza legalità e senza democrazia, degli emendamenti presentati da un Consigliere o da più Consiglieri, firmati e messi agli atti, senza discussione, in quanto con mozione d'ordine il Consiglio Comunale avrebbe deciso - dico, "avrebbe deciso", perché non appartiene alla sua potestà - di cassare questi emendamenti, per cui chiedo a tutti i Consiglieri di provare a ricordare se in qualsiasi consesso, alla Camera dei Deputati, ai Consigli Regionali, ai Consigli Comunali, sia mai successo un fatto di questo genere e cioè che gli emendamenti vengano cassati senza discussione!

Questo è talmente grave, che io ritengo illegittima questa riunione e ritengo, per quanto mi riguarda, legittimi tutti i miei comportamenti, da questo momento, per impedire che questa discussione illegittima prosegua!

Utilizzerò tutti gli strumenti che io ritengo legittimi, compresa l'occupazione del Consiglio Comunale e l'impedimento alla prosecuzione della discussione!

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri...

CONS. BIANCHESSI: (Fuori Microfono)

Respingo l'invito!

PRESIDENTE:

Richiamo per la prima volta il Consigliere Bianchessi e per la seconda volta il Consigliere Bongiovanni, a norma dell'art.9...

Consigliere, rimetta immediatamente a posto le cose!

Rimetta immediatamente a posto le cose!

I Consiglieri Bianchessi, Bongiovanni e Leoni, turbano l'ordine, per cui a norma dell'art.9 possono presentare al Consiglio, le loro spiegazioni, dopo il richiamo!

Il Consiglio è invitato a votare sul richiamo al Consigliere Bianchessi; si proceda con la votazione...

Consigliere, non si renda ridicolo!

La smetta, almeno!

CONS. BIANCHESSI: (Fuori microfono)

Non si possono eliminare, con mozione d'ordine, degli emendamenti!

E' violazione della Costituzione, delle leggi, dei regolamenti!

Non si può, non si può, non si può!

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

12 presenti, uno non vota e...

CONS. BIANCHESSI: (Fuori microfono)

Non si può, non si può, non si può!

BAGARRE

PRESIDENTE:

I Vigili chiamino la Polizia di Stato e i Carabinieri!

SINDACO: *(Fuori microfono)*

Vergognati, vergognati!

Saresti il capogruppo di un partito di maggioranza relativa, in Italia?

CONS. BIANCHESSI: *(Fuori microfono)*

Lei è il Sindaco e deve vergognarsi!

Non si può, non si può!

BAGARRE

PRESIDENTE:

Avviso i tre Consiglieri, che saranno da me personalmente, denunciati per interruzione di pubblica funzione e turbamento all'ordine pubblico in aula consiliare!

Saranno denunciati!

Guardate, che io denuncio, perché non sono uno che dice duecentocinquanta volte "denuncio"!

Lo dico una volta sola e lo faccio!

I tre Consiglieri: Bianchessi, Bongiovanni e Leoni, saranno denunciati presso l'Autorità!

Domani mattina il Dott. Merendino è convocato nel mio ufficio, per la stesura della denuncia!

(Segue una fase di stallo dei lavori, sempre caratterizzata dalla presenza di rumori che non rendono possibile il proseguimento dei lavori)

PRESIDENTE:

La seduta è sospesa, la forza pubblica entri in aula!

I capigruppo rimasti in aula, sono invitati per una riunione.

SOSPENSIONE DEI LAVORI (Ore 1:06 - 1:08)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Allora, riprendiamo i lavori dall'emendamento n.336.

Ci sono Consiglieri iscritti?

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Accordata.

SOSPENSIONE DEI LAVORI (Ore 1:08 - 1:12)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, io credo che di fronte a quello che sta avvenendo questa sera, il buon senso deve avere su tanti altri motivi, un po' di dignità.

Ora, come si fa ad andare avanti nel discutere di un emendamento, se non è presente chi ha presentato l'emendamento?

Cioè, vorrei capire che cosa stiamo discutendo, se il presentatore non c'è.

Io per questo motivo, chiedo almeno una sospensione, finché non sono ritornati in aula i presentatori degli emendamenti.

PRESIDENTE:

Quest'emendamento era già stato presentato, per cui, eventualmente, il problema si pone solo per gli altri.

Possiamo procedere alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

13 presenti, 11 no e due sì, l'emendamento è respinto.

L'emendamento successivo - il n.337 - è considerato da me irricevibile, visto che il Presidente del Consorzio è Davide Vigano, per

cui è chiaramente uno di quegli emendamenti, al pari di altri, che è già stato definito odioso; quindi, per quello che mi riguarda è irricevibile e quindi non discutibile.

Passiamo all'emendamento n.338: la proposta è di eliminare il punto c) che dice, "di subordinare la prosecuzione dei lavori, alla stipula della convenzione approvata con il presente atto".

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, rinnovo la richiesta fatta precedentemente, anche perché mi pare, che questo non sia stato proprio spiegato.

PRESIDENTE:

Il punto c) è di una riga: "subordinare la prosecuzione dei lavori alla stipula della convenzione approvata con il presente atto"; mi sembra che sia del tutto chiaro!

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Presidente, io le rinnovo la richiesta di avere un minimo di buon senso, visto che qui, purtroppo, un po' troppe persone hanno perso la calma questa sera.

Io mi appello alla sua premura che anche ad inizio Consiglio, questa sera, lei stesso aveva dimostrato quando accoglieva l'invito fatto dal Consigliere Bianchessi relativamente alle sospensive.

Mi sembra che ci siano tutti i motivi, in questo momento, per sospendere momentaneamente il Consiglio; lo abbiamo fatto per motivi più futili e per periodi e tempi più lunghi, quando la Maggioranza lo richiedeva.

Voglio dire, non soffermiamoci su questa riga, su queste due righe, aspettiamo un attimo che si risolva la questione che a quanto vedo, forse si è risolta, per cui eviti di dare l'impressione di voler correre e rubare più tempo possibile, perché davvero, noi non vogliamo arrivare a quello che abbiamo visto prima e vogliamo cercare di riportare tutto nell'alveo della costituzionalità.

Quindi, ripeto, l'appello che le faccio è quello di attendere ed avere pazienza: abbiamo pazientato cinque ore, direi che dieci minuti in più o in meno, non cambiano la vita.

Non siamo nello stato d'animo di continuare, sapendo che ci sono dei colleghi che se la stanno vedendo con le forze dell'ordine; credo che la questione sia finita adesso, quindi...

PRESIDENTE:

Consigliere, raccolgo il suo appello e vi devo dire però, che la n.341 - emendamento - aggiungere un punto f), "di consigliare al consorzio Sole una scelta più oculata delle ditte appaltatrici", è considerato irricevibile.

A questo punto, aspettiamo che rientri il Consigliere Bianchessi per l'illustrazione dell'emendamento n.338.

Chi illustra?

CONS. BIANCHESSI:

Io non avendo seguito la discussione, dichiaro voto di astensione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Noi con quest'emendamento, che chiede di cassare il punto c) che riguarda "subordinare la prosecuzione dei lavori alla stipula della convenzione approvata con il presente atto", è dettata dal fatto - come abbiamo già accennato e comunque, presentato all'interno della discussione di questa delibera - di una particolarità di illegittimità, che secondo noi, è legata ed è rafforzativa alla delibera stessa che era la convenzione che dovevamo allegare come previsto nell'oggetto e soprattutto, nella presentazione della delibera, dove con chiarezza - e sottolineo, "con chiarezza"! - si evince che nel punto 2), dove si dice "che l'intervento ricade in un'area classificata dal PRG vigente, come zona AP, destinata ad attrezzature pubbliche di livello comunale", mentre la variante generale adottata prevede l'area di destinazione a zona ST-S1 - area di parco pubblico urbano e servizi pubblici - sulla quale però è stato introdotto apposito emendamento della delibera che viene ignorata da questo Consiglio Comunale - la n.57 del 21/04/97 - "può essere realizzata la struttura sanitaria assistenziale descritta nella deliberazione stessa, tenuto conto che fruisce di finanziamenti FRISL ex legge regionale n.33/91, a condizione che l'uso pubblico della struttura medesima, sia garantito e disciplinato anche - tra parentesi - con riserva di posti da parte del Comune, da apposita convenzione - che manca, e pertanto, se manca, cassiamola, perché non c'è bisogno di presentazione della convenzione visto e considerato che il Sindaco ha fatto dichiarazioni a riguardo, molto di impertinenza, visto che ha più volte nei suoi interventi, fatto capire di non avere - poi dichiarato anche da lei, in una fase di sospensiva - letto la delibera, di non aver visto il documento!

E pertanto, una convenzione che non c'è e che noi diciamo, a questo punto, che venga eliminata, perché se la convenzione è da stipularsi anteriormente al rilascio della concessione edilizia e non viene rispettata dalle dichiarazioni del Sindaco - tendenziose, lo ripeto! - noi riteniamo che questo debba essere cassato e pertanto, chiediamo l'eliminazione al punto c) del deliberato.

Noi quindi, siamo favorevoli all'eliminazione del punto c) e ovviamente, chiediamo che venga tolto dal deliberato stesso.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Presidente, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

Segretario, proceda alla verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Verifica del numero legale

PRESIDENTE:

21 presenti, la seduta può proseguire.

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Per dichiarazione di voto: sono ovviamente favorevole all'emendamento proposto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Riso.

CONS. RISO:

Presidente, volevo chiederle: che provvedimento è stato adottato verso i tre Consiglieri che sono stati portati a forza, fuori, dalla forza pubblica?

Sono stati espulsi oppure...

Quale è il provvedimento, visto che sono ancora in aula?

PRESIDENTE:

E' stata chiamata la forza pubblica per rimuovere le cause di turbamento e di impedimento allo svolgimento di una pubblica funzione, che domani mattina, naturalmente, saranno denunciati alle autorità competenti.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No!

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, dalle richieste del Consigliere Riso e dalla sua risposta, mi sembra d'obbligo dover chiedere quali motivazioni l'hanno indotta a non sospenderci dal Consiglio Comunale; ovviamente, questa ripresa del Consiglio, che noi riteniamo legittima, però vorrei capire anche l'uso del suo potere all'interno del Consiglio Comunale, se può distorcere l'attività delle forze dell'ordine - sicuramente impegnati per

attività più importanti, di quando fatto dalla sua richiesta - visto e considerato che è stata dichiarata all'interno della richiesta stessa - non so da chi, ma presumo dalla Polizia Municipale o dai Carabinieri - che c'era una rissa in Consiglio Comunale.

Se ci fosse stata una rissa, capivo l'espulsione dal Consiglio Comunale!

Questa ripresa del Consiglio Comunale, mi fa capire che non c'è stata nessuna rissa, se non una protesta verbale da parte dei Consiglieri Comunali, anzi, nel primo caso addirittura, non c'è stata nessuna protesta, visto che si girava all'interno del Consiglio Comunale, come di fa solitamente, in questo Consiglio.

Per cui, il fatto che lei dica "no" e poi preannuncia denunce, mi va bene perché io l'attendo sempre al varco, con atti e verbali e a riguardo appunto, chiedo al Segretario, con urgenza, il verbale di questa seduta ed ovviamente, chiederemo l'applicazione prevista dallo status di Consiglieri Comunali, a difesa dell'onorabilità dei Consiglieri riguardo a questa preannunciata denuncia del Presidente stesso.

Anche perché, visto che ha preannunciato al Segretario di presentarsi in ufficio per stilare la denuncia, non so se è il caso di chiedere anche da parte nostra al Segretario, di presentarsi per preparare altrettanta denuncia nei confronti del Presidente!

Utilizzeremo i nostri legali, che sicuramente avranno anche loro, modo di lavorare!

PRESIDENTE:

Adesso stia all'argomento, anzi, la sua dichiarazione l'ha già fatta!

CONS. BONGIOVANNI:

No, mi sembra doveroso e corretto, sapere perché non ci ha espulso, visto e considerato che avrebbe dovuto quantomeno, fare le due azioni, motivandole, portare i Consiglieri Comunali per...

PRESIDENTE:

Consigliere, stiamo discutendo di una delibera, adesso!

Poi alla fine, se vuole, varie ed eventuali si potranno discutere!

Adesso c'è la delibera.

CONS. BONGIOVANNI:

Va beh, come al solito si rifiuta di rispondere!

Va benissimo, non è un problema, Presidente!

PRESIDENTE:

No, il mio compito è quello di denunciare un reato che a m io avviso è stato...

CONS. BONGIOVANNI:

Ah, mi sembra anche corretto!

La ringrazio e voteremo ovviamente, a favore dell'emendamento.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti, 13 no, 6 sì ed un astenuto, l'emendamento è respinto.

Passiamo alla 339: eliminare il punto d) del deliberato, "di assegnare una proroga per ultimazione dei lavori fino al giorno 11 maggio 2004".

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Chiedo una sospensiva per valutare il punto.

PRESIDENTE:

Concessa.

SOSPENSIVA DEI LAVORI (Ore 1:43 - 1:51)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula; riprendiamo i lavori da dove ci eravamo interrotti, ossia dal n.339.

Prego Consigliere Bongiovanni per l'illustrazione dell'emendamento.

CONS. BONGIOVANNI:

Anche qui noi abbiamo presentato degli emendamenti a riguardo, che illegittimamente non sono stati discussi, anche se nell'ambito delle dichiarazioni del Segretario, "ritenuti legittimi", c'è stata vietata la discussione, c'è stato vietato l'approfondimento, c'è stata vietata la volontà di esercitare il mandato di Consiglieri Comunali.

Anche qui, coerentemente, avevamo pensato che questa non ha bisogno di proroga, anche perché bisognerebbe capire quali sono state le ragioni che hanno osteggiato la previsione di realizzazione dei lavori, bisogna capire anche qui, quali siano state le motivazioni oggettive, realistiche, perché questi lavori non stati terminati ed è per questo che con quest'emendamento, noi chiediamo di eliminare il punto d).

Eliminandolo chiediamo che venga consegnato il fabbricato, nei tempi previsti, perché ai cittadini sono state date anche delle previsioni, delle speranze, un servizio, altrimenti non c'era bisogno di chiedere il FRISL, altrimenti non c'era bisogno di prendere i finanziamenti.

A questo punto quindi, come fanno tanti altri, anziché utilizzare un'impresa che non riescono a gestire, che non hanno possibilità di contrattazione, che hanno possibilità di valutazione anche da parte di chi deve terminare questo manufatto, ci ritroviamo nelle condizioni in cui siamo oggi, ossia, senza sapere né le motivazioni e né tanto meno, le valutazioni a riguardo.

Ed è per questo, che noi a questo punto, chiediamo che la assegnazione del manufatto, venga effettuata nei tempi previsti; avevamo fatto degli emendamenti con una proroga un po' più limitata, ma sicuramente con una proroga che dava un servizio qualche anno prima rispetto a quello previsto attualmente.

E' per questo quindi, che l'emendamento è un emendamento corretto, è un emendamento che una sua logica, una sua presentazione e che spero, il Consiglio Comunale voti a maggioranza.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Bongiovanni; Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Sì, come già detto dal Consigliere Bongiovanni, il significato dell'emendamento è semplicemente che vengano terminati i lavori nei tempi stabiliti e che non si conceda una proroga, visto che poi, come è stato detto, non ci sono variazioni in aumento, etc, etc, che finiscano quindi, nei tempi che erano stati previsti.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti, 13 no e 6 sì.

Passiamo all'emendamento 340: eliminare il punto e) del deliberato, "di dare atto che il presente atto non comporta oneri finanziari per l'Amministrazione Comunale".

Prego Consigliere Bongiovanni per la presentazione.

CONS. BONGIOVANNI:

Anche qui noi riteniamo che nella delibera, sia un punto aggiuntivo e non ha motivo di esistere.

Oltretutto, più volte specificato, nelle premesse abbiamo evidenziato la necessità che quest'operazione non comporti oneri per l'Amministrazione, riteniamo inopportuno, ovviamente, trascrivere quest'ultima parte della delibera.

Inoltre, a riguardo, riteniamo - ovviamente nella fase di votazione di tutta la delibera - di pubblicare quest'atto per le osservazioni, perché è pur vero che c'è stato un argomento d'urgenza nel 97/99, ma

all'epoca c'era appunto, un motivo d'urgenza - previsto anche da un disciplinare regionale - che dava motivazione e possibilità di fare questo stabile, con atti d'urgenza.

Per, direi che dal 97 ad oggi, sono decaduti i motivi di urgenza, per cui ritenuto che l'urgenza non ci sia e che oneri ci saranno sicuramente a carico dell'Amministrazione, ritengo che quest'atto dovrà essere ripubblicato e riosservato.

Comunque, sull'emendamento che cita "di dare atto che il presente atto non comporta oneri finanziari per l'Amministrazione Comunale...

(cambio cassetta)

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti, 13 no e 6 sì.

Ora passiamo alle dichiarazioni di voto finali, sull'intera delibera così come emendata.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io chiedo che la votazione di tutta la delibera avvenga punto per punto, così come previsto dal regolamento.

PRESIDENTE:

Va bene.

I punti sono cinque, per cui passiamo alla votazione del punto A).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti, 13 sì e 6 no.

Passiamo alla votazione del punto B).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti, 13 sì e 6 no.

Passiamo alla votazione del punto C).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti, 13 sì e 6 no.

Passiamo alla votazione del punto D).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti, 13 sì e 5 no.

Passiamo alla votazione del punto E).

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti, 13 sì e 6 no.

Il Consiglio Comunale è chiuso ed è riconvocato in prima convocazione - come voi sapete - per il giorno 23 maggio alle ore 19:00.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 47, 1° comma, della Legge 8.6.1990 n.142, con decorrenza

___11/12/2002_____

Cinisello Balsamo, ___11/12/2002_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell’art. 46, 1° comma, Legge 8.6.1990 n.142.

Cinisello Balsamo, ___23/12/2002_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal _11/12/2002_____ al _27/12/2002_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale